



Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio

**Piano di Gestione delle Acque
- 1° aggiornamento -**



Distretto del Fiume Serchio

**ALLEGATO 9F
SINTESI DELLE MISURE DI BASE PER LE AREE
PROTETTE**

Marzo 2016



9F



Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio

Piano di Gestione delle Acque

- 1° aggiornamento -



Riferimenti normativi:

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio
del 23 ottobre 2000

Legge 27 febbraio 2009 n. 13 (articolo 1, comma 3-bis)

Decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219

Comitato Tecnico:

Seduta del 26 febbraio 2016

Collaboratori:

La Segreteria Tecnico Operativa

Gruppo di lavoro tecnico:

B. Lenci, N. Del Seppia, A. Di Grazia, F. Falaschi, C. Lagazzi, N. Coscini

Gruppo VAS:

F.Quilici, I. Gabbrielli, R. Della Casa

Gruppo di lavoro per l'analisi economica:

N. Del Seppia, H. Kreuter*, R. Metulini*

* IMT Institute for Advanced Studies, Lucca

Comitato Istituzionale (L.13/2009):

Seduta del 3 marzo 2016

Segretario Generale

Prof. Raffaello Nardi



Sintesi delle misure di base per le aree protette

Introduzione

Rete Natura 2000 del distretto

Si riporta di seguito il quadro conoscitivo in merito alla rete Natura 2000 elaborato a partire dalla “Strategia Regionale per la Biodiversità” Regione Toscana.

Nel 1992 l’Unione Europea con la cosiddetta Direttiva Habitat, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, per garantire la tutela della biodiversità (habitat naturali e specie di particolare interesse conservazionistico), ha previsto la costituzione di una rete ecologica europea denominata Rete natura 2000.

Con tale termine si intende, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, l’insieme dei territori protetti costituito dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ovvero dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”, abrogata e sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE.

I SIC sono siti che contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie, in uno stato di conservazione soddisfacente.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare designa i SIC come Zone Speciali di Conservazione, entro il termine massimo di sei anni, con decreto adottato d'intesa con ciascuna Regione e provincia autonoma interessata.

Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sono di fatto dei SIC a cui sono applicate, entro un termine massimo di 6 mesi dall’istituzione, le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato soddisfacente degli habitat naturali e/o delle popolazioni delle specie per cui il sito è stato designato.

Le ZPS sono previste e regolamentate dalla Direttiva comunitaria 79/409 “Uccelli” (abrogata e sostituita dalla Dir. 2009/147/CE). L’obiettivo delle ZPS è la “conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico” che viene raggiunto non solo attraverso la tutela dell’avifauna ma anche attraverso la protezione dei loro habitat naturali. Le ZPS entrano automaticamente a far parte quindi della rete Natura 2000.

Diversamente dai SIC, soggetti alla successiva designazione come ZSC, le ZPS mantengono la stessa designazione.

Si ricorda che con Decreto datato 8 agosto 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2014, il Ministero dell’Ambiente ha pubblicato il nuovo elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), in sostituzione di quello contenuto del D.M. 19 giugno 2009.

Per i SIC il riferimento normativo più recente è il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2 aprile 2014 “Abrogazione dei decreti del 31 gennaio 2013 recanti il sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria (SIC) relativi alla regione alpina, continentale e mediterranea”, abrogazione effettuata in considerazione dell’aggiornamento della lista dei Siti di importanza comunitaria (SIC), adottato con decisioni di esecuzione della Commissione 2013/738/EU del 7 novembre 2013 per i siti della regione biogeografica alpina, 2013/741/EU del 7 novembre 2013 per i siti della regione biogeografica continentale e 2013/739/EU del 7 novembre 2013 per i siti della regione biogeografica mediterranea. Con tale decreto le decisioni di esecuzione della Commissione europea che adottano la lista aggiornata dei siti di importanza comunitaria per le regioni biogeografiche alpina, continentale e mediterranea sono di diretta applicazione nell’ordinamento italiano e sono pubblicate nel sito Internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

I Siti di Importanza Regionale

La Regione Toscana ha recepito e attuato le citate Direttive 92/43/CEE (Habitat) 79/409/CEE (Uccelli) e il DPR 357/97 attraverso la Legge del 6 aprile 2000, n. 56 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali

e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”, ampliando il quadro di azioni previste per la conservazione della natura e allargando l’applicazione delle disposizioni previste a tutti i Siti di Importanza Regionale (SIR).

Sito di Importanza Regionale (SIR) è una denominazione che comprende i siti della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale – ZPS classificate ai sensi della Direttiva Uccelli, e Siti di Importanza Comunitaria – SIC – classificati ai sensi della Direttiva Habitat) e quelli individuati esclusivamente sulla base dei criteri definiti dalla LR 56/00. Questi ultimi, non compresi nella rete natura 2000, sono stati individuati dalla Regione con lo scopo di ampliare il quadro d’azione comunitario tutelando habitat e specie animali e vegetali non contemplati fra quelli da tutelare previsti dalle citate direttive comunitarie.

Secondo la LR 56/00 il SIR è un’area geograficamente definita, la cui superficie risulta chiaramente delimitata, che contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie di interesse regionale. Per le specie che occupano ampi territori, i Siti di Importanza Regionale corrispondono ai luoghi, all’interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici e biologici essenziali alla loro vita e alla riproduzione.

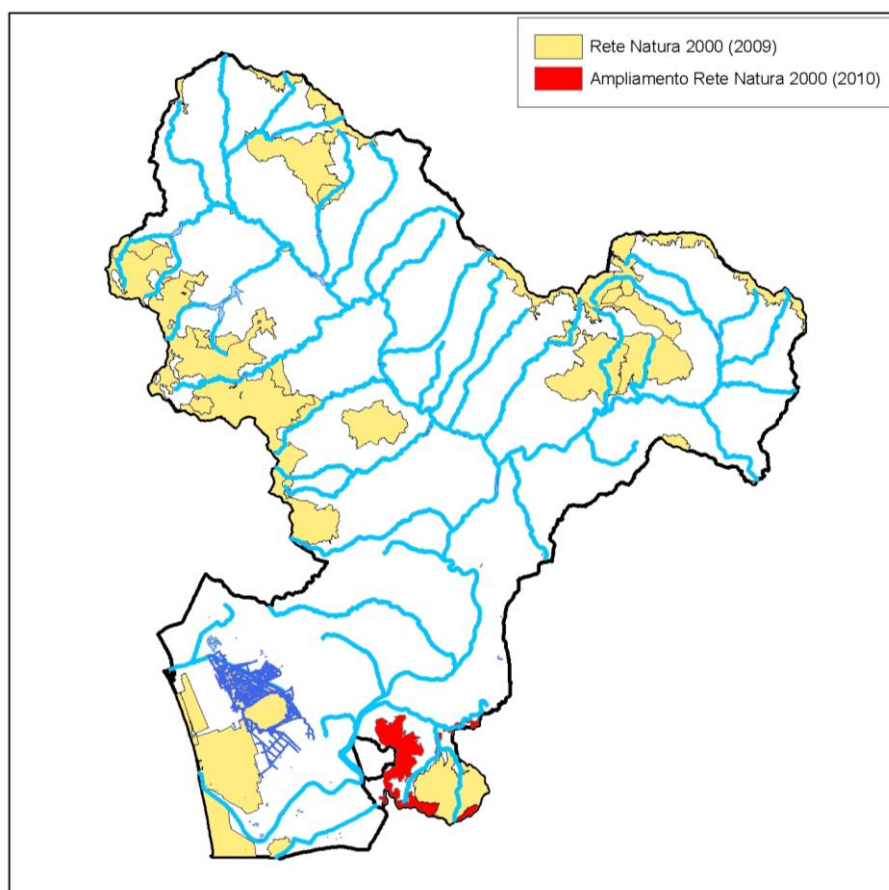
L’elenco dei SIR (Allegato D della LR 56/00) viene aggiornato con DCR sulla base di eventuali nuove proposte di designazione di SIC o ZPS da parte dei soggetti competenti ai sensi della LR 56/00 (province e enti parco) che vengono poi sottoposte a specifica valutazione da parte del settore che, verifica non solo la presenza di tutta la documentazione richiesta (formulario standard Natura 2000, relazione scientifica, cartografia in scala adeguata, ecc....) ma anche l’attendibilità delle motivazioni scientifiche alla base della richiesta di riconoscimento.

Si riporta di seguito l’elenco dei Siti di Importanza Regionale SIR (aggiornato alla DCR n.1/2014).

Codice SIR	Denominazione	Codice Natura 2000	Superficie ha	Tipologia	Prov
5	Monte La Nuda - Monte Tondo	IT5110005	520,72	SIR-SIC	LU-MS
9	Monte Sillano - Passo Romecchio	IT5120001	260,3	SIR-SIC	LU
10	Monte Castellino - Le Forbici	IT5120002	664,06	SIR-SIC	LU
11	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino – Lamarossa	IT5120003	2008,28	SIR-SIC	LU
12	Pania di Corfino	IT5120004	134,09	SIR-ZPS	LU
13	Monte Romecchio - Monte Rondinaio – Poggione	IT5120005	719,27	SIR-SIC	LU
14	Monte Prato Fiorito - Monte Cornato - Valle dello Scesta	IT5120006	1907,68	SIR-SIC	LU
15	Orrido di Botri	IT5120007	243,91	SIR-SIC-ZPS	LU
16	Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi	IT5120008	2832,62	SIR-SIC	LU-MS
17	Monte Sumbra	IT5120009	1862,57	SIR-SIC	LU
18	Valle del Serra - Monte Altissimo	IT5120010	1857,08	SIR-SIC	LU-MS
20	Monte Croce - Monte Matanna	IT5120012	1246,48	SIR-SIC	LU
21	Monte Tambura - Monte Sella	IT5120013	2009,88	SIR-SIC	LU
22	Monte Corchia - le Panie	IT5120014	3962,87	SIR-SIC	LU
23	Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	17320,84	SIR-ZPS	LU-PI
24	Macchia Lucchese	IT5120016	403,27	SIR-SIC-ZPS	LU
25	Lago e Padule di Massacciuccoli	IT5120017	1908,01	SIR-SIC-ZPS	LU-PI

27	Monte Pisano	IT5120019	8233,41	SIR-SIC	LU-PI
137	Palude di Verciano – Prati alle Fontane – Palude delle Monache	IT5120020	396,94	SIR-SIC	LU
28	Alta Valle del Sestaione	IT5130001	823,22	SIR-SIC	PT
29	Campolino	IT5130002	132,55	SIR-ZPS	PT
30	Abetone	IT5130003	623,13	SIR-ZPS	PT
31	Pian degli Ontani	IT5130004	669,76	SIR-ZPS	PT
32	Libro Aperto –Cima Tauffi	IT5130005	357,75	SIR-SIC	PT
33	Monte Spigolino – Monte Gennaio	IT5130006	492,71	SIR-SIC	PT
61	Dune litoranee di Torre del Lago	IT5170001	121,74	SIR-SIC- ZPS	LU,PI
62	Selva Pisana	IT5170002	9658,34	SIR-SIC- ZPS	PI
B04	Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	IT5120102	1685,49	SIR-SIC	LU-PT
B05	Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio	IT5120103	59,78	SIR-sir	LU
B06	Monte Palodina	IT5120104	1091,38	SIR-sir	LU
127	Alta valle del torrente Pescia di Pescia	IT5130008	1584,76	SIR-SIC	PT

Rispetto a quanto già individuato nel primo Piano di gestione delle Acque Si sottolineano le seguenti modifiche: l'ampliamento del SIR-SIC 27 "Monte Pisano" (IT5120019) e l'istituzione del SIR-pSIC "Padule di Verciano, Prati alle Fontane, Padule delle Monache" (IT5120020), avvenuti con Delibera Regione Toscana n. 80 del 22/12/2009 ("Legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49). Designazione di nuovi siti di importanza comunitaria (SIC) e di zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e modifica dell'allegato D (Siti di importanza regionale), pubblicata sulla parte II del BURT n. 2 del 13/01/2010: tali aree (che non furono inserite nel Piano di Gestione delle Acque, adottato il 24/2/2010, per mancanza dei necessari tempi tecnici) sono rappresentate in rosso nella cartografia di seguito riportata.



Il Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico pilota del Fiume Serchio conferma i siti Importanza Comunitaria (SIC e pSIC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS), il sistema di Siti di Interesse Regionale (SIR), i Parchi Nazionali, le Riserve Naturali Statali, i Parchi naturali regionali e le Aree Naturali Protette Regionali come aree protette in quanto comprendenti (o potenzialmente comprendenti) habitat e specie legati all'ambiente acquatico.

Misure della Delibera di Giunta Regionale n. 644/04

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

5 Monte La Nuda – Monte Tondo (IT5110005)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 520,72 ha

Presenza di area protetta: Sito in gran parte compreso nel Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano".

Principali elementi di criticità interni al sito: –Parziale abbandono delle attività di pascolo nelle praterie sommitali e nei crinali secondari, con processi di ricolonizzazione arbustiva, riduzione degli habitat prativi e diffusione di brughiera a mirtillo e gineprei. –Stazioni isolate e con pochi individui di rare specie vegetali, con rischio di scomparsa.

Principali elementi di criticità esterni al sito: –Abbandono delle attività di pascolo nelle praterie sommitali e nei crinali secondari, con processi di ricolonizzazione arbustiva.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- Mantenimento di habitat alto montani con rilevanti popolamenti ornitici (E).
- Conservazione degli elevati livelli di naturalità e di scarso disturbo antropico, con particolare riferimento al circo glaciale del Monte La Nuda (E).
- Tutela delle stazioni di *Primula apennina* (M) e delle rare e isolate stazioni di *Galium carmineum* e di *Erigeron gaudinii* (M).
- Conservazione dei nardeti sommitali (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione (in particolare rispetto agli obiettivi 'a' e 'd') e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (E). - Conservazione dell'habitat di *Primula apennina* (M). - Realizzazione di un programma di conservazione *ex situ* per la tutela delle specie vegetali rare (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: L'elaborazione del Piano di Gestione del sito è prevista entro il 2004 nell'ambito di un progetto LIFE Natura in corso di svolgimento.

Necessità di piani di settore: Non necessari.

Note: Il sito è interessato dalla realizzazione del progetto LIFE Natura "Conservazione delle praterie montane dell'Appennino Tosco-Emiliano", che si pone come scopo principale la conservazione degli habitat mediante la gestione razionale del pascolo. Gli interventi sono limitati al settore ricadente nel patrimonio agricolo-forestale della Regione. Nel piano di gestione, previsto entro la conclusione del progetto, dovranno essere fornite indicazioni dettagliate rispetto a tutti gli obiettivi di conservazione dell'intero sito.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

9 M. Sillano - Passo Romecchio (IT5120001)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 260,3 ha

Presenza di aree protette: Sito non compreso nel sistema delle aree protette, confinante con il Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Gestione del pascolo: l'eccesso di pascolo provoca la degradazione dei nardeti, riducendo la ricchezza floristica o, nei versanti a sud, favorendo l'erosione e il successivo insediamento dei brachipodi (prevalentemente nel settore orientale); la sottoutilizzazione o l'abbandono provocano il procedere del dinamismo, favorendo gli arbusteti (prevalentemente nel settore occidentale). - Turismo escursionistico lungo il crinale principale, ove si localizza un sentiero CAI particolarmente frequentato. - Presenza di strade sterrate lungo il perimetro del sito.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Ipotesi di localizzazione di impianti eolici al Passo Pradarena. - Diffusa riduzione del pascolo in aree montane, con conseguente frammentazione dell'habitat.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- Mantenimento del complesso di ambienti sommitali con praterie e brughiera montane e affioramenti rocciosi, che costituiscono l'habitat per numerose specie di Passeriformi nidificanti e aree di caccia di *Aquila chrysaetos* (E).
- Mantenimento delle formazioni erbose di Nardo ricche di specie (E).
- Mantenimento degli elevati livelli di naturalità, con particolare riferimento alla zona Monte di Soraggio–Le Porraie (E).
- Tutela delle stazioni di *Primula apennina* e delle altre specie di flora delle pareti rocciose e dei detriti di falda (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione (in particolare rispetto alle esigenze ecologiche dei nardeti e all'eventuale impatto sulle stazioni di specie rare di flora) e adozione delle opportune misure contrattuali per il raggiungimento di modalità ottimali di gestione (E). - Esame dell'impatto causato dal turismo escursionistico e adozione di misure normative o gestionali opportune (B) - Verifica della consistenza ed eventuale ricostituzione di popolazioni di specie preda di *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Elevata. La prevista elaborazione dei Piani di Gestione di alcuni SIR adiacenti, nell'ambito di un Progetto LIFE Natura, fornirà un esempio di riferimento. Il Piano di gestione complessivo potrebbe essere sostituito da un Piano di settore (cfr. sotto).

Necessità di piani di settore: Elevata, per la gestione del pascolo brado. Sarebbe sufficiente, e opportuna, l'elaborazione di un Piano di azione comune per la gestione del pascolo per tutti i siti di alto crinale appenninico (dalla Lunigiana al Pistoiese), articolato per province. Per gli altri aspetti, appare sufficiente la verifica/adeguamento dei piani di settore e degli strumenti urbanistici rispetto agli obiettivi di conservazione.

Note: Per la conservazione di alcune delle principali emergenze è necessaria la permanenza delle attività zootecniche, che devono essere quindi incentivate e valorizzate, anche in quanto elementi di conservazione del paesaggio. L'eventuale regolamentazione del turismo escursionistico, non deve essere finalizzata a ridurre i flussi, bensì a limitarne o evitarne gli impatti negativi.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

10 Monte Castellino – Le Forbici (IT5120002)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 664,06 ha

Presenza di aree protette: Sito in parte compreso nel Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano".

Principali elementi di criticità interni al sito: –Riduzione delle attività di pascolo nelle praterie sommitali con riduzione degli habitat prativi e diffusione di brughiera a mirtillo e ginepri; locali situazioni di eccessivo pascolamento. –Presenza di percorsi escursionistici particolarmente frequentati, localizzati in corrispondenza di importanti stazioni floristiche. –Raccolte di flora. –Presenza di rare specie di flora con stazioni di ridotte dimensioni (ad esempio la stazione di *Rhododendron ferrugineum*). –Interrimento di prati umidi.

Principali elementi di criticità esterni al sito:

–Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio appenninico, con conseguente riduzione e frammentazione dell'habitat per le specie legate alle praterie secondarie. –Abbattimenti illegali di *Canis lupus*. –Strade sterrate di accesso ai rifugi o alle zone di crinale.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

a) Tutela delle stazioni di *Primula apennina*, *Rhododendron ferrugineum* e delle specie di flora delle pareti rocciose e dei versanti detritici (EE).

b) Tutela delle rare fitocenosi (E).

c) Conservazione del sistema di praterie sommitali, comprendente notevoli estensioni di habitat di elevato interesse conservazionistico, con notevoli popolamenti faunistici (E).

d) Mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale delle aree alto montane per importanti popolamenti di passeriformi nidificanti e per il foraggiamento di *Aquila chrysaetos* (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione (in particolare rispetto alle esigenze ecologiche degli habitat prativi di maggiore interesse e all'eventuale impatto sulle stazioni di specie rare di flora) e adozione delle opportune misure contrattuali per il raggiungimento di modalità ottimali di gestione (E). - Realizzazione di un programma di conservazione *ex situ* per la tutela di *Rhododendron ferrugineum* (E). - Esame dell'impatto causato dal turismo escursionistico (che potrà aumentare per l'istituzione del Parco Nazionale) e adozione di misure normative o gestionali opportune (considerando anche possibili spostamenti della sentieristica), soprattutto relativamente alla tutela delle stazioni di specie floristiche rare (M). - Verifica della consistenza ed eventuale ricostituzione di popolazioni di specie preda di *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: L'elaborazione del Piano di Gestione del sito è prevista entro il 2004 nell'ambito di un progetto LIFE Natura in corso di svolgimento.

Necessità di piani di settore: Non necessari.

Note: Il suddetto progetto LIFE si pone come obiettivo principale la conservazione degli habitat di prateria attraverso una gestione razionale del pascolo, limitatamente alle aree di proprietà regionale. Gli interventi sono limitati al settore

ricadente nel patrimonio agricolo-forestale della Regione. Nel piano di gestione, previsto entro la conclusione del progetto, dovranno essere fornite indicazioni dettagliate rispetto a tutti gli obiettivi di conservazione del sito.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

11 Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa (IT5120003)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 2008,28 ha

Presenza di area protetta: Sito in parte compreso nel Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano". Il sito comprende interamente la Riserva Statale "Pania di Corfino", gran parte della Riserva Statale "Lamarossa" e parte della Riserva Statale "Orecchiella".

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Riduzione/cessazione del pascolo, diffusa su tutto l'Appennino Toscano.

- Centri abitati ai confini meridionali.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

a) Conservazione del complesso di ambienti di praterie e praterie con ginepri mantenute dal pascolo, alternate ad ambienti rocciosi, habitat di passeriformi nidificanti (incluso *Emberiza citrinella*) e aree di caccia e nidificazione di *Aquila chrysaetos* e altre specie di rapaci (EE).

b) Conservazione di torbiere ed aree umide con rare specie idrofite (ad esempio *Menyanthes trifoliata*) (E).

c) Conservazione e incremento dei livelli di naturalità degli estesi e continui complessi forestali (E).

d) Eventuale completamento della rimozione del disturbo alle specie ornitiche nidificanti nelle pareti rocciose, dovuto ad attività alpinistiche (le principali aree sono già tutelate in questo senso) (M).

e) Conservazione degli elevati livelli di naturalità (e qualità delle acque) degli ecosistemi di forra (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo e dello stato di conservazione delle praterie (verifica rispetto alle esigenze ecologiche degli habitat prioritari e delle specie di maggiore importanza e all'eventuale impatto su alcuni ambienti particolarmente fragili) e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE). - Verifica/adeguamento dei piani di gestione forestale agli obiettivi di conservazione del sito, in modo da garantire: la tutela delle formazioni boschive di forra; la conservazione/incremento delle fasi forestali mature e senescenti, con salvaguardia di alberi di grosse dimensioni e marcescenti; la conservazione della continuità della matrice forestale (E). - Verifica degli impatti causati dal turismo escursionistico e alpinistico e individuazione delle eventuali misure per la loro limitazione (M). - Analisi di dettaglio dello stato di conservazione di aree umide e torbiere e adozione delle misure di conservazione ritenute necessarie (M). - Approfondimento delle conoscenze su alcuni gruppi faunistici (M). - Monitoraggio della qualità delle acque dei torrenti (B). - Verifica della consistenza ed eventuale ricostituzione di popolazioni di specie predate da *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) (B)

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Scarsa. L'area è compresa nel patrimonio agroforestale regionale (in gestione al CFS) ed è quindi garantita l'elaborazione del Piano di Gestione.

Necessità di piani di settore: Molto elevata, per quanto riguarda la gestione del pascolo. Appare, comunque, sufficiente l'adeguamento del Piano di Gestione del patrimonio agroforestale, che dovrà tenere conto degli obiettivi di conservazione del sito, in particolare per quanto riguarda le praterie, le zone umide e gli ambienti di forra.

Note: Sito con diversità ambientale e valore naturalistico molto elevato.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

12 Pania di Corfino (IT5120004)

Tipo sito anche ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 134,09 ha

Presenza di area protetta: Sito quasi totalmente compreso nella Riserva Statale "Pania di Corfino" e compreso nel Parco Nazionale "Appennino Tosco-Emiliano".

Principali elementi di criticità interni al sito: Turismo escursionistico nei mesi estivi.

Principali elementi di criticità esterni al sito: Turismo escursionistico nei mesi estivi.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

a) Conservazione degli elevati livelli di naturalità (E).

b) Tutela dell'aquila reale e delle altre specie rupicole (E).

Indicazioni per le misure di conservazione: Verifica della presenza di eventuali impatti legati al turismo e individuazione delle eventuali misure per la loro limitazione.

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario.

Necessità di piani di settore: Non necessari.

Note -

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

13 M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione (IT5120005)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 719,27 ha

Presenza di area protetta: Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Principali elementi di criticità interni al sito: -Il sito sembra ancora largamente utilizzato per il pascolo brado, non vi sono però informazioni su carico e tendenze in atto. È possibile una degradazione del suolo per compattazione, dovuta al calpestio per pascolamento nelle aree umide, con *Swertia perennis*, localizzate nelle selle. -Notevole carico del turismo escursionistico lungo il crinale principale, dove si trova un sentiero particolarmente frequentato. -Presenza di rare specie di flora con stazioni di ridotte dimensioni (ad esempio la stazione di *Campanula spicata*).

Principali elementi di criticità esterni al sito: -Diffusa riduzione del pascolo su tutto l'Appennino Toscano, con degradazione e frammentazione dell'habitat per numerose specie minacciate. -Presenza di strade sterrate lungo il perimetro del sito.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- a) Conservazione del sistema di praterie sommitali, comprendente notevoli estensioni di habitat di elevato interesse conservazionistico, con importanti popolamenti faunistici (EE).
- b) Conservazione della stazione di *Campanula spicata* (E).
- c) Mantenimento/incremento dell'idoneità del sito quale area di foraggiamento di *Aquila chrysaetos* (M).
- d) Conservazione delle aree umide localizzate nelle selle, con importanti stazioni floristiche (M).
- e) Riduzione di eventuali impatti significativi causati dal turismo escursionistico (B).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali (o gestionali se necessario: ad esempio recinzione di stazioni floristiche) per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE). - Realizzazione di un programma di conservazione *ex situ* per la tutela di *Campanula spicata* (EE). - Verifica dell'impatto dell'escursionismo, eventuale adozione di misure gestionali (ad esempio: spostamento periodico del sentiero di vetta, per limitare l'innescio di fenomeni erosivi; azioni di sensibilizzazione per la tutela di specie floristiche) (M). - Verifica della consistenza ed eventuale ricostituzione di popolazioni di specie preda di *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Elevata. Potrebbero però essere sufficienti i due piani di settore descritti sotto.

Necessità di piani di settore: Molto elevata la necessità di un piano per la gestione del pascolo, che potrebbe essere comune per molti siti di crinale appenninico e articolato per province. Necessità media di un piano per l'organizzazione e la limitazione dell'impatto della fruizione turistica.

Note: Per la conservazione di alcune delle principali emergenze è necessaria la permanenza delle attività zootecniche, che devono essere quindi incentivate e valorizzate, anche in quanto elementi di conservazione del paesaggio. L'eventuale regolamentazione del turismo escursionistico non dovrebbe essere finalizzata a ridurre i flussi, bensì a limitarne o evitarne gli impatti negativi.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

14 Monte Prato Fiorito – Monte Coronato – Valle dello Scesta (IT5120006)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 1907,68 ha

Presenza di area protetta: Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Principali elementi di criticità interni al sito: -Riduzione/cessazione delle attività di pascolo, con accentuati fenomeni di ricolonizzazione arbustiva dei prati (felceti, ericeti). -Cessazione delle pratiche colturali nei castagneti da frutto. -Captazioni idriche sul Torrente Scesta che accentuano gli effetti della siccità estiva. -Scarsi livelli di conoscenza delle emergenze naturalistiche e delle tendenze in atto. -Incendi estivi. -Fenomeni di erosione dei versanti sul Monte Prato Fiorito. -Rimboschimenti di conifere.

Principali elementi di criticità esterni al sito: -Diffusa riduzione del pascolo su tutto l'Appennino Toscano, con degradazione e frammentazione dell'habitat per numerose specie minacciate.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Serchio

- a) Conservazione del sistema di praterie secondarie del Monte Coronato e del Monte Prato Fiorito, comprendente notevoli estensioni di habitat di elevato interesse conservazionistico, che presumibilmente supportano importanti popolamenti faunistici (EE).
- b) Conservazione degli elevati livelli di naturalità della valle del Torrente Scesta e tutela dell'ecosistema fluviale (E).
- c) Mantenimento/incremento dell'idoneità del sito quale area di foraggiamento di *Aquila chrysaetos* (M).
- d) Tutela dei popolamenti di Anfibi (M).
- e) Conservazione/recupero dei castagneti da frutto, almeno nella porzione meridionale del sito (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE). - Realizzazione di indagini finalizzate a predisporre la base conoscitiva propedeutica alla programmazione di iniziative di conservazione (le conoscenze su gran parte delle emergenze naturalistiche, tendenze in atto e cause di minaccia sono insufficienti) (E). - Verifica delle previsioni della pianificazione forestale rispetto agli obiettivi di conservazione del sito, loro eventuale adeguamento, adozione di misure contrattuali o normative tali da garantire: conservazione/recupero dei castagneti da frutto almeno nelle zone servite dalla viabilità; tutela assoluta della vegetazione ripariale; conservazione/incremento delle fasi mature e senescenti dei boschi (M). - Tutela delle piccole raccolte di acqua, habitat di Anfibi, e limitazione delle immissioni di troie ai soli tratti inferiori dei corsi d'acqua (M). - Verifica della consistenza ed eventuale ricostituzione di popolazioni di specie preda di *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) (B).

Necessità di Piano di Gestione del sito: Molto elevata per le aree interessate da praterie secondarie, medio bassa per le aree forestali. Il piano di gestione potrebbe essere sostituito da piani d'azione (cfr. sotto).

Necessità di piani di settore: Molto elevata e urgente la necessità di un piano per la gestione del pascolo (che potrebbe essere coordinato con quelli degli altri siti appenninici). Necessità media di un piano per l'organizzazione e la limitazione dell'impatto della fruizione turistica.

Note: L'assetto naturalistico e paesaggistico di una porzione essenziale del sito (Monte Coronato e Monte Prato Fiorito) dipende dalla permanenza delle attività di pascolamento, che devono essere quindi incentivate e opportunamente indirizzate.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

15=15B Orrido di Botri (IT5120020)

Tipo sito anche pSIC e ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 243,91 ha

Presenza di area protetta: Sito quasi interamente compreso nella Riserva Statale "Orrido di Botri".

Principali elementi di criticità interni al sito: -Escursionismo nel fondovalle (regolamentato), con strutture ricettive all'entrata dell'Orrido (parcheggi, punto ristoro, ecc.). -Scarsa disponibilità di informazioni sulle emergenze naturalistiche.

Principali elementi di criticità esterni al sito: -Riduzione/degradazione delle aree di foraggiamento dell'aquila reale per cessazione/riduzione del pascolo.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- a) Conservazione degli elevati livelli di naturalità dell'Orrido di Botri (E).
- b) Tutela dell'aquila reale e delle altre specie rupicole (E).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Verifica della presenza di eventuali impatti legati al turismo e individuazione o prosecuzione delle misure per il controllo del carico turistico (M). - Individuazione e superamento delle eventuali carenze conoscitive (B).

Necessità di Piano di Gestione del sito: Non necessario.

Necessità di piani di settore: Non necessari.

Note -

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

16 Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi (IT5120008)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 2.832,62 ha

Presenza di area protetta: Sito in gran parte compreso nel Parco Regionale "Alpi Apuane".

Principali elementi di criticità interni al sito: -Diffusa riduzione delle attività di pascolo e locali situazioni di sovrapascolo. La cessazione delle pratiche agricole e la riduzione o cessazione del pascolo comporta la chiusura delle aree aperte. Locali fenomeni di sovrapascolo sono causa di processi di erosione del cotico erboso e del suolo. -Fenomeni di inquinamento fisico e impermeabilizzazione dell'alveo di alcuni torrenti montani per deposizione di fanghi derivanti da limitrofi siti

estrattivi. –Pressione del carico turistico estivo, con particolare riferimento alle strutture presenti nelle valli più interne. –Disturbo all'avifauna e alla fauna troglobia causato dalle attività alpinistiche e speleologiche. –Dimensioni ridotte, ed elevata vulnerabilità, della stazione di *Euphorbia hyberna* ssp. *insularis*, prossima a un frequentato sentiero escursionistico. –Presenza di “aree contigue speciali” del Parco delle Alpi Apuane potenzialmente destinate ad attività estrattive. –Dimensioni ridotte ed elevata vulnerabilità del nucleo autoctono di *Abies alba*. –Raccolte di specie rare di insetti. –Raccolte primaverili di specie rare o vistose di flora (in prevalenza *Liliaceae*, *Amaryllidaceae*, *Orchidaceae*, *Paeoniaceae*). –Interventi di recupero ambientale dei siti di cava dismessi con rinverdimenti realizzati utilizzando materiale vegetale non autoctono. –Rischio di scomparsa della stazione puntiforme e isolata di *Maculinea rebeli*. – 016-Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi 3 –Non ottimale stato di conservazione della cenosi a *Taxus baccata* del solco d'Equi, in gran parte alterata dal taglio degli esemplari maggiori e dalla vicina presenza di un sito estrattivo.

Principali elementi di criticità esterni al sito: –Presenza di bacini estrattivi marmiferi (cave, discariche e strade di arroccamento) con occupazione del suolo, inquinamento dei corsi d'acqua, disturbo sonoro. Pur non inclusi nel SIR, alcuni bacini estrattivi costituiscono “isole” interne al sito, aumentandone gli effetti di disturbo. –Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio apuano e appenninico.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione

- Conservazione degli elevati livelli di naturalità delle zone a maggiore altitudine (sistema di cime, pareti rocciose e cenge erbose) (EE).
- Mantenimento dell'integrità dei popolamenti floristici e faunistici di interesse conservazionistico (EE).
- Mantenimento delle praterie secondarie e dei relativi popolamenti faunistici (EE).
- Conservazione delle specie ornitiche nidificanti negli ambienti rupicoli, anche mediante la limitazione del disturbo diretto (E).
- Conservazione della stazione puntiforme di *Maculinea rebeli* (E).
- Conservazione delle cenosi ad *Abies alba* (E) e a *Taxus baccata* (M) e dei vaccinieti subalpini (M).
- Conservazione di complessi carsici importanti per la fauna troglobia (M).
- Conservazione della stazione di *Euphorbia hyberna* ssp. *insularis* (M).
- Tutela e riqualificazione degli ecosistemi fluviali (B).

Indicazioni per le misure di conservazione: –Interventi di razionalizzazione e risistemazione ambientale dei bacini estrattivi (EE). –Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE). –Elaborazione e adozione di piani di gestione selvicolturale di tipo naturalistico, che garantiscano il mantenimento di stazioni di specie arboree di interesse conservazionistico (E). – Interventi di risanamento delle discariche di cava (ravaneti) e dei tratti fluviali soggetti a fenomeni di inquinamento (E). –Poiché alcune delle principali cause di degrado/disturbo dipendono da pressioni ambientali originate nel contesto esterno al sito, per queste dovrà essere opportunamente applicato lo strumento della valutazione di incidenza (E). –Realizzazione di un programma di conservazione *ex situ* per la tutela delle specie vegetali rare e minacciate di scomparsa (*Euphorbia hyberna* ssp. *insularis*, ecotipi di *Abies alba*) (E). – Elaborazione di un piano per la conservazione della stazione puntiforme di *Maculinea rebeli*, la cui tutela richiede presumibilmente opportune azioni di gestione dell'habitat (è legata a praterie secondarie, la cui permanenza è garantita da sfalcio o pascolo, ma è minacciata da taglio/raccolta/calpestio delle specie nutrici) (E). –Regolamentazione delle attività alpinistiche e speleologiche (E). –Azioni di sensibilizzazione e adozione di misure normative per ridurre i danni causati dalle attività di raccolta di entomofauna e di specie vegetali con vistosa fioritura primaverile (M). –Monitoraggio (naturalistico) degli interventi di rinaturalizzazione delle discariche di cava (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario. E' prossima l'adozione del Piano del Parco, nel cui ambito sono previste indicazioni di massima inerenti gli obiettivi di cui sopra.

Necessità di piani di settore: In tutto il territorio apuano la necessità di piani di gestione delle aree aperte (pascoli, praterie secondarie, arbusteti, ex coltivi terrazzati), appare molto alta e strategica per la conservazione degli elevati valori naturalistici. Importante anche la realizzazione di linee guida, e/o piani di area vasta, finalizzati alla riqualificazione dei bacini estrattivi abbandonati o in corso di dismissione. Elevata, infine, la necessità di un piano di gestione della fruizione turistica, in particolare per le attività alpinistiche (soprattutto) e speleologiche.

Note -

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

17 M. Sumbra (IT5120009)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 1.862,57 ha

Presenza di area protetta: Sito in gran parte compreso nel Parco Regionale "Alpi Apuane".

Principali elementi di criticità interni al sito: –Eccessivo carico pascolivo nei versanti settentrionali e sulla sommità del Monte Fiocca con processi di erosione del suolo ed alterazione della flora; sottoutilizzo delle praterie in gran parte delle altre aree. –Pressione del turismo escursionistico. –Piccole porzioni del sito interne ad “aree contigue speciali” del Parco delle Alpi Apuane, potenzialmente destinate ad attività estrattive. –Disturbo all’avifauna rupicola e alla fauna troglobia legato alle attività alpinistiche e speleologiche (che minacciano soprattutto i Chiroterri). –Disturbo sonoro derivante dalle vicine aree estrattive. –Inquinamento del torrente Turrite Secca a valle dei bacini estrattivi di Arni e Campagrina. –Frequenti incendi estivi nel settore orientale.

Principali elementi di criticità esterni al sito: –Numerosi bacini estrattivi marmiferi, con cave, discariche e strade di arroccamento, ai margini del sito. –Riduzione del pascolo nell’intero comprensorio apuano e appenninico. –Centri abitati e assi stradali ai confini meridionali.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- Mantenimento dell’integrità e degli elevati livelli di naturalità del sistema di cime, pareti rocciose verticali (circo glaciale del Monte Sumbra) e cenge erbose con popolamenti floristici e faunistici di interesse conservazionistico (EE).
- Conservazione delle specie ornitiche nidificanti negli ambienti rupicoli, anche mediante la limitazione del disturbo diretto (E).
- Conservazione degli habitat prioritari e delle fitocenosi (E).
- Mantenimento delle praterie secondarie (e dei relativi popolamenti faunistici) e ostacolo ai processi di chiusura e/o degrado (E).
- Conservazione e incremento della maturità di complessi forestali isolati quali la faggeta del Fatonero o il bosco di betulla del M.te Porreta (M).
- Conservazione di complessi carsici importanti per la fauna troglobia (B)

Indicazioni per le misure di conservazione: –Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE). –Gestione selvicolturale di tipo naturalistico, finalizzata in particolare al mantenimento delle specie arboree di pregio e all’incremento dei livelli di maturità (E). –Poiché alcune delle principali cause di degrado/disturbo dipendono da pressioni ambientali originate nel contesto esterno al sito, per queste dovrà essere opportunamente applicato lo strumento della valutazione di incidenza (E). –Regolamentazione delle attività alpinistiche e speleologiche (M). –Interventi di risanamento delle discariche di cava (ravaneti) e dei tratti fluviali soggetti a fenomeni di inquinamento (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario. E’ prossima l’adozione del Piano del Parco, nel cui ambito sono previste indicazioni di massima inerenti gli obiettivi di cui sopra.

Necessità di piani di settore: In tutto il territorio apuano la necessità di piani di gestione delle aree aperte (pascoli, praterie secondarie, arbusteti, ex coltivi terrazzati) appare molto alta e strategica per la conservazione degli elevati valori naturalistici. Importante anche la realizzazione di linee guida e/o piani di area vasta finalizzati alla riqualificazione dei bacini estrattivi abbandonati o in corso di dismissione. Elevata, infine, la necessità di un piano di gestione della fruizione turistica, in particolare per le attività alpinistiche (soprattutto) e speleologiche.

Note -

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

18 Valle del Serra - Monte Altissimo (IT5120010)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 1.857,08 ha

Presenza di area protetta: Sito in gran parte compreso nel Parco Regionale "Alpi Apuane".

Principali elementi di criticità interni al sito: –Riduzione delle attività di pascolo (effetto rilevante in aree limitate), con rapidi processi di ricolonizzazione arbustiva. –Inquinamento delle acque. –Piccole porzioni del sito interne ad “aree contigue speciali” del Parco delle Alpi Apuane potenzialmente destinate ad attività estrattive. –Frequenti incendi, con forte degradazione del soprassuolo arboreo nei versanti in destra idrografica del Torrente Serra. Il frequente passaggio del fuoco permette però la conservazione degli arbusteti a *Ulex* ed *Erica*. –Possibile danneggiamento delle stazioni di rare pteridofite per gli eventi alluvionali del 1996. –Ridotte dimensioni della stazione di *Campanula spicata*, da verificarne l’attuale stato di conservazione. –Possibile riduzione della superficie occupata dagli arbusteti a *Ulex* ed *Erica* per l’evoluzione della vegetazione (in eventuale prolungata assenza di incendi). –Elevata pressione turistica nelle aree sommitali.

Principali elementi di criticità esterni al sito: –Vasti bacini estrattivi circostanti il sito, con cave, discariche e strade di arroccamento. Pur non compresi nel SIR, alcuni bacini estrattivi costituiscono “isole” interne al sito, aumentandone gli effetti di disturbo. –Vicina presenza di centri abitati e strade. –Riduzione del pascolo nell’intero comprensorio apuano e appenninico.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE**Principali obiettivi di conservazione:**

- a) Conservazione delle stazioni di *Hymenophyllum tunbrigense* e di *Campanula spicata* (da accertarne l'attuale presenza) (EE).
- b) Mantenimento delle praterie secondarie (e dei relativi popolamenti faunistici) e ostacolo ai processi di chiusura, particolarmente importante nella dorsale M. Focoraccia – M. Carchio (EE).
- c) Miglior inserimento ambientale dei siti estrattivi e salvaguardia del sistema di cime e pareti rocciose (E).
- d) Tutela e riqualificazione degli ecosistemi fluviali (M).
- e) Gestione selvicolturale e controllo degli incendi per il mantenimento dei castagneti con sottobosco ricco di pteridofite (M).
- f) Conservazione di estensioni significative di arbusteti a *Ulex* ed *Erica* (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione; in quest'ambito, favorire la diffusione di raccolte di acqua accessibili agli anfibi (EE). - Gestione selvicolturale di tipo naturalistico (E). - Verifica della distribuzione e dello stato di conservazione di *Campanula spicata* e *Vandenboschia speciosa* (E). - Poiché alcune delle principali cause di degrado/disturbo dipendono da pressioni ambientali originate nel contesto esterno al sito, per queste dovrà essere valorizzato lo strumento della valutazione di incidenza (E). - Misure gestionali per assicurare la conservazione degli arbusteti, in particolare di quelli con forte presenza di *Erica scoparia* (ad es., attraverso il taglio periodico delle eriche, possibilmente a fini produttivi) (M). - Realizzazione di un programma di conservazione *ex situ* per la tutela delle specie vegetali rare e minacciate di scomparsa (M). - Messa a norma degli scarichi civili ed eliminazione delle discariche abusive negli impluvi presso i centri abitati (M). - Interventi di risanamento delle discariche di cava (ravaneti) e dei tratti fluviali soggetti a fenomeni di inquinamento (M). - Controllo degli incendi (M). - Regolamentazione delle attività alpinistiche e speleologiche (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario. E' prossima l'adozione del Piano del Parco, nel cui ambito sono previste indicazioni di massima inerenti gli obiettivi di cui sopra.

Necessità di piani di settore: In tutto il territorio apuano la necessità di piani di gestione delle aree aperte (pascoli, praterie secondarie, arbusteti, ex coltivi terrazzati), appare molto alta e strategica per la conservazione degli elevati valori naturalistici. Importante anche la realizzazione di linee guida e/o piani di area vasta finalizzati alla riqualificazione dei bacini estrattivi abbandonati o in corso di dismissione. Bassa, infine, la necessità di un piano di gestione della fruizione turistica, in particolare per le attività alpinistiche (soprattutto) e speleologiche.

Note -

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)**20 M. Croce - M. Matanna (IT5120012)**

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 1.246,48 ha

Presenza di area protetta: Sito quasi interamente compreso nel Parco Regionale "Alpi Apuane".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Riduzione delle attività di pascolo in vasti settori e situazioni puntiformi di sovrapascolo. - Trasformazione dei prati secondari sommitali in felceti (felce aquilina) e asfodeleti, con riduzione dell'habitat idoneo alle bulbifere con fioritura primaverile. - Presenza di aree con elevata pressione turistica estiva (ad es., area circostante l'Albergo Matanna) con disturbo sonoro, realizzazione di sentieri e rifugi, raccolte di specie a vistosa fioritura (in particolare *Liliaceae* e *Amaryllidaceae* nei versanti del Monte Croce). - Disturbo agli uccelli rupicoli causato dalle attività alpinistiche. - Progettata strada di valico tra Versilia e Garfagnana (Foce delle Porchette, Foce di Petrosiana). - Erosione dei versanti innescata dalla rete sentieristica e dal sovrapascolo nel versante orientale del Callare Matanna. - Frequenti incendi primaverili ed estivi sui pascoli sommitali.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio apuano e appenninico. - Elevata pressione turistica.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE**Principali obiettivi di conservazione:**

- a) Mantenimento dell'integrità del sistema di cime, pareti rocciose verticali e cenge erbose, con popolamenti floristici e faunistici di interesse conservazionistico (EE).
- b) Mantenimento del mosaico di praterie secondarie, caratterizzato da elevata eterogeneità ambientale per la presenza di alberi e arbusti sparsi e affioramenti rocciosi, e ostacolo ai processi di chiusura e/o degrado delle formazioni erbacee, con particolare riferimento agli habitat prioritari (EE).
- c) Conservazione delle specie ornitiche nidificanti negli ambienti rupicoli, anche mediante la limitazione del disturbo diretto (E).

d) Mantenimento delle stazioni floristiche sul Monte Croce (E).

e) Tutela delle faggete calcicole del Callare Matanna (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione; in quest'ambito, favorire la diffusione di raccolte di acqua accessibili agli anfibi (EE). - Verifica degli effetti sulle praterie dei frequenti incendi appiccicati a fine inverno (E). - Regolamentazione delle attività alpinistiche (M). - Verifica degli impatti causati dal turismo escursionistico e individuazione delle eventuali misure per la loro limitazione (M). - Riqualificazione dei siti degradati da sovrapascolo o da eccessivo calpestio, con fenomeni di erosione del suolo (M). - Azioni di sensibilizzazione e adozione di misure normative relativamente all'attività di raccolta di specie vegetali con vistosa fioritura primaverile (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario. E' prossima l'adozione del Piano del Parco, nel cui ambito sono previste indicazioni di massima inerenti gli obiettivi di cui sopra.

Necessità di piani di settore: In tutto il territorio apuano la necessità di piani di gestione delle aree aperte (pascoli, praterie secondarie, arbusteti), appare molto alta e strategica per la conservazione degli elevati valori naturalistici. Media necessità di un piano di gestione della fruizione turistica, in particolare per le attività alpinistiche (soprattutto) e speleologiche.

Note -

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

21 M. Tambura - M. Sella (IT5120013)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 2.009,88 ha

Presenza di area protetta: Sito in gran parte compreso nel Parco Regionale "Alpi Apuane".

Principali elementi di criticità interni al sito: Riduzione delle attività di pascolo con processi di ricolonizzazione arbustiva.

– Presenza di bacini estrattivi abbandonati. – Presenza di "aree contigue speciali" del Parco delle Alpi Apuane potenzialmente destinate ad attività estrattive. – Danneggiamento dei nuclei di *Taxus baccata* nella Valle di Renara. – Elevata pressione del turismo estivo escursionistico (particolarmente intenso nell'area di Campocatino). – Disturbo ad avifauna e fauna troglobia legato alle attività alpinistiche (modeste) e speleologiche.

Principali elementi di criticità esterni al sito: – Presenza di bacini estrattivi marmiferi (cave, discariche e strade di arroccamento), con occupazione di suolo, inquinamento delle acque e modifica degli elementi fisiografici. Pur non compresi nel SIR, alcuni bacini estrattivi costituiscono "isole" interne al sito, aumentandone gli effetti di disturbo. – Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio apuano e appenninico.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

a) Conservazione degli elevati livelli di naturalità delle zone a maggiore altitudine (sistema di cime, crinali, pareti rocciose e cenge erbose) (EE).

b) Mantenimento dell'integrità dei popolamenti floristici e faunistici di interesse conservazionistico (E).

c) Mantenimento dei castagneti da frutto presso Campocatino (E).

d) Mantenimento delle praterie secondarie (e dei relativi popolamenti faunistici) e ostacolo ai processi di chiusura e/o degrado (M).

e) Conservazione delle pozze per la riproduzione di anfibi e degli habitat utili per specie minacciate di insetti (M).

f) Tutela dei nuclei di *Taxus baccata* in Val di Renara (M).

g) Conservazione di complessi carsici importanti per la fauna troglobia (M).

h) Conservazione delle specie ornitiche nidificanti negli ambienti rupicoli, anche mediante la limitazione del disturbo diretto (B).

Indicazioni per le misure di conservazione: – Interventi di razionalizzazione e risistemazione ambientale dei bacini estrattivi (E). – Gestione selvicolturale di tipo naturalistico, finalizzata al mantenimento dei castagneti da frutto (attraverso misure contrattuali) e delle stazioni di specie arboree di interesse conservazionistico (misure normative o gestionali) (E). – Poiché alcune delle principali cause di degrado/disturbo dipendono da pressioni ambientali che si originano nel contesto esterno al sito, per queste dovrà essere opportunamente applicato lo strumento della valutazione di incidenza (E). – Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (M). – Regolamentazione delle attività alpinistiche e speleologiche (M). – Azioni di sensibilizzazione e misure normative finalizzate a ridurre l'impatto delle attività di raccolta di entomofauna e di specie vegetali con vistosa fioritura primaverile (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario. È prossima l'adozione dello strumento di Piano del Parco, nel cui ambito sono previste indicazioni di massima inerenti gli obiettivi di cui sopra.

Necessità di piani di settore: Utile l'elaborazione di alcuni piani di settore (che dovrebbero riguardare tutti i siti delle Apuane), relativi all'arqualificazione dei siti degradati (necessità elevata), alla gestione forestale (media), all'organizzazione della fruizione turistica (media), alla regolamentazione delle attività speleologiche (media) e alla gestione del pascolo (media).

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

22 M. Corchia - Le Panie (IT5120014)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 3.962,87 ha

Presenza di area protetta: Sito in gran parte compreso nel Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Principali elementi di criticità interni al sito: - Presenza di bacini estrattivi marmiferi abbandonati. - Riduzione delle attività di pascolo con estesi processi di ricolonizzazione arbustiva (ad esempio in alcuni settori dei Prati del Puntato) e situazioni puntiformi di sovrapascolo (vetta del Monte Freddone). - Presenza di una "area contigua speciale" del Parco delle Alpi Apuane potenzialmente destinata ad attività estrattiva. - Elevata pressione del turismo estivo escursionistico con disturbo all'avifauna legato alle attività alpinistiche (modesto) e speleologiche (che minacciano soprattutto i Chiroterri ma anche *Pyrrhocorax pyrrhocorax*). Possibili impatti legati all'apertura turistica dell'Antro del Corchia. - Rimboschimenti a Foc Mosceta, con diffusione spontanea degli abeti nei prati circostanti e nelle formazioni forestali. - Modificazioni ecologiche nelle torbiere, con perdita di specie rare. Nella torbiera di Fociomboli le cause di modificazione sono riconducibili alla gestione del pascolo e alla frequentazione turistica, da verificare ulteriori effetti legati all'apertura di piste forestali e alla strada di arroccamento alla cava del Retrocorchia. La torbiera di Mosceta è in via di interrimento ed è influenzata dalla presenza di un rifugio adiacente. - Abbandono di coltivi terrazzati, con ricolonizzazione arbustiva (Prati del Puntato, Franchino, Campanice, Pian del Lago). - Presenza di rifugi montani e strade di accesso alle aree sommitali. - Fenomeni di erosione del suolo legati agli eventi alluvionali della primavera 1996. - Pericolo di scomparsa delle rare stazioni floristiche di *Linaria alpina* ed *Herminium monorchis*. La minaccia è legata alle ridotte dimensioni delle stazioni, al carico turistico per *Linaria alpina* e alla gestione dei prati umidi a Fociomboli per *Herminium monorchis*. \ 022-M. Corchia – Le Panie 3 - Gestione dei prati del Puntato mediante periodici incendi, con banalizzazione floristica e creazione di brachipodietti monospecifici.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Presenza di bacini estrattivi marmiferi (cave, discariche e strade di arroccamento) con occupazione di suolo, inquinamento delle acque e modifica degli elementi fisiografici rilevanti (crinale del Monte Corchia). - Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio apuano e appenninico.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- Conservazione degli elevati livelli di naturalità delle zone a maggiore altitudine (sistema di cime, crinali, pareti rocciose e cenge erbose) (EE).
- Mantenimento della stazione di *Linaria alpina* sulla vetta del Pizzo delle Saette (EE).
- Conservazione/recupero delle aree umide di Fociomboli e Mosceta (EE).
- Mantenimento dell'integrità dei popolamenti floristici e faunistici di interesse conservazionistico (EE).
- Conservazione di complessi carsici importanti per la fauna troglobia (E).
- Conservazione delle specie ornitiche nidificanti negli ambienti rupicoli, anche mediante la limitazione del disturbo diretto (da segnalare il disturbo causato dalle attività speleologiche nella Buca dei Gracchi) (E).
- Mantenimento degli assetti paesistici e vegetazionali dell'area del Puntato, conservazione dei prati da sfalcio e delle alberature (E).
- Riqualificazione dei bacini estrattivi abbandonati (E).
- Mantenimento delle praterie secondarie (e dei relativi popolamenti faunistici) e ostacolo ai processi di chiusura e/o degrado (E).
- Conservazione delle pozze per la riproduzione di anfibi (M).
- Conservazione del nucleo relitto di *Tilio-Acerion* nel basso corso del Canale delle Fredde, previa verifica di consistenza e stato di conservazione (B).

Indicazioni per le misure di conservazione: -Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE). -Interventi di razionalizzazione e risistemazione ambientale dei bacini estrattivi (EE). -Verifica/adequamento della pianificazione forestale rispetto agli obiettivi di conservazione del sito, in modo da garantire: il mantenimento dei castagneti da frutto, dei nuclei di *Tilio-Acerion* e delle faggete mature dei versanti settentrionali delle Panie; l'aumento della presenza di fasi mature e senescenti, con salvaguardia di alberi di grosse dimensioni e marcescenti; il controllo della diffusione di conifere provenienti da rimboschimenti; la rinaturalizzazione degli impianti di conifere (E).

–Regolamentazione delle attività alpinistiche e speleologiche (E). –Verifica dello stato di conservazione delle torbiere (interrimento, evoluzione della vegetazione, impatto delle diverse cause di minaccia) ed eventuale adozione di misure gestionali e normative (E). – Poiché alcune delle principali cause di degrado/disturbo dipendono da pressioni ambientali originate nel contesto esterno al sito, per queste dovrà essere opportunamente applicato lo strumento della valutazione di incidenza (E). –Realizzazione di un programma di conservazione *ex situ* per la tutela delle specie vegetali rare e minacciate di scomparsa (*Herminium monorchis*, *Linaria alpina*) (E). –Azioni di sensibilizzazione e misure normative per ridurre l'impatto delle attività di raccolta di entomofauna e di specie vegetali con vistosa fioritura primaverile (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario. È prossima l'adozione dello strumento di Piano del Parco, nel cui ambito sono previste indicazioni di massima inerenti gli obiettivi di cui sopra.

Necessità di piani di settore: Utile l'elaborazione di alcuni piani di settore (che dovrebbero riguardare tutti i siti delle Apuane), relativi alla gestione del pascolo (necessità molto elevata), alla riqualificazione dei siti degradati (elevata), alla gestione forestale (elevata), all'organizzazione della fruizione turistica (media), alla regolamentazione delle attività speleologiche (elevata). Per le zone di Mosceta e Fociomboli, di elevato valore naturalistico ma condizionate da vari elementi di minaccia e di degrado, potrebbe essere utile l'elaborazione di uno specifico piano particolareggiato.

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

23 Praterie primarie e secondarie delle Apuane (IT5120015)

Tipo sito anche ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 17.320,84 ha

Presenza di area protetta: Sito in gran parte compreso nel Parco Regionale "Alpi Apuane".

Principali elementi di criticità interni al sito: – Riduzione/cessazione delle attività di pascolo e conseguente scomparsa/degrado delle praterie montane. Locali fenomeni di sovrapascolo. –Presenza di “aree contigue speciali” del Parco delle Alpi Apuane potenzialmente destinate ad attività estrattive. –Cessazione dell'agricoltura nei rilievi minori e conseguente ricolonizzazione arbustiva (con perdita degli habitat preferenziali per l'ortolano). –Disturbo all'avifauna durante il periodo riproduttivo, legato alle attività alpinistiche e, in misura assai minore, speleologiche (queste ultime minacciano soprattutto i Chiroterri ma, localmente, anche *Pyrrhocorax pyrrhocorax*). –Progressiva colonizzazione da parte di specie arboree degli arbusteti a *Ulex europaeus* ed *Erica scoparia*, in assenza di incendi o di interventi di gestione attiva.

Principali elementi di criticità esterni al sito: –Riduzione del pascolo nei rilievi appenninici circostanti e conseguente aumento dell'isolamento per le specie di prateria. –Presenza di bacini estrattivi marmiferi (cave, discariche e strade di arroccamento), con occupazione di suolo, e modifica degli elementi fisiografici. Pur non compresi nel SIR, alcuni bacini estrattivi costituiscono “isole” interne al sito, aumentandone gli effetti di disturbo.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- Mantenimento delle praterie secondarie (e dei relativi popolamenti faunistici) e ostacolo ai processi di chiusura e/o degrado (EE).
- Mantenimento dell'integrità del sistema di cime, pareti rocciose e cenge erbose (EE).
- Mantenimento/recupero dell'eterogeneità ambientale legata alle attività agricole tradizionali sui rilievi minori (E).
- Mantenimento di superfici adeguate di arbusteti a *Ulex europaeus* ed *Erica scoparia*. (M).
- Riduzione del disturbo alle specie rupicole, durante la nidificazione, causato da attività alpinistiche e, in misura minore, speleologiche (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: – Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE).

–Limitazione di ulteriori espansioni dei bacini estrattivi e delle infrastrutture connesse, risistemazione dei bacini estrattivi abbandonati (E). –Misure contrattuali (o gestionali) per il mantenimento/recupero delle attività agricole tradizionali nei rilievi secondari (M). –Poiché alcune delle principali cause di degrado/disturbo dipendono da pressioni ambientali originate nel contesto esterno al sito, per queste dovrà essere opportunamente applicato lo strumento della valutazione di incidenza (E). –Adozione di misure gestionali finalizzate al mantenimento di sufficienti superfici di arbusteti a *Ulex europaeus* ed *Erica scoparia*, favorendo la diffusione di quest'ultima specie (M). –Monitoraggio periodico delle specie che, a scala regionale, sono concentrate esclusivamente o in gran parte nelle Alpi Apuane (M). –Controllo delle attività speleologiche e alpinistiche, individuando le aree e i periodi in cui tali attività possono minacciare la nidificazione di specie rare e regolamentandole opportunamente (M).

Necessità di Piano di Gestione del sito: Non necessario. È prossima l'adozione dello strumento di Piano del Parco, nel cui ambito sono previste indicazioni di massima inerenti gli obiettivi di cui sopra.

Necessità di piani di settore: Appare necessaria e urgente l'elaborazione di alcuni piani di settore (che coprirebbero gli altri siti delle Apuane), relativi alla gestione del pascolo (necessità molto elevata) e alla regolamentazione delle attività alpinistiche e speleologiche (necessità elevata).

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

24 = 24B Macchia lucchese (IT5120016)

Tipo sito anche pSIC e ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 403,27 ha

Presenza di area protetta: Sito interamente compreso nel Parco Regionale "Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Artificialità di parte delle formazioni boschive e presenza di specie alloctone (in particolare *Amorpha fruticosa*). - Forte carico antropico nei mesi estivi all'interno dell'area e ai suoi confini (il sito è delimitato a est da una strada molto frequentata e confina a ovest con spiagge altrettanto frequentate). - Scarsa gestione/abbandono della rete idraulica interna al sito e fenomeni di inaridimento delle fitocenosi tipiche delle depressioni di interduna fossile. - Presenza di cani inselvatichiti o domestici non al guinzaglio con danni all'avifauna nidificante al suolo.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Elevatissimo carico antropico nei mesi estivi nelle spiagge e nei centri urbani confinanti. - Abbondante presenza di specie alloctone.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

a) Mantenimento/incremento della qualità e biodiversità dei boschi e delle zone umide retrodunali (E).

b) Conservazione di *Periploca graeca* (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Misure di gestione forestale finalizzate a: la rinaturalizzazione (parziale) delle formazioni artificiali; il mantenimento/incremento della presenza di fasi mature e senescenti; l'eradicazione o il controllo della diffusione di specie vegetali alloctone (E). - Adeguata risistemazione del sistema idraulico per garantire un opportuno apporto idrico alle diverse formazioni vegetali presenti (pineta, bosco igrofilo, zone umide retrodunali) (M). - Attivazione di programmi di monitoraggio finalizzati alla verifica dell'influenza delle presenze turistiche sul sito ed eventuale adozione delle misure di conservazione opportune (M). - Azioni di controllo delle popolazioni di cani inselvatichiti nell'area. Incremento della sorveglianza per limitare la presenza di cani non al guinzaglio (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario.

Necessità di piani di settore: Un piano relativo all'organizzazione della fruizione turistica potrebbe essere necessario, a seguito di un'analisi dei reali effetti sul sito. Necessaria la verifica, e l'eventuale adeguamento, delle previsioni in materia forestale rispetto agli obiettivi di conservazione del sito.

Note: È in corso uno studio finalizzato alla progettazione del riassetto idraulico-naturalistico del sito.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

25 = 25B Lago e Padule di Massaciuccoli - (ex Lago di Massaciuccoli) (IT5120021)

Tipo sito anche pSIC e ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 1.908,01 ha

Presenza di area protetta: Sito interamente compreso nel Parco Regionale "Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli" o nella sua area contigua.

Altri strumenti di tutela: Presenza di un'Oasi faunistica a gestione LIPU.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Agricoltura intensiva nelle aree circostanti. - Presenza di due discariche controllate (Carbonaie e Pioppogatto). - Aree circostanti a elevata urbanizzazione. - Presenza di depuratori che scaricano nel lago (anche se è in progetto il loro allontanamento). - Ingressione di acqua marina dal Canale Burlamacca, per il cattivo funzionamento delle Porte Vinciane.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

a) Miglioramento della qualità delle acque (EE).

b) Conservazione delle vaste estensioni di vegetazione elofitica e idrofita, con adeguati livelli di eterogeneità (EE).

c) Tutela della popolazione nidificante di tarabuso (EE).

d) Ripristino di condizioni ecologiche adatte allo sviluppo di vegetazione sommersa (E).

e) Controllo delle specie alloctone (E).

f) Tutela della fitocenosi a drosera (E).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Prosecuzione/intensificazione degli interventi per il miglioramento della qualità delle acque e per il rallentamento dei fenomeni di interrimento e salinizzazione (EE). - Prosecuzione/intensificazione delle azioni di controllo della fauna alloctona (E). - Prosecuzione degli interventi di gestione della vegetazione elofitica (E). - Azioni di sensibilizzazione e sorveglianza per la riduzione degli abbattimenti illegali di tarabuso (E). - Sistemazione e gestione della rete idraulica (canali e fossi) nel Padule (M). - Sistemazione e gestione degli aggallati con presenza di sfagnete e boschi igrofilici (la mancanza di azioni di gestione permette a queste strutture galleggianti di spostarsi nel Lago, creando talvolta problemi, più o meno rilevanti) (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario. Il Parco sta affrontando la maggior parte delle problematiche evidenziate, in modo congruente con gli obiettivi di gestione del sito.

Necessità di piani di settore: Potrebbe essere utile un piano di gestione dell'area palustre, che definisca precisi obiettivi (superfici a "chiaro", interventi necessari, modalità operative). Appare estremamente necessario anche un coordinamento della gestione agricola e idraulica delle aree circostanti.

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

27 Monte Pisano (IT5120019)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 4.869,86 ha

Presenza di area protetta: Sito compreso per modeste porzioni all'interno dell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "Stazione relitta di pino laricio".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Estesi impianti artificiali di pini, di scarso pregio naturalistico. - Presenza di vecchi siti estrattivi e previsione di nuove cave. - Ripetitori sulla vetta. - Incendi: il periodico passaggio del fuoco permette il mantenimento degli arbusteti a *Ulex europaeus* (minacciati quindi dalla riduzione della frequenza di incendi), mentre rappresenta una seria minaccia per le cenosi vegetali del settore settentrionale. - Presenza di viabilità fino alle quote più elevate. - Modificazioni nelle aree umide (interrimento, antropizzazione, captazioni per uso agricolo e civile lungo i corsi d'acqua, ecc.). - Elevato numero di cinghiali, che nel periodo estivo tendono a concentrarsi nelle poche zone con disponibilità di acqua, con possibili impatti negativi per le importanti stazioni floristiche. - Possibile disturbo alle colonie di Chiroterri dovuto alle attività speleologiche. - Diffusione della robinia *Robinia pseudacacia*. - Informazioni non complete sullo stato di conservazione e sulla distribuzione di *Pinus laricio*. - Attività venatoria.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Incendi. - Condizione di isolamento, con scarsi collegamenti con aree a caratteristiche ambientali simili, in un ambito ad elevata antropizzazione.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- Conservazione delle aree umide di interesse floristico-vegetazionale (E).
- Conservazione/ampliamento delle stazioni di *Pinus laricio* (E).
- Conservazione delle popolazioni di specie minacciate di Anfibi e Chiroterri (E).
- Mantenimento di superfici significative di formazioni arbustive a *Ulex europaeus* e loro gestione a fini conservazionistici (M).
- Conservazione dei castagneti da frutto (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Tutela e, dove necessario, recupero della rete di pozze, aree umide e corsi d'acqua minori per la conservazione di specie rare di flora e fauna (E). - Gestione selvicolturale finalizzata al mantenimento/recupero dei nuclei autoctoni di *Pinus laricio* e, in generale, a un miglioramento qualitativo del soprassuolo arboreo, anche mediante il controllo degli incendi (E). - Individuazione dei siti di maggiore importanza per i Chiroterri e, se necessario, regolamentazione dell'attività speleologica (M). - Definizione e attuazione di protocolli di gestione per la conservazione e il miglioramento (incremento della diversità strutturale, incremento della presenza di altre specie arbustive quali *Erica scoparia*) degli arbusteti a *Ulex* (M). - Misure contrattuali per la conservazione e il recupero dei castagneti da frutto (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Scarsa.

Necessità di piani di settore: Necessaria l'elaborazione di un protocollo di gestione per gli arbusteti e per i nuclei di *Pinus laricio*. In generale, la gestione forestale dovrebbe essere coordinata alla scala del sito, anche mediante lo strumento del piano di gestione del patrimonio agricolo-forestale regionale.

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

28 Alta Valle del Sestaione (IT5130001)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 823,22 ha

Presenza di aree protette: Sito in parte compreso nel sistema di Riserve Statali "Campolino", "Pian degli Ontani" e "Abetone".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Impianti sciistici, attività e infrastrutture connesse, che producono antropizzazione e frammentazione degli habitat, disturbo alla fauna, inquinamento delle acque, diffusione di piante appartenenti a specie o ecotipi non locali (con rischio di inquinamento genetico), innesco di fenomeni erosivi. - Riduzione/cessazione del pascolo, che provoca degradazione e scomparsa dei nardeti, perdita di habitat per specie ornitiche rare. - Gestione forestale non specificamente mirata agli obiettivi di conservazione del sito. - Eccessiva antropizzazione delle compagini boschive, con sviluppo di boschi coetanei monospecifici. - Stato di conservazione dei nuclei di abete rosso autoctono che presentano scarsa o assente rinnovazione naturale, per competizione con il faggio e le brughiere del sottobosco. - Escursionismo estivo, con forti presenze turistiche, concentrate soprattutto nelle zone con stazioni floristiche e habitat di particolare interesse (laghetti glaciali). - Rischio di inquinamento genetico per i nuclei di abete rosso autoctono. - Prelievo di erpetofauna. - Presenza di specie animali alloctone, con impatto non conosciuto (marmotta). - Stazioni isolate e con pochi individui di rare specie vegetali, con rischio di scomparsa. - Possibili alterazioni degli ecosistemi fluviali per captazioni e ipotesi di sfruttamento idroelettrico.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Strutture turistiche invernali sui confini del sito (Monte Gomito). - Riduzione/cessazione del pascolo diffusa su tutto il crinale appenninico.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE**Principali obiettivi di conservazione:**

- Conservazione delle Abetaie appenniniche con abete rosso autoctono e dei Faggeti degli Appennini con *Abies alba* (EE).
- Conservazione degli estesi mosaici di praterie e brughiere montane con affioramenti rocciosi, che costituiscono habitat per passeriformi nidificanti e aree di caccia per *Aquila chrysaetos* (EE).
- Conservazione delle torbiere e dei laghetti glaciali con rare specie vegetali idrofite (*Menyanthes trifoliata*, *Sparganium minimum*) e con popolamenti di Anfibi di interesse conservazionistico (EE).
- Conservazione degli estesi e continui complessi forestali di elevata maturità (E).
- Conservazione delle formazioni erbose di nardo ricche di specie e delle brughiere subalpine (M).
- Conservazione dell'elevata qualità del corso d'acqua e dei popolamenti ittici (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Elaborazione di un programma complessivo per la limitazione dell'impatto causato da infrastrutture e attività sciistiche e di un protocollo/regolamento per gli interventi di ripristino ambientale, relativo a modalità di intervento, specie ed ecotipi da utilizzare (EE). - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione (in particolare rispetto alle esigenze ecologiche dei nardeti e all'eventuale impatto su alcuni ambienti particolarmente fragili) e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE). - Verifica/adeguamento dei piani di gestione forestale agli obiettivi di conservazione del sito, in modo da garantire: il mantenimento dei nuclei spontanei di abete rosso; la conservazione delle fasi mature e senescenti, con salvaguardia di alberi di grosse dimensioni e marcescenti; il mantenimento di parcelle di abetine mature pure, anche se artificiali (habitat di *Certhia familiaris*) (E). - Poiché alcune delle principali cause di degrado dipendono da minacce e pressioni ambientali originate nel contesto esterno al sito, dovranno essere tenuti sotto controllo, attraverso lo strumento della valutazione d'incidenza, tutti i progetti e/o le attività che possano comportare sovraccarichi ambientali legati all'incremento del turismo di massa invernale ed estivo, alla realizzazione d'impianti di produzione energetica e di elettrodotti e alla realizzazione di infrastrutture di trasporto (E). - Contenimento dell'impatto del turismo escursionistico nelle vallette alto montane di origine glaciale, caratterizzate da emergenze naturalistiche (Lago Piatto, Lago Nero, Lago Greppo) (M). - Approfondimento delle conoscenze su alcuni gruppi faunistici (M). - Verifica della consistenza delle popolazioni di specie predate da *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) e loro eventuale ricostituzione (B). - Realizzazione di un programma di conservazione *ex situ* per la tutela delle specie vegetali rare e/o presenti con stazioni di ridotte dimensioni (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Elevata; non necessaria in caso di elaborazione di Piani d'azione settoriali.

Necessità di piani di settore: Elevata necessità di un piano/programma per la gestione delle attività di fruizione turistica e delle infrastrutture connesse; elevata necessità di un Piano di azione per la gestione del pascolo (anche comune a tutti i Siti di alto crinale appenninico, articolato per province).

Note: Sito con diversità ambientale e valore naturalistico elevatissimi. In attuazione delle prescrizioni regionali di cui al 2° Programma regionale per le aree protette (D.C.R. 256/1997), la Provincia di Pistoia sta lavorando, insieme agli enti locali della Montagna Pistoiese, per l'istituzione della nuova area protetta regionale, che costituisce un ampliamento del territorio protetto nelle attuali Riserve Statali.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

29 Campolino (ex ZPS Campolino) (IT5130002)

Tipo sito anche ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 132,55 ha

Presenza di aree protette: Sito in parte compreso nel sistema di Riserve Statali "Campolino", "Pian degli Ontani" e "Abetone".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Rischio di inquinamento genetico per i nuclei di abete rosso autoctono. - Stato di conservazione dei nuclei di abete rosso autoctono, che presentano scarsa o assente rinnovazione naturale, per competizione con il faggio e le brughiere del sottobosco. - Rischio di progressiva scomparsa delle limitate zone aperte di crinale, causata dalla cessazione del pascolo.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Strutture per il turismo invernale prossime ai confini del sito. Gli impianti sciistici e le infrastrutture connesse portano a livelli molto elevati di carico antropico in inverno e in estate, con frammentazione degli habitat, disturbo alla fauna, inquinamento delle acque, diffusione di piante appartenenti a specie o ecotipi non locali (con rischio di inquinamento genetico), innesco di fenomeni erosivi. - Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio appenninico, con rarefazione e isolamento delle specie legate alle praterie secondarie.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- Conservazione dei nuclei di abete rosso autoctono, caratterizzati da livelli elevati di maturità e complessità strutturale, habitat della popolazione isolata di *Certhia familiaris* (EE).
- Salvaguardia dell'integrità del laghetto glaciale, che ospita specie vegetali e popolamenti di Anfibi di interesse conservazionistico (E).
- Tutela delle modeste superfici di praterie montane con affioramenti rocciosi, habitat di passeriformi nidificanti e aree di caccia di *Aquila chrysaetos* (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Interventi finalizzati a favorire la rinnovazione naturale dell'abete rosso (EE). - Monitoraggio della consistenza e della tendenza della popolazione isolata di *Certhia familiaris* e verifica/adeguamento delle previsioni di gestione forestale rispetto alle esigenze ecologiche della specie (conservazione delle fasi mature delle abetine pure) (E). - Tutela assoluta del laghetto glaciale (E). - Monitoraggio delle tendenze in atto nelle praterie di crinale e adozione delle misure di conservazione eventualmente opportune (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario.

Necessità di piani di settore: Appare sufficiente la verifica e l'eventuale adeguamento (presumibilmente non necessario) delle previsioni di gestione forestale della Riserva Statale.

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

30 Abetone (ex ZPS Abetone) (IT5130003)

Tipo sito anche ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 623,13 ha

Presenza di aree protette: Sito quasi interamente compreso nella Riserva Naturale Statale "Abetone".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Riduzione del pascolo nell'intero comprensorio appenninico, con rarefazione e isolamento delle specie legate alle praterie secondarie, scomparsa dei nardeti. - Densa rete escursionistica, presente anche nelle zone di maggiore interesse. Intense presenze turistiche estive e invernali. - Lo stato di conservazione dei nuclei di abete rosso autoctono, per l'insufficiente rinnovazione naturale, dovuta a competizione con faggio e specie arbustive del sottobosco, appare sfavorevole. - Presenza di due assi viari, di cui uno (strada del Brennero) particolarmente frequentato, e di centri abitati. - Presenza di elettrodotti ad alta tensione.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Strutture per il turismo invernale prossime ai confini del sito. Gli impianti sciistici e le infrastrutture connesse portano a livelli molto elevati di carico antropico, in inverno e in estate, con frammentazione degli habitat, disturbo alla fauna, inquinamento delle acque, diffusione di piante appartenenti a specie o ecotipi non locali (con rischio di inquinamento genetico), innesco di fenomeni erosivi.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- Conservazione dei nuclei di abete rosso autoctono, caratterizzati da livelli elevati di maturità e complessità strutturale, habitat della popolazione isolata di *Certhia familiaris* (E).
- Tutela delle modeste superfici di praterie montane con affioramenti rocciosi, habitat di passeriformi nidificanti e aree di caccia di *Aquila chrysaetos* (M).
- Conservazione delle formazioni erbose di nardo ricche di specie (M).
- Conservazione degli estesi e continui complessi forestali di elevata maturità (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione (in particolare rispetto alle esigenze ecologiche dei nardeti e all'eventuale impatto su alcuni ambienti particolarmente fragili) e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (E). - Monitoraggio della consistenza e della tendenza della popolazione isolata di *Certhia familiaris* e verifica/adeguamento delle previsioni di gestione forestale rispetto alle esigenze ecologiche della specie (conservazione delle fasi mature delle abetine pure, anche se di origine artificiale) (E). - Piano complessivo per la limitazione dell'impatto causato dalle infrastrutture e dalle attività sciistiche ed escursionistiche, elaborazione di un protocollo relativo alle modalità di intervento con riferimento anche a specie ed ecotipi da utilizzare negli interventi di ripristino ambientale (E). - Interventi finalizzati alla rinnovazione naturale dell'abete rosso (E). - Poiché alcune delle principali cause di degrado dipendono da minacce e pressioni ambientali originate nel contesto esterno al sito, dovranno essere tenuti sotto controllo, attraverso lo strumento della valutazione d'incidenza, tutti i progetti e/o le attività che possono comportare sovraccarichi ambientali legati all'incremento del turismo di massa invernale ed estivo, alla realizzazione di impianti di produzione e trasporto di energia elettrica e alla realizzazione di assi viari (E).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Scarsa.

Necessità di piani di settore: Elevata necessità di un piano di azione relativo alla gestione del pascolo, articolato per province, valido per tutti i siti di alto crinale appenninico. Necessaria inoltre la verifica, con eventuale adeguamento, delle previsioni di gestione forestale della Riserva Statale, con particolare riferimento alla problematica della rinnovazione spontanea dell'abete rosso.

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

31 Pian degli Ontani (IT5130004)

Tipo sito anche ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 669,76 ha

Presenza di aree protette: Sito in gran parte compreso nella Riserva Statale "Pian degli Ontani".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Processi di chiusura delle praterie secondarie lungo il crinale principale.

- Modesti carichi turistici estivi legati al vicino centro di Pian di Novello.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Pressione turistica, presenza di assi viari e zone urbanizzate ai limiti del sito.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

a) Conservazione degli habitat prioritari (E).

b) Mantenimento e incremento dei livelli di maturità/naturalità delle faggete (M).

c) Mantenimento/recupero delle aree aperte di crinale (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Misure gestionali per limitare i fenomeni di ricolonizzazione arbustiva e arborea delle praterie secondarie (M). - Adozione di piani di gestione forestale in grado di mantenere e migliorare le valenze naturalistiche dell'area (M). - Monitoraggio delle tendenze in atto nelle praterie di crinale e adozione delle misure di conservazione eventualmente opportune (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario.

Necessità di piani di settore: Appare sufficiente la verifica e l'eventuale adeguamento (presumibilmente non necessario) delle previsioni di gestione forestale della Riserva Statale.

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

32 Libro Aperto – Cima Tauffi (IT5130005)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 357,75 ha

Presenza di aree protette: Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Principali elementi di criticità interni al sito: - Eventuale riduzione/cessazione del pascolo, con conseguente scomparsa dei nardeti, riduzione dell'idoneità per specie ornitiche rare. - Notevole carico del turismo escursionistico lungo il crinale principale, dove si trova un sentiero particolarmente frequentato. - Presenza di specie animali alloctone, con impatto non conosciuto (marmotta).

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Strutture per il turismo invernale sui confini del sito. - Riduzione/cessazione del pascolo, diffusa su tutto il crinale appenninico. - Previsione di impianti eolici a breve distanza.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- a) Conservazione del sistema di praterie sommitali, comprendente notevoli estensioni di habitat di elevato interesse conservazionistico, con importanti popolamenti floristici e faunistici (EE).
- b) Mantenimento di elevati livelli di naturalità (M).
- c) Mantenimento/incremento dell'idoneità del sito quale area di foraggiamento di *Aquila chrysaetos* (B).
- d) Riduzione di eventuali impatti significativi causati dal turismo escursionistico (B).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali (o gestionali se necessario: ad es. , recinzione di stazioni floristiche) per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione (EE). - Verifica della consistenza delle popolazioni di specie preda di *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) e loro eventuale ricostituzione (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Elevata. Potrebbe essere sufficiente l'elaborazione di Piani di azione relativi a singoli aspetti gestionali (cfr. sotto).

Necessità di piani di settore: Elevata necessità di un piano/programma per la gestione delle attività di fruizione turistica e delle infrastrutture connesse; elevata necessità di un Piano di azione per la gestione del pascolo (anche comune a tutti i Siti di alto crinale appenninico, articolato per province).

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

33 M.te Spigolino – M.te Gennaio (IT5130006)

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 492,71 ha

Presenza di aree protette: Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Principali elementi di criticità interni al sito: - Riduzione delle attività di pascolo nelle praterie sommitali. - Presenza di percorsi escursionistici particolarmente frequentati, localizzati in corrispondenza di importanti stazioni floristiche.

- Fenomeni di erosione del suolo e del cotico erboso. - Presenza di ripetitori e di altre strutture per telecomunicazioni sul crinale ai confini occidentali del sito. - Eccessivo carico di cinghiali (con particolare riferimento ai danneggiamenti al cotico erboso nel crinale del M.te Gennaio).

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Strada di accesso al Passo della Croce Arcana, con ampio parcheggio e con notevole carico turistico estivo. - Presenza di una funivia di collegamento tra la Doganaccia ed il crinale presso Croce Arcana. - Previsione di nuovi impianti eolici in aree prossime. - Strutture turistiche alla Doganaccia (impianti sciistici) e nella zona del Lago Scaffaiolo. - Riduzione/cessazione diffusa del pascolo su tutto il crinale appenninico.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione

- a) Mantenimento del complesso di ambienti sommitali con praterie e brughiere montane e affioramenti rocciosi, che costituiscono l'habitat per numerosi passeriformi nidificanti e aree di caccia di *Aquila chrysaetos* (E).
- b) Mantenimento delle formazioni erbose di Nardo (E).
- c) Mantenimento di elevati livelli di naturalità, con particolare riferimento alla zona del Corno alle Scale (E).
- d) Tutela delle stazioni di specie rare di flora (M).
- e) Riduzione di eventuali impatti significativi causati dal turismo escursionistico (B).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione (in particolare rispetto alle esigenze ecologiche dei nardeti e all'eventuale impatto sulle stazioni di specie rare di flora) e adozione delle opportune misure contrattuali per il raggiungimento di modalità ottimali di gestione (E).

- Esame dell'impatto causato dal turismo escursionistico e adozione di misure normative o gestionali eventualmente opportune (B). - Verifica della consistenza delle popolazioni di specie preda di *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) e loro eventuale ricostituzione (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Elevata; non necessaria in caso di elaborazione di Piani d'azione settoriali.

Necessità di piani di settore: Necessità media di un piano/programma per la gestione delle attività di fruizione turistica e delle infrastrutture connesse; elevata necessità di un Piano di azione per la gestione del pascolo (anche comune a tutti i Siti di alto crinale appenninico, articolato per province).

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

61 = 61B Dune litoranee di Torre del Lago (IT5170001)

Tipo sito anche pSIC e ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 121,74 ha

Presenza di aree protette: Sito interamente compreso nel Parco Regionale "Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Turismo estivo intenso, molto numerose le presenze nei giorni festivi anche nelle altre stagioni. Conseguente disturbo, calpestio, sentieramento e danneggiamento delle dune. - Azioni di "pulizia" e spianamento meccanico della spiaggia, con eliminazione delle comunità associate ai materiali spiaggiati. - Diffusione di specie esotiche con particolare riferimento ad *Amorpha futicosa* e *Yucca gloriosa*. - Interrimento delle zone umide retrodunali, accelerato anche dalla presenza di folte cenosi di specie esotiche (in particolare amorfeti ad *Amorpha futicosa*). - Densi rimboschimenti di conifere su dune a sud di Torre del Lago. - Per alcune specie di uccelli nidificanti una seria causa di minaccia è rappresentata dai cani inselvatichiti oppure lasciati liberi durante il periodo di nidificazione. - Presenza di uno sviluppato sistema di sentieri, anche solo pedonali, che tagliano perpendicolarmente la duna, favorendo l'azione erosiva dei venti.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Aree ad elevata antropizzazione, ai confini settentrionali (Porto di Viareggio) e meridionali (Marina di Torre del Lago) del SIR. - Erosione costiera. - Intensa presenza di specie esotiche anche derivanti da rimboschimenti. - Elevato carico turistico estivo, presenza di strutture per la fruizione turistica e parcheggi.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE**Principali obiettivi di conservazione:**

a) Mantenimento degli habitat dunali e retrodunali e delle relative comunità vegetali e animali (E).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Interventi di recupero/riqualificazione delle zone umide retrodunali (E).

- Eliminazione o controllo delle specie esotiche, con particolare riferimento agli amorfeti retrodunali (E). - Riduzione dell'impatto causato dagli interventi di pulizia delle spiagge (evitando la rimozione o anche lo spostamento di legni spiaggiati, utilizzando mezzi meccanici di dimensioni ridotte, evitando i periodi più critici per lo svolgimento degli interventi) (E). - Azioni di informazione/sensibilizzazione e aumento della sorveglianza nei giorni festivi primaverili per impedire la presenza di cani non al guinzaglio (M). - Controllo dell'impatto turistico attraverso indicazioni sulle vie di accesso preferenziali, recinzioni di aree particolarmente fragili, cartelli informativi (M). - Interventi di riqualificazione degli habitat dunali e retrodunali (interventi di *sand-fencing*, razionalizzazione della rete di sentieri di accesso alla spiaggia) (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario un piano aggiuntivo al Piano del Parco Regionale. Sufficiente la verifica del Piano del Parco rispetto a obiettivi e misure di conservazione del sito.

Necessità di piani di settore: Non necessari.

Note: Gli interventi di protezione della costa devono essere inquadrati nel piano regionale della costa. Il Parco Regionale ha presentato un progetto LIFE Natura 2004 per la conservazione degli habitat dunali ed il controllo delle specie esotiche.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)**62 = 62B Selva Pisana (IT5160002)**

Tipo sito anche pSIC e ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 9.658,34 ha

Presenza di aree protette: Sito interamente compreso nel Parco Regionale "Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Intensi fenomeni di erosione costiera (causa di alterazione di ecosistemi dunali e aree umide di retroduna), soprattutto a sud della Foce del Fiume Serchio. - Danneggiamento delle pinete costiere per effetto di aerosol marino con tensioattivi inquinanti (in particolare le aree della foce del Fiume Arno e delle "Lame di Fuori"). - Inquinamento dei fiumi Serchio e Arno. - Eccessivo carico di ungulati. - Origine artificiale di buona parte della superficie boschiva (pinete). - Presenza di assi viari (strade statali, autostrada, ferrovia). - Interventi di regimazione idraulica e di pulizia dei canali secondari. - Turismo balneare intenso (molto numerose le presenze nei giorni festivi durante tutto l'anno), con conseguente disturbo, calpestio e danneggiamento delle dune. Presenza di infrastrutture turistiche e parcheggi in aree dunali e retrodunali. - Diffusione di specie esotiche, anche legate a interventi di rimboschimento in aree retrodunali con *Tamarix* sp.pl., *Elaeagnus* sp.pl., *Yucca gloriosa*, o legate alla realizzazione di verde urbano. - Frequente presenza di cani non al guinzaglio durante il periodo di nidificazione di specie ornitiche terricole. - Presenza di aree a elevata antropizzazione all'interno del sito (ad esempio ippodromo, poligono di tiro e aree militari).

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Vicinanza ad aree con elevata artificialità (zone urbanizzate e aree agricole intensive). - Presenza di assi viari ai confini del sito. - Scarsa qualità delle acque dei fiumi e corsi d'acqua in entrata nel sito.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE**Principali obiettivi di conservazione:**

a) Conservazione delle aree umide rispetto alle principali cause di minaccia (erosione costiera, interrimento, disseccamento) (EE).

b) Conservazione dei boschi planiziali in condizioni di elevata naturalità e maturità (EE).

- c) Mantenimento degli ambienti dunali e delle relative comunità vegetali e animali (E).
 d) Tutela dell'integrità di adeguate superfici di pineta (anche per il loro valore storico e paesaggistico) e adozione di misure per favorire l'incremento dei livelli di diversità e il recupero dei popolamenti floristici di sottobosco (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Interventi di protezione della costa rispetto ai fenomeni erosivi (EE). Prosecuzione degli interventi di contenimento delle popolazioni di ungulati (E). - Interventi di recupero/riqualificazione delle zone umide (E). - Controllo dell'impatto turistico attraverso indicazioni su vie di accesso preferenziali, recinzioni o cartelli informativi (M). - Riduzione dell'impatto causato dagli interventi di pulizia delle spiagge (evitando la rimozione o anche lo spostamento di legni spiaggiati, utilizzando mezzi meccanici di dimensioni ridotte, evitando i periodi più critici per lo svolgimento degli interventi) (M). - Interventi di riqualificazione degli habitat dunali e retrodunali (interventi di *sand-fencing*, ecc.; sistemazione dei sentieri di accesso alla spiaggia) (M). - Eradicazione o controllo delle specie esotiche (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario. È sufficiente garantire che gli strumenti di pianificazione del Parco siano adeguati rispetto agli obiettivi di conservazione del sito.

Necessità di piani di settore: Appare necessaria l'elaborazione di piani di gestione forestale per tutto il sito o l'integrazione di quelli esistenti.

Note: Sito con valore naturalistico molto elevato, caratterizzato dalla notevole eterogeneità ambientale, sottoposto a forti pressioni antropiche e minacciato dall'erosione costiera.

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

B04 Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero (IT5120102)

Tipo sito SIR non incluso nella rete ecologica europea Natura 2000.

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 1.685,49 ha

Presenza di area protetta: Sito non compreso nel sistema regionale delle aree protette.

Principali elementi di criticità esterni al sito: -Diffusa riduzione del pascolo su tutto l'Appennino Toscano, con degradazione e frammentazione dell'habitat per numerose specie minacciate. -Presenza di bacini estrattivi di calcare.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- Miglioramento delle conoscenze su emergenze naturalistiche, cause di minaccia e tendenze in atto (E).
- Mantenimento del sistema di spazi aperti, costituito in parte da ambienti rocciosi che non richiedono interventi di gestione, in parte da praterie secondarie in fase più o meno avanzata di ricolonizzazione arbustiva, che supporta importanti popolamenti floristici e faunistici (E).
- Conservazione degli elevati livelli di naturalità del sito (E).
- Mantenimento/incremento dell'idoneità del sito per la nidificazione e il foraggiamento di *Aquila chrysaetos* (E).
- Conservazione/recupero dei castagneti da frutto, almeno nelle aree più idonee (M).
- Tutela dell'integrità dei corridoi fluviali (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Realizzazione di indagini finalizzate al miglioramento della base conoscitiva su emergenze naturalistiche, tendenze in atto e stato di conservazione del sito (E). - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione di opportune misure contrattuali per il raggiungimento delle modalità ottimali di gestione e il recupero, almeno parziale, di aree abbandonate (E). - Verifica dell'esistenza di eventuali cause di minaccia nelle aree di nidificazione di *Aquila chrysaetos* e adozione delle misure di conservazione eventualmente opportune (E). - Verifica delle previsioni della pianificazione forestale rispetto agli obiettivi di conservazione del sito, loro eventuale adeguamento, adozione di misure contrattuali o normative tali da garantire: conservazione/recupero dei castagneti da frutto, almeno nelle zone servite dalla viabilità; tutela della vegetazione ripariale; conservazione/incremento delle fasi mature e senescenti dei boschi (M). - Verifica della consistenza ed eventuale ricostituzione di popolazioni di specie preda di *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Media o elevata. L'elaborazione del piano non può prescindere da una fase preliminare di ricognizioni che portino al raggiungimento di un livello sufficiente di conoscenze scientifiche.

Necessità di piani di settore: Presumibilmente molto elevata, per quanto riguarda la gestione del pascolo.

Note –

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

B05 Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio (IT5120104)

Tipo sito SIR non incluso nella rete ecologica europea Natura 2000.

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 59,78 ha

Presenza di area protetta: Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Principali elementi di criticità interni al sito: - Presenza di infrastrutture lineari quali strade e assi ferroviari. - Presenza di rimboschimenti di conifere con diffusione spontanea nelle aree aperte.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Urbanizzazione delle aree circostanti.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- a) Mantenimento dell'integrità dei rilievi (E).
- b) Conservazione degli habitat prioritari (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Approfondimento delle conoscenze relativamente a emergenze naturalistiche e fattori di criticità.

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario. L'integrità delle formazioni può essere garantita dai normali strumenti di pianificazione territoriale.

Necessità di piani di settore: Non necessari.

Note

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

B06 M. Palodina (IT5120105)

Tipo sito SIR non incluso nella rete ecologica europea Natura 2000.

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione: 1.091,38 ha

Presenza di area protetta: Sito in gran parte compreso nel Parco Regionale "Alpi Apuane".

Principali elementi di criticità interni al sito: - Abbandono di sistemi pastorali, con processi di ricolonizzazione arbustiva (zona del Monte Penna). - Gestione forestale non finalizzata agli obiettivi di conservazione del sito. - Processi di interrimento dell'area umida di Pian di Lago.

Principali elementi di criticità esterni al sito: - Diffusi fenomeni di abbandono delle attività pastorali con chiusura delle praterie secondarie.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

Principali obiettivi di conservazione:

- a) Miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei soprassuoli forestali, con aumento dei livelli di maturità e naturalità, mantenimento della continuità della matrice forestale (E).
- b) Conservazione/recupero dell'area umida di Pian di Lago (M).
- c) Conservazione dei nuclei di betulla (M).
- d) Conservazione/recupero delle praterie secondarie (M).
- e) Conservazione dell'integrità del sistema di pareti rocciose del M. Penna (M).

Indicazioni per le misure di conservazione: - Mantenimento/miglioramento dei soprassuoli arborei, mediante piani particolareggiati di gestione selvicolturale con finalità naturalistiche (E). - Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione e adozione delle opportune misure contrattuali per il raggiungimento di modalità ottimali di gestione (M). - Esame delle tendenze in atto nell'area umida di Pian di Lago e adozione delle misure di conservazione eventualmente necessarie (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito: Non necessario.

Necessità di piani di settore: Media, relativamente alla pianificazione delle attività forestali, che dovrebbero essere coordinate a livello del sito.

Note –

Misure della Delibera di Giunta Regionale n. 454/08 (D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione.)

Si ricordano inoltre, quali misure di base per le aree protette i divieti e gli obblighi validi per le ZPS riportate nella Delibera di Giunta Regionale n. 454/08 e di seguito riportate.

Misure di conservazione valide per tutte le ZPS

1. Per tutte le ZPS, in base a quanto previsto dall' art. 5 comma 1 del Decreto del 17 Ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" vigono i seguenti divieti:

- a) esercizio dell'attività venatoria nel mese di Gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;
- b) effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
- c) esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della Direttiva n. 79/409/CEE;
- d) utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009;
- e) attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (*Falco biarmicus*);
- f) effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
- g) abbattimento di esemplari appartenenti alle specie, Combattente (*Philomachus pugnax*), Moretta (*Aythya fuligula*);
- h) svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° Settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della Legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1;
- i) costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti;
- j) distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
- k) realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti;
- l) realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw;
- m) realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS;
- n) apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto ivi compresi gli ambiti individuati nella Carta delle Risorse del Piano regionale delle Attività estrattive, a condizione che risulti accertata e verificata l'idoneità al loro successivo inserimento nelle Carte dei Giacimenti e delle Cave e Bacini estrattivi, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la

positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento. Sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici e sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle specie prioritarie;

o) svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori;

p) eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie;

q) eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;

r) esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali;

s) conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;

t) bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:

1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2);

2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;

u) esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06;

v) esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1967/06.

2. Per tutte le ZPS, in base a quanto previsto dall' art. 5 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare vigono i seguenti obblighi:

a) messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione;

b) sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° Marzo e il 31 Luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto nel piano di gestione. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno.

E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;

2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;

3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 Marzo 2002;

4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;

5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio

dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione;

c) regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica naturale o artificiale, quali canali di irrigazione e canali collettori, in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11;

d) monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.

3. Per tutte le ZPS, in base a quanto previsto dall' art. 5 comma 3 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le attività da promuovere e incentivare sono:

a) la repressione del bracconaggio;

b) la rimozione dei cavi sospesi di impianti di risalita, impianti a fune ed elettrodotti dismessi;

c) l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione locale e dei maggiori fruitori del territorio sulla rete Natura 2000;

d) l'agricoltura biologica e integrata con riferimento ai Programmi di Sviluppo Rurale;

e) le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali;

f) il ripristino di habitat naturali quali ad esempio zone umide, temporanee e permanenti, e prati tramite la messa a riposo dei seminativi;

g) il mantenimento delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di Febbraio.

ZPS CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI AMBIENTI APERTI DELLE MONTAGNE MEDITERRANEE

IT5120004 Pania di Corfino

IT5120015 Praterie primarie e secondarie delle Apuane

IT5130002 Campolino

IT5130003 Abetone

IT5130004 Pian degli Ontani

IT5180011 Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno

Regolamentazione di:

1. circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti;

2. avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Lanario (*Falco biarmicus*), Grifone (*Gyps fulvus*), Gufo reale (*Bubo bubo*) e Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*) mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;

3. tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione;

4. pascolo al fine di ridurre fenomeni di eccessivo sfruttamento del cotico erboso, anche per consentire la transumanza e la monticazione estiva.

Attività da favorire:

1. mantenimento delle attività agrosilvopastorali estensive e in particolare recupero e gestione delle aree a prato permanente e a pascolo;

2. mantenimento e recupero del mosaico di aree a vegetazione erbacea e arbustiva.

ZPS CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI AMBIENTI FORESTALI DELLE MONTAGNE MEDITERRANEE

IT5120020 Orrido di Botri

IT5130002 Campolino

IT5130003 Abetone

IT5130004 Pian degli Ontani

IT5180004 Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia

IT5180011 Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno

Obblighi e divieti:

obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna nei casi specifici in cui le prescrizioni del Regolamento Forestale della Toscana siano ritenute

insufficienti per la tutela dell'avifauna stessa. Qualora una ZPS o parte di essa non sia compresa in un'area protetta così come definita ai sensi della LR 49/95 e ricada nel territorio di competenza di una Comunità montana, tale integrazione deve essere concertata dalla medesima con la Provincia interessata.

Regolamentazione di:

1. circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti;
2. tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione;
3. avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Lanario (*Falco biarmicus*), Grifone (*Gyps fulvus*), Gufo reale (*Bubo bubo*) e Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*) mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;
4. attività forestali in merito all'eventuale rilascio di matricine nei boschi cedui, alla eventuale indicazione di provvigioni massime, di estensione ed epoca degli interventi di taglio selvicolturale, di norme su tagli intercalari;
5. apertura di nuove strade e piste forestali a carattere permanente.
6. pascolo al fine di ridurre fenomeni di eccessivo sfruttamento del cotico erboso, anche per consentire la transumanza e la monticazione estiva.

Attività da favorire:

1. attività agro-silvo-pastorali in grado di mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli e la presenza di radure e chiarie all'interno delle compagini forestali;
2. conservazione di prati e di aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;
3. mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduo, anche di parcelle di ridotta estensione, nei pressi di bacini idrici naturali e artificiali e negli impluvi naturali;
4. gestione forestale in grado di: mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli, ovvero in grado di mantenere e promuovere una struttura caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea), favorire l'evoluzione all'alto fusto e l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;
5. conservazione del sottobosco;
6. mantenimento delle attività agrosilvopastorali estensive e in particolare recupero e gestione delle aree a prato permanente e a pascolo;

ZPS CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI AMBIENTI MISTI MEDITERRANEI

IT5120004 Pania di Corfino

IT5120016 Macchia Lucchese

IT5120020 Orrido di Botri

IT5140010 Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone

IT5160002 Isola di Gorgona - area terrestre e marina

IT5160003 Tombolo di Cecina

IT5160007 Isola di Capraia - area terrestre e marina

IT5160012 Monte Capanne e promontorio dell'Enfola

IT5160013 Isola di Pianosa - area terrestre e marina

IT5160015 Isola di Montecristo e Formica di Montecristo -area terrestre e marina

IT5160102 Elba orientale

IT5170001 Dune litoranee di Torre del Lago

IT5170002 Selva Pisana

IT5170004 Montefalcone

IT5170006 Macchia di Tatti - Berignone

IT5170008 Complesso di Monterufoli

IT5180012 Valle dell'Inferno e Bandella

IT5180014 Brughiere dell'Alpe di Poti

IT5180016 Monte Dogana

IT5180017 Monte Ginezzo

IT5190004 Crete di Camposodo e Crete di Leonina

IT5190005 Monte Oliveto Maggiore (e Crete di Asciano)

IT5190010 Lucciolabella

IT5190011 Crete dell'Orcia e del Formone

IT51A0004 Poggio Tre Cancelli
 IT51A0012 Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto
 IT51A0014 Pineta Granducale dell'Uccellina
 IT51A0015 Dune costiere del Parco dell'Uccellina
 IT51A0016 Monti dell'Uccellina
 IT51A0018 Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna
 IT51A0019 Alto corso del Fiume Fiora
 IT51A0023 Isola del Giglio
 IT51A0024 Isola di Giannutri - area terrestre e marina
 IT51A0025 Monte Argentario
 IT51A0028 Duna di Feniglia
 IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma

Obblighi e divieti:

1. divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario.
2. obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna nei casi specifici in cui le prescrizioni del Regolamento Forestale della Toscana siano ritenute insufficienti per la tutela dell'avifauna stessa. Qualora una ZPS o parte di essa non sia compresa in un'area protetta così come definita ai sensi della LR 49/95 e ricada nel territorio di competenza di una Comunità montana, tale integrazione deve essere concertata dalla medesima con la Provincia interessata.

Regolamentazione di:

1. circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti;
2. avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), Lanario (*Falco biarmicus*), Grifone (*Gyps fulvus*), Gufo reale (*Bubo bubo*) e Gracchio corallino (*Pyrhocorax pyrrhocorax*) mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;
3. tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione.

Attività da favorire:

1. conservazione, manutenzione e ripristino, senza rifacimento totale, dei muretti a secco esistenti e realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali e manufatti in pietra;
2. creazione di filari arborei - arbustivi con specie autoctone lungo i confini degli appezzamenti coltivati;
3. conservazione e ripristino degli elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema come siepi, filari, laghetti, boschetti, stagni;
4. conservazione di una struttura disetanea dei soprassuoli e di aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;
5. mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;
6. mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduo, anche di parcelle di ridotta estensione, nei pressi di bacini idrici naturali e artificiali e negli impluvi naturali;
7. mantenimento ovvero promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
8. controllo della vegetazione arbustiva nei prati e pascoli aridi;
9. ripristino di prati pascoli e prati aridi a partire da seminativi in rotazione;
10. ripristino di prati e pascoli mediante la messa a riposo dei seminativi;
11. conservazione del sottobosco.

ZPS CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI ZONE UMIDE

IT5110022 Lago di Porta
 IT5120021 Lago e Padule di Massacciuccoli
 IT5130007 Padule di Fucecchio
 IT5140010 Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone
 IT5140011 Stagni della Piana Fiorentina
 IT5160001 Padule di Suese e Biscottino
 IT5160010 Padule Orti-Bottagone

IT5160018 Padule di Bolgheri
 IT5170002 Selva Pisana
 IT5180012 Valle dell'Inferno e Bandella
 IT5190008 Lago di Montepulciano
 IT5190009 Lago di Chiusi
 IT51A0013 Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone
 IT51A0026 Laguna di Orbetello
 IT51A0030 Lago Acquato - Lago San Floriano
 IT51A0033 Lago di Burano
 IT51A0011 Padule di Diaccia Botrona
 IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma

Obblighi e divieti:

1. divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali;
2. divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (*Anas acuta*), Marzaiola (*Anas querquedula*), Mestolone (*Anas clypeata*), Alzavola (*Anas crecca*), Canapiglia (*Anas strepera*), Fischione (*Anas penelope*), Moriglione (*Aythya ferina*), Folaga (*Fulica atra*), Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), Porciglione (*Rallus aquaticus*), Beccaccino (*Gallinago gallinago*), Beccaccia (*Scolopax rusticola*), Frullino (*Lymnocyrtus minimus*), Pavoncella (*Vanellus vanellus*);
3. obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo.

Regolamentazione di:

1. taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione;
2. costruzione di nuove serre fisse;
3. caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio;
4. trattamento delle acque reflue dei bacini di ittiocoltura intensiva o semintensiva;
5. attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti.
6. realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti;
7. epoche e metodologie degli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e ripariali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore, al fine di non arrecare disturbo o danno alla riproduzione della fauna selvatica;
8. interventi di gestione idraulica dei canali (taglio della vegetazione, risagomatura, dragaggio);
9. realizzazione di impianti di pioppicoltura;
10. utilizzo dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori);
11. pesca con nasse e trappole.

Attività da favorire:

1. riduzione dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole;
2. messa a riposo a lungo termine dei seminativi, nonché la conversione dei terreni da pioppeto in boschi di latifoglie autoctone o in praterie sfalcibili o per creare zone umide o per ampliare biotopi relitti e gestiti per scopi ambientali nelle aree contigue a lagune costiere, valli, torbiere e laghi;
3. mantenimento e coltivazione ecocompatibile delle risaie nelle aree adiacenti le zone umide;
4. incentivazione dei metodi di agricoltura biologica;
5. creazione e mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arborea - arbustiva di una certa ampiezza tra le zone coltivate e le zone umide;
6. creazione di zone a diversa profondità d'acqua con argini e rive a ridotta pendenza;
7. mantenimento ovvero ripristino del profilo irregolare (con insenature e anfratti) dei contorni della zona umida;
8. mantenimento ovvero ripristino della vegetazione sommersa, natante ed emersa e dei terreni circostanti l'area umida;
9. mantenimento dei cicli di circolazione delle acque salate nelle saline abbandonate al fine di conservare gli habitat con acque e fanghi ipersalati idonei per Limicoli, Sternidi e Fenicottero;
10. interventi di taglio delle vegetazione, nei corsi d'acqua con alveo di larghezza superiore ai 5 metri, effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali;
11. creazione di isole e zone affioranti idonee alla nidificazione in aree dove questi elementi scarseggiano a causa di processi di erosione, subsidenza, mantenimento di alti livelli dell'acqua in primavera;

12. mantenimento di spiagge naturali e di aree non soggette a pulitura meccanizzata tra gli stabilimenti balneari;
13. conservazione ovvero ripristino di elementi naturali tra gli stabilimenti balneari esistenti;
14. trasformazione ad agricoltura biologica nelle aree agricole esistenti contigue alle zone umide;
15. realizzazione di sistemi per la fitodepurazione;
16. gestione periodica degli ambiti di canneto, da realizzarsi esclusivamente al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna, con sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento di specchi d'acqua liberi, favorendo i tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio raso;
17. ripristino di prati stabili, zone umide temporanee o permanenti, ampliamento di biotopi relitti gestiti per scopi esclusivamente ambientali, in particolare nelle aree contigue a lagune costiere, valli, torbiere, laghi tramite la messa a riposo dei seminativi;
18. conversione dei terreni adibiti a pioppeto in boschi di latifoglie autoctone;
19. colture a basso consumo idrico e individuazione di fonti di approvvigionamento idrico, tra cui reflui depurati per tamponare le situazioni di stress idrico estivo;
20. adozione, attraverso il meccanismo della certificazione ambientale, di pratiche ecocompatibili nella pioppicoltura, tra cui il mantenimento della vegetazione erbacea durante gli stadi avanzati di crescita del pioppeto, il mantenimento di strisce non fresate anche durante le lavorazioni nei primi anni di impianto, il mantenimento di piccoli nuclei di alberi morti, annosi o deperienti.



Le schede Natura 2000

Di seguito vengono riportate le schede Natura 2000 contenenti le informazioni principali sui Siti Natura 2000 ricadenti nel Distretto. Prima delle schede viene altresì riportato il formulario informativo sui siti necessario per comprendere il contenuto delle schede.

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE**dell'11 luglio 2011****concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000***[notificata con il numero C(2011) 4892]*

(2011/484/UE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, secondo comma,vista la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici ⁽²⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) L'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE stabilisce che la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE del Consiglio ⁽³⁾.
- (2) Per ciascun sito proposto per la rete Natura 2000 il formulario deve comprendere una mappa del sito, la sua denominazione, la sua ubicazione, la sua estensione, nonché i dati risultanti dall'applicazione dei criteri in base al quale il sito è stato prescelto.
- (3) Il formulario funge da documentazione per la rete Natura 2000.
- (4) Il contenuto del formulario standard Natura 2000 deve essere aggiornato regolarmente sulla base delle migliori informazioni disponibili per ciascun sito appartenente

alla rete, in modo da consentire alla Commissione di adempiere ai compiti derivanti dal suo ruolo di coordinamento e, ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 92/43/CEE, di effettuare una valutazione periodica del contributo di Natura 2000 alla realizzazione degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3 di tale direttiva.

- (5) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato istituito ai sensi dell'articolo 20 della direttiva 92/43/CEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il formulario per la trasmissione delle informazioni sulla rete Natura 2000, denominato «Formulario standard Natura 2000», è riportato nell'allegato.

*Articolo 2*La decisione 97/266/CE della Commissione ⁽⁴⁾ è abrogata.*Articolo 3*

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, l'11 luglio 2011.

Per la Commissione

Janez POTOČNIK

Membro della Commissione⁽¹⁾ GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.⁽²⁾ GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7.⁽³⁾ GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1.⁽⁴⁾ GU L 107 del 24.4.1997, pag. 1.

ALLEGATO

NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

Direttiva 2009/147/CE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici e direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

FORMULARIO STANDARD

Per zone di protezione speciale (ZPS), siti proposti alla designazione di sito di importanza comunitaria (pSIC), siti di importanza comunitaria (SIC) e zone speciali di conservazione (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. Tipo

☐

1.2. Codice del sito

--	--	--	--	--	--	--	--

1.3. Nome del sito:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

1.4. Data della prima compilazione

A	A	A	A	M	M

1.5. Data di aggiornamento

A	A	A	A	M	M

1.6. Responsabile:

Nome/Organizzazione:
Indirizzo:
Indirizzo e-mail:

1.7. Date della proposta di designazione e della designazione/classificazione

Data di classificazione del sito come ZPS:

A	A	A	A	M	M

Riferimento normativo nazionale per la designazione in quanto ZPS:

--

Data in cui il sito è stato proposto per la designazione SIC:

A	A	A	A	M	M

Data in cui il sito è stato confermato quale SIC (*):

A	A	A	A	M	M

Data in cui il sito è stato designato quale ZSC:

A	A	A	A	M	M

Riferimento normativo nazionale per la designazione in quanto ZSC:

--

Spiegazione/i (**):

.....

.....

.....

(*) Campo facoltativo: la data di conferma della designazione SIC (la data di adozione dell'elenco dell'Unione pertinente) è documentata dalla DG Ambiente.

(**) Campo facoltativo, può contenere spiegazioni su, ad esempio, la data di classificazione o di designazione dei siti composti da zone ZPS e/o SIC originariamente separate.

2. UBICAZIONE DEL SITO

2.1. Ubicazione del centro del sito [gradi decimali]:

Longitudine

Latitudine

2.2. Superficie [ha]:

2.3. Zona marina [%]:

2.4. Lunghezza del sito [km]:

2.5. Codice e nome della regione amministrativa

Codice NUTS livello 2

Nome della regione

2.6. Regione/i biogeografica/che:

☐

Alpina [... % (*)]

☐

Atlantica [... %]

☐

Mar Nero [... %]

☐

Boreale [... %]

☐

Continente [... %]

☐

Macaronesica [... %]

☐

Mediterranea [... %]

☐

Pannonica [... %]

☐

Steppica [... %]

Informazioni aggiuntive sulle regioni marine (**)

☐

Marina atlantica [... %]

☐

Marina del Mar Nero [... %]

☐

Marina del Mar Baltico [... %]

☐

Marina mediterranea [... %]

☐

Marina macaronesica [... %]

(*) Nel caso di un sito distribuito su più regioni, inserire il tasso di copertura per ciascuna regione (facoltativo).

(**) L'indicazione delle regioni marine è necessaria per ragioni pratiche/tecniche e riguarda gli Stati membri nei quali una regione biogeografica terrestre confina con due regioni marine.

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di habitat presenti nel sito e valutazione del sito rispetto ad essi

Tipi di habitat dell'allegato I						Valutazione del sito			
Codice	PF	NP	Superficie [ha]:	Grotte numero]	Qualità dei dati	AIBICID	AIBIC		Valutazione globale
						Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	

PF: per gli habitat che possono avere una forma prioritaria oppure non prioritaria (6210, 7130, 9430), inserire una «x» nella colonna PF se la forma è prioritaria.
NP: per un habitat che non esiste più nel sito inserire «X» (facoltativo).
Superficie: è possibile inserire valori decimali.
Grotte: per i tipi di habitat 8310 e 8330 (grotte) inserire il numero di grotte, se non è disponibile una stima della superficie.
Qualità dei dati: G = buona (per esempio: provenienti da indagini); M = media (per esempio: sulle base di dati parziali con alcune estrapolazioni); P = scarsa (per esempio: sulla base di una stima approssimativa).

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie			Popolazione sul sito						Valutazione del sito					
Gruppo	Codice	Nome scientifico	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max					Conservazione	Isolamento	Valutaz. globale
									CIRVIP		Popolazione			

Gruppo: A = anfibi, B = uccelli, F = pesci, I = invertebrati, M = mammiferi, P = piante, R = rettili.

S: nell'eventualità che i dati sulle specie siano sensibili e se ne debba impedire la visione al pubblico, inserire: «s!».

NP: nell'eventualità che una specie non sia più presente nel sito, inserire «x» (facoltativo).

Tipo: p = permanente, r = riproduttivo, c = concentrazione, w = svernamento (per piante e specie non migratorie, usare «p»).

Unità: i = individui, p = coppie — o altre unità secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 12 e 17 (cfr. portale di riferimento).

Categorie di abbondanza (Cat.): C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente — da compilare se la qualità dei dati è insufficiente (DD) o in aggiunta alle informazioni sulla dimensione della popolazione.

Qualità dei dati: G = buona (per esempio: provenienti da indagini); M = media (per esempio: in base a dati parziali con alcune estrapolazioni); P = scarsa (per esempio: stima approssimativa); DD = dati insufficienti (categoria da utilizzare in caso non sia disponibile neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione); in questo caso, il campo relativo alla dimensione della popolazione rimane vuoto, ma il campo «Categorie di abbondanza» va riempito).

3.3.3. Altre specie importanti di flora e fauna (facoltativo)

[illegible]

4. DESCRIZIONE DEL SITO

4.1. Caratteristiche generali del sito:

Codice	Classe di habitat	Copertura [%]
Copertura totale delle classi di habitat		100 %

Altre caratteristiche del sito:

4.2. Qualità e importanza

4.3. Minacce, pressioni e attività con un impatto sul sito

Principali impatti e attività che incidono significativamente sul sito

Impatti negativi			
Grado	Minacce e pressioni [codice]	Inquinamento (facoltativo) [codice]	Interno/esterno (i o b)
H			
H			
H			
H			
H			

Impatti positivi			
Grado	Attività, gestione [codice]	Inquinamento (facoltativo) [codice]	Interno/esterno (i o b)
H			
H			
H			
H			
H			

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO (FACOLTATIVO)

5.1. Tipo di protezione a livello nazionale e regionale:

Codice	Copertura [%]	Codice	Copertura [%]	Codice	Copertura [%]																																																																								
<table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>													<table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>													<table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>													<table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>													<table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>													<table><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>												

5.2. Relazione del sito descritto con altri siti:

designato a livello nazionale o regionale:

Codice del tipo	Nome del sito	Tipo	Copertura [%]																																																
<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>													<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>													<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>													<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>												

designati a livello internazionale:

Tipo		Nome del sito	Tipo	Copertura [%]		
Sito Ramsar	1					
	2					
	3					
	4					
Riserva biogenetica	1					
	2					
	3					
Sito con diploma europeo	—					
Riserva della biosfera	—					
Sito conv. di Barcellona	—					
Sito conv. di Bucarest	—					
Sito del patrimonio mondiale	—					
Sito HELCOM	—					
Sito OSPAR	—					
Zona marina protetta	—					
Altro	—					

5.3. Designazione del sito

--

6. GESTIONE DEL SITO

6.1. Organismo/i responsabile/i della gestione del sito:

Organismo: _____
Indirizzo: _____
Indirizzo e-mail: _____

6.2. Piano/i di gestione:

Indicare se esiste un piano di gestione:

☐

Sì

Nome: _____

Link: _____

Nome: _____

Link: _____

☐

No, ma è in corso di preparazione

☐

No

6.3. Misure di conservazione (facoltativo)

7. MAPPA DEL SITO

N. identificazione Inspire:

Mappa fornita in formato elettronico PDF (facoltativo)

☐

sì

☐

no

Riferimento/i alla mappa originariamente usata per la digitalizzazione dei confini elettronici (facoltativo)

FORMULARIO STANDARD

NOTE ESPLICATIVE

INDICE

INTRODUZIONE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO	53
1.1. Tipo di sito	53
1.2. Codice del sito	54
1.3. Nome del sito	54
1.4. Data della prima compilazione del formulario	54
1.5. Data dell'aggiornamento	54
1.6. Responsabile	54
1.7. Date della proposta di designazione e della designazione/classificazione	55
2. UBICAZIONE DEL SITO	55
2.1. Ubicazione del centro del sito	55
2.2. Superficie del sito	55
2.3. Percentuale di area marina nel sito	55
2.4. Lunghezza del sito (facoltativa)	56
2.5. Codice e nome della regione amministrativa	56
2.6. Regione/i biogeografiche:	56
3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE	56
3.1. Tipi di habitat presenti nel sito e valutazione del sito rispetto ad essi	56
3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse	60
3.3. Altre specie importanti di flora e fauna (facoltativo)	64
4. DESCRIZIONE DEL SITO	65
4.1. Caratteristiche generali del sito	65
4.2. Qualità e importanza	65
4.3. Minacce, pressioni e attività con un impatto sul sito	65
4.4. Proprietà (facoltativo)	66
4.5. Documentazione (facoltativo)	66
5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO (FACOLTATIVO)	67
5.1. Tipo di protezione a livello nazionale e regionale	67

5.2. Relazione del sito descritto con altri siti (siti confinanti e siti designati secondo altre tipologie)	67
5.3. Designazione del sito	68
6. GESTIONE DEL SITO	68
6.1. Organismo responsabile della gestione del sito	68
6.2. Piano di gestione	68
6.3. Misure di conservazione (facoltativo)	68
7. CARTA DEL SITO	68
Appendice	69

Elenco delle abbreviazioni:

CE	Comunità europee
CEE	Comunità economica europea
SIG	Sistema di informazione geografica
INSPIRE	Infrastruttura per l'informazione territoriale in Europa
pSIC	sito proposto alla designazione come sito di importanza comunitaria
SIC	sito di importanza comunitaria
ZSC	zona speciale di conservazione
FS	formulario standard
ZPS	zona di protezione speciale

INTRODUZIONE

Natura 2000 è la rete ecologica per la conservazione della fauna e della flora selvatica e degli habitat naturali e seminaturali di importanza comunitaria all'interno dell'Unione. È costituita da siti classificati a norma della direttiva Uccelli, adottata per la prima volta nel 1979 (direttiva 2009/147/CE) e della direttiva Habitat adottata nel 1992 (direttiva 92/43/CEE).

Il successo di Natura 2000 è determinato in primo luogo dal livello di informazioni sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Per questa ragione è necessario che i dati e le informazioni siano presentati secondo un formato strutturato e comparabile.

La base legale per fornire i dati necessari all'attuazione della fase corrente di Natura 2000 è stata delineata all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva Habitat, secondo la quale «tali informazioni comprendono una mappa del sito, la sua denominazione, la sua ubicazione, la sua estensione, nonché i dati risultanti dall'applicazione dei criteri specificati nell'allegato III (fase I) e sono forniti sulla base di un formulario elaborato dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 21». Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, della direttiva Uccelli, gli Stati membri hanno già l'obbligo di inviare alla Commissione «tutte le informazioni opportune affinché essa possa prendere le iniziative idonee per il necessario coordinamento affinché le zone di cui al paragrafo 1, da un lato, e al paragrafo 2, dall'altro, costituiscano una rete coerente e tale da soddisfare le esigenze di protezione delle specie nella zona geografica marittima e terrestre a cui si applica la presente direttiva».

Scopo e modalità d'uso del formulario standard

Gli obiettivi principali del formulario standard Natura 2000 e della base di dati che ne deriva, sono i seguenti:

- 1) fornire le informazioni necessarie per consentire alla Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, di coordinare le misure per la creazione e il mantenimento di una rete Natura 2000 coerente e valutarne l'efficacia ai fini della conservazione degli habitat di cui all'allegato I e degli habitat delle specie elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE, nonché degli habitat delle specie di uccelli di cui all'allegato I e di altre specie migratrici di uccelli disciplinate dalla direttiva 2009/147/CE;
- 2) aggiornare gli elenchi dell'Unione dei siti SIC/ZSC in base alla direttiva Habitat;
- 3) fornire alla Commissione informazioni utili per il suo processo decisionale, onde garantire che la rete Natura 2000 sia debitamente presa in considerazione in altre politiche e settori di attività della Commissione, in particolare nelle politiche regionale, agricola, dell'energia, dei trasporti e del turismo;
- 4) assistere la Commissione e i pertinenti comitati nella scelta dei finanziamenti nell'ambito di LIFE + e di altri strumenti finanziari, nei casi in cui i dati sulla conservazione dei siti possono facilitare i processi decisionali;
- 5) fornire un formato coerente e utile per lo scambio e la comunicazione di informazioni sui siti Natura 2000, conformemente alle disposizioni del regolamento Inspire nonché all'ulteriore normativa e agli accordi della Commissione relativi all'accesso alle informazioni (convenzione di Aarhus);
- 6) per essere utilizzati nella ricerca, nella programmazione e ad altri fini a sostegno delle politiche in materia di conservazione;
- 7) costituire una fonte di informazioni e di riferimenti attendibili per la valutazione di problemi specifici in caso di eventuali violazioni della normativa dell'Unione.

I formulari standard, in quanto documentazione della rete Natura 2000 a livello dell'Unione, sono considerati una fonte di informazioni sicura a tutti i fini citati. Questa documentazione dovrebbe quindi essere aggiornata a intervalli ragionevoli, in modo da adempiere nel migliore dei modi ai diversi fini cui è destinata. L'aggiornamento regolare da parte degli Stati membri, sulla base delle migliori informazioni disponibili, è quindi fortemente raccomandato. A titolo d'esempio, i risultati della sorveglianza ai sensi dell'articolo 11, della pianificazione della gestione, delle valutazioni d'impatto, ecc. potrebbero essere fonti di nuove informazioni che dovrebbero figurare nei formulari standard aggiornati. Tuttavia, la direttiva Habitat non richiede una stretta sorveglianza di ciascun sito oltre a quella di cui all'articolo 11 della stessa direttiva.

Sebbene alcune modifiche introdotte dagli Stati membri nel formulario standard possano avere conseguenze legali (ad esempio cambiamenti agli elenchi dell'Unione su decisione della Commissione), i dati modificati all'interno dei formulari non hanno automaticamente effetti legali: ad esempio, la scomparsa di una specie da un sito non viene necessariamente interpretata come il risultato di una gestione inadeguata e, quindi, innesca procedimenti legali. Analogamente, le informazioni su minacce e pressione con impatto negativo sul sito, fornite nel formulario, non significano necessariamente che uno Stato membro sia contravvenuto ai propri obblighi, in quanto è necessario collocare l'insieme delle informazioni nel contesto adeguato.

Il formulario standard modificato

Il primo «formulario standard» è stato adottato nel 1997 (decisione 97/266/CE). Nel 2008 gli Stati membri e la Commissione hanno espresso la necessità di migliorare, semplificare e aggiornare il flusso dei dati trasmessi in conformità con entrambe le direttive: in questo contesto è stata avviata una revisione del formulario. Tale compito è stato svolto in stretta collaborazione con gli Stati membri all'interno di un gruppo di lavoro tecnico («Expert group on reporting», gruppo di esperti sulla rendicontazione).

Il formulario standard è stato modificato allo scopo di migliorare la disponibilità e qualità dei dati che sono implicitamente necessari per la rete Natura 2000. Di conseguenza, alcune parti del vecchio formulario sono state soppresse in quanto ormai ridondanti, mentre invece si è tenuto conto, in particolare, dei dati territoriali digitali disponibili all'interno delle infrastrutture per l'informazione territoriale. Inoltre, si sono colmate importanti lacune (ad esempio riguardo le informazioni sulla percentuale di zone marine all'interno di un sito) ed è stata migliorata, ove necessario, la struttura dei dati sulle informazioni ecologiche.

La revisione si è resa necessaria anche a causa dei rapidi cambiamenti che hanno interessato la tecnologia per la gestione dei dati (ad esempio, l'introduzione dei controlli di qualità automatici o la possibilità di identificare con esattezza i cambiamenti nelle trasmissioni di dati successive) senza dimenticare la disponibilità sempre maggiore di informazioni geografiche digitali e di strumenti di analisi. Non è quindi più necessario ricorrere a mappe o formulari cartacei e i dati devono essere forniti esclusivamente in formato elettronico.

Il presente documento fornisce informazioni circa i diversi campi del formulario standard destinati ai dati, nonché sulle informazioni geografiche necessarie, e spiegazioni sulla compilazione.

Portale di riferimento per Natura 2000

Alcuni elementi saranno tuttavia ulteriormente soggetti a modifiche dovute al trascorrere del tempo e allo sviluppo di nuove tecnologie. Tali elementi compariranno nel «Portale di riferimento per Natura 2000», dove saranno costantemente aggiornati e disponibili per la consultazione. Essi riguardano: documenti di riferimento (ad esempio per la codificazione delle specie), materiale tecnico di riferimento (per esempio: modelli statistici, applicazioni) e orientamenti che garantiscono l'uso coerente del formulario standard da parte di tutti gli Stati membri e che evidenziano le procedure tecniche e amministrative necessarie alla presentazione dei dati alla Commissione. Dato che il portale di riferimento costituisce un elemento importante della documentazione del formulario standard, eventuali modifiche e aggiornamenti dei documenti presenti sul portale (gestiti dalla DG Ambiente e dal Comitato Habitat: cfr. l'allegato in merito a tale distinzione) devono prima ottenere l'assenso del comitato Habitat⁽¹⁾. Il portale di riferimento si trova sul sito Internet della direzione generale dell'Ambiente della Commissione. I documenti di riferimento sul portale sono elencati nell'allegato.

Formulario per la raccolta dei dati Natura 2000 e relativa base di dati

Per ogni sito proposto, designato o classificato è necessario compilare un formulario standard. Possono presentarsi casi in cui esiste una relazione tra due o più siti Natura 2000. La figura 1 mostra le tre diverse relazioni possibili tra due siti Natura 2000. Se esiste una sovrapposizione tra due siti (che non sono però identici) o se uno dei due si trova all'interno dell'altro, è necessario compilare due formulari.

Tutti i campi del formulario sono obbligatori se non altrimenti indicato.

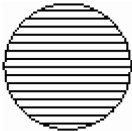
1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. Tipo di sito

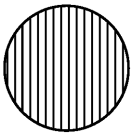
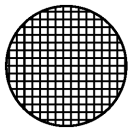
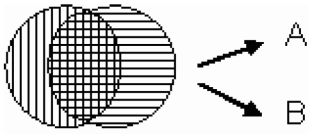
Questo codice, di un solo carattere, indica se si tratta di un sito ai sensi della direttiva Habitat (pSIC, SIC o ZSC) oppure è una zona di protezione speciale (ZPS), oppure è entrambi. Nei casi in cui SIC e ZPS si sovrappongono, ma non sono identici, i siti vengono trattati come entità separate.

Figura 1

Possibili rapporti tra i siti

	A	zona designata quale ZPS va compilato un formulario per il sito ZPS
---	---	--

⁽¹⁾ Tranne in caso di cambiamenti minimi apportati al sito Internet, ad esempio per correggere refusi e per aggiornamenti dovuti a nuove norme tecniche.

	B	pSIC, SIC o ZSC va compilato un formulario per il sito pSIC/SIC/ZSC
	C	La zona pSIC/SIC/ZSC coincide con zona designata quale ZPS va compilato un formulario valido per entrambe le zone (pSIC/SIC/ZSC e ZPS)
		Nei casi in cui SIC e ZPS si sovrappongono, ma non sono identici, i siti vengono trattati come entità separate. Va compilato un formulario per ciascun sito.

1.2. Codice del sito

Ogni singolo sito è riconoscibile grazie a un codice unico che comprende nove caratteri ed è costituito da due componenti:

- 1) i primi 2 caratteri corrispondono al codice del paese. Applicare la regola unionale sull'uso del codice ISO 3166 del paese, a due lettere (cfr. portale di riferimento ⁽¹⁾);
- 2) gli altri 7 caratteri, che servono a costituire un unico codice alfanumerico per ciascun sito, devono essere attribuiti secondo un sistema logico e coerente, definito dall'autorità nazionale competente. Dato che i codici sono gli elementi che identificano i siti, occorre mantenerli stabili nel tempo.

1.3. Nome del sito

Indicare il nome del sito nella lingua locale per evitare problemi di traduzione e per consentire una facile integrazione dei dati esistenti a livello nazionale o locale. In caso di caratteri diversi (ad esempio greci e cirillici), si ricorre alla traslitterazione. Non utilizzare solo maiuscole (per esempio: scrivere «Gave de Pau» e non «GAVE DE PAU»).

1.4. Data della prima compilazione del formulario

Indicare la data che si desidera far figurare quale «data della prima compilazione del formulario» per la registrazione delle informazioni nel formulario. Il campo dati comprende sei caselle in cui si deve inserire l'anno (4 cifre), seguito dal mese (2 cifre).

Esempio: 199305: dati inseriti per la prima volta nel maggio 1993.

In caso di ampliamento del sito, lasciare immutata la «data della prima compilazione del formulario», in quanto tale data è utilizzata solo per la prima comunicazione riguardante il sito. Inserire invece la data dell'ampliamento nel campo «data dell'aggiornamento» (cfr. 1.5).

1.5. Data dell'aggiornamento

Indicare la data alla quale le informazioni riportate per il sito sono state modificate l'ultima volta, utilizzando la stessa formula usata per il campo «data» riportata nell'esempio 1.4. Qualora si debba registrare un nuovo sito, lasciare vuoto il campo «Aggiornamento». Se le informazioni sono state aggiornate più volte, il campo contiene la data dello scambio di informazioni più recente.

1.6. Responsabile

Inserire i dati ufficiali per la corrispondenza con l'organismo (cioè, l'autorità amministrativa competente) che ha inserito le informazioni contenute nel formulario. Il responsabile è il referente per eventuali quesiti tecnici e può essere rappresentato da un «ruolo» all'interno dell'organismo (quale una posizione nella gerarchia di un'unità).

⁽¹⁾ Eccezione: va utilizzato il codice UK invece di GB, per coerenza con la codificazione attuale per l'identificazione dei siti.

1.7. Date della proposta di designazione e della designazione/classificazione

Si possono avere tre date, obbligatorie: la data di classificazione del sito come ZPS; la data in cui il sito è stato proposto come SIC; la data in cui il sito è stato designato quale ZSC a livello nazionale. I sottocampi riportano l'anno e il mese. Qualora un sito sia stato designato e successivamente ampliato, vanno indicati l'anno in cui è stato inserito per la prima volta nell'elenco e la più recente superficie totale.

La compilazione della «data di conferma della designazione SIC» è facoltativa per gli Stati membri; la data di conferma/adozione dell'elenco dell'Unione pertinente è documentata dalla DG Ambiente.

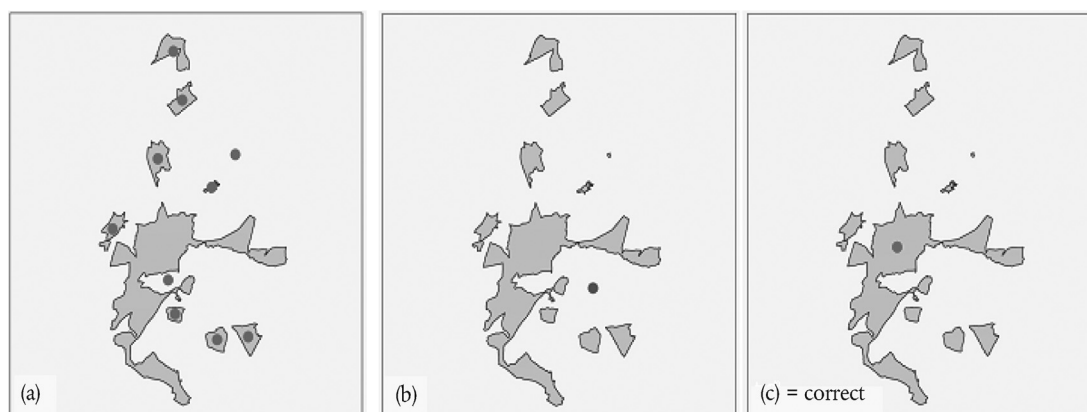
Inserire il riferimento normativo nazionale per la designazione in quanto ZSC/ZPS nello spazio libero pertinente. Il campo facoltativo «Spiegazioni», può contenere informazioni su, ad esempio, la data di classificazione o di designazione dei siti composti da zone ZPS e SIC originariamente separate.

2. UBICAZIONE DEL SITO

2.1. Ubicazione del centro del sito

È obbligatorio indicare le coordinate geografiche (longitudine e latitudine) del centro del sito in gradi decimali. Per convenzione, ai valori della longitudine a ovest del meridiano di Greenwich è attribuito un valore negativo, mentre ai valori a est un valore positivo (che può essere confermato da un segno +, oppure essere sottinteso in caso il segno non sia presente).

Per i siti costituiti da più zone distinte, indicare le coordinate della sottozona più importante (a fini pratici, suggeriamo di utilizzare la zona più estesa). Le coordinate inserite per il sito devono trovarsi all'interno del sito. Si deve prestare particolare attenzione qualora le coordinate del sito vengano generate automaticamente; l'esempio sottostante si riferisce a un sito formato da diversi poligoni, dove la prima immagine (a) mostra le coordinate create automaticamente: la coordinata del poligono più esteso, però, si trova all'esterno del poligono stesso; nella seconda immagine (b) è stata generata una sola coordinata per il sito più esteso, ma si trova all'esterno del sito; nella terza immagine (c) è stata generata una coordinata per il sito più esteso ed essa si trova all'interno del poligono. Solo il terzo esempio (c) è corretto ⁽¹⁾.



È facile convertire gradi, minuti e secondi (DMS) in valori decimali: è sufficiente utilizzare la formula $(D + M/60 + S/3600)$; ad esempio: longitudine $9^{\circ} 15' 30''$ Ovest, latitudine $54^{\circ} 36' 30''$, diventerà: longitudine $-9,2583$, latitudine $54,6083$.

2.2. Superficie del sito

Indicare la più accurata superficie totale in ettari disponibile; si possono inserire valori decimali. In caso non sia possibile indicare la superficie, inserire la lunghezza del sito nel campo 2.4 (lunghezza del sito): solo in questo caso il campo «superficie del sito» può essere lasciato vuoto.

Grotte: si invitano gli Stati membri a indicare, ove possibile, le superfici stimate delle grotte; in caso contrario, compilare il campo 2.4.

Qualora l'area del sito sia stata modificata nel tempo, indicare la più recente superficie totale.

2.3. Percentuale di area marina nel sito

È necessario inserire la percentuale di zona marina presente all'interno del sito. La definizione di profilo costiero utilizzata per definire il confine marino deve aderire alla normativa internazionale [per esempio: convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (Unclos)] o nazionale. Ciascuno Stato membro fornisce alla Commissione una descrizione dei confini utilizzati, che sarà poi disponibile nel portale di riferimento (per esempio: «l'area situata al di sotto del limite della bassa marea primaverile»).

In caso non siano disponibili dati esatti, servirsi di stime. Qualora l'area della zona marina del sito abbia subito cambiamenti nel tempo, indicare la più recente superficie totale.

⁽¹⁾ La maggior parte dei software SIG permette di calcolare automaticamente la coordinata centrale all'interno dell'area più estesa del sito.

2.4. Lunghezza del sito (facoltativa)

Compilare il campo se la lunghezza è un dato importante (per esempio: scegliere). La lunghezza del sito deve essere indicata in chilometri.

Se non è già stata inserita la superficie dell'area nel campo 2.2, la lunghezza stimata del sito va inserita in questo campo.

Qualora la lunghezza del sito abbia subito cambiamenti nel tempo, indicare la più recente lunghezza totale.

2.5. Codice e nome della regione amministrativa

Eurostat ha messo a punto un sistema gerarchico normalizzato di codifica dei dati statistici per le regioni dell'Unione europea. Tale sistema deve essere utilizzato dalla Commissione per la codifica di tutti i dati regionali [cfr. regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾]. Una descrizione più esauriente figura sulla homepage di Eurostat.

Per ciascun sito, inserire i codici NUTS livello 2: è obbligatorio inserire un codice. Qualora un sito si estenda su due o più regioni, introdurre nella base di dati tanti codici quante sono le regioni interessate. Il nome della regione è necessario per le verifiche incrociate. Se un sito non è coperto da una regione NUTS, inserire il codice NUTS per «regione extra» (per esempio: una regione extra a livello 2 in Belgio sarà codificata correttamente come «BEZZ» e incorrettamente come «BEO»). I codici si trovano sul portale di riferimento.

2.6. Regione/i biogeografiche

Facendo riferimento alla carta delle regioni biogeografiche (cfr. portale di riferimento) indicare a quale/i di queste regioni appartiene il sito, barrando le apposite caselle; lo stesso dicasi per i siti marini.

Nel caso di un sito distribuito su più regioni, inserire il tasso di copertura per ciascuna regione (facoltativo).

Informazioni aggiuntive sulle regioni marine: l'indicazione delle regioni marine all'interno del formulario è necessaria per ragioni pratiche/tecniche e riguarda gli Stati membri nei quali una regione biogeografica terrestre confina con due regioni marine; non ci sono altre ragioni. I confini più recenti delle regioni biogeografiche e marine — e i codici pertinenti — possono essere scaricati dal portale di riferimento.

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Per i siti classificati come zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli, gli Stati membri devono fornire:

- tutte le informazioni pertinenti alle specie di cui all'articolo 4 della direttiva Uccelli, vale a dire le specie elencate all'allegato I e le specie migratrici che ritornano regolarmente non comprese nell'elenco dell'allegato I (sezione 3.2) (obbligatorio),
- le informazioni relative agli habitat dell'allegato I (sezione 3.1) della direttiva Habitat e alle specie di flora e di fauna dell'allegato II (sezione 3.2) per l'intero sito o parte di esso, se è anche riconosciuto di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE o contemporaneamente designato quale pSIC/SIC/ZSC (facoltativo),
- tutte le altre informazioni rilevanti relative a specie importanti di flora e di fauna (sezione 3.3) (facoltativo ma consigliato),
- nel caso di un sito classificato come ZPS e non riconosciuto in tutto o in parte di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE, ma rispetto al quale le informazioni sugli habitat naturali e seminaturali e sulle specie di flora e di fauna sono rilevanti ai fini della conservazione delle specie di uccelli per i quali la zona è stata classificata come zona di protezione speciale, è opportuno fornire dette informazioni (facoltativo ma consigliato).

Per i siti classificati come pSIC/SIC/ZSC ai sensi della direttiva Habitat, gli Stati membri devono fornire:

- tutte le informazioni pertinenti sui tipi di habitat dell'allegato I (sezione 3.1) e sulle specie di flora e di fauna dell'allegato II (sezione 3.2) (obbligatorio),
- tutte le informazioni relative alle specie di uccelli dell'allegato I e alle specie migratrici, conformemente alla direttiva 2009/147/CE (sezione 3.2) per l'intero sito o per la parte del sito contemporaneamente classificata quale ZPS (facoltativo),
- tutte le altre informazioni rilevanti relative a specie importanti di flora e di fauna (sezione 3.3) (facoltativo ma consigliato).

3.1. Tipi di habitat presenti nel sito e valutazione del sito rispetto ad essi

i) *Codici e percentuale di copertura dei tipi di habitat di cui all'allegato I all'interno del sito*

Codice: inserire il codice a quattro caratteri che definisce il tipo di habitat di cui all'allegato I della direttiva 92/43/CEE. Utilizzare solo i codici che figurano nell'allegato I attualmente valido della direttiva Habitat ed evitare i codici per i sottotipi che figuravano in precedenti versioni del manuale di interpretazione.

⁽¹⁾ GU L 154 del 21.6.2003, pag. 1.

Habitat prioritari (PF): Attenzione: se nel sito sono presenti habitat prioritari 6210, 7130 e 9430 (a seconda delle loro caratteristiche, questi habitat possono avere carattere prioritario o non prioritario), indicare se sono prioritari con una «x» nella colonna «PF» (cfr. esempio più oltre). Per ragioni tecniche, l'asterisco «*» usato all'interno del codice nell'allegato I è sostituito da una «x» in questa colonna aggiuntiva. (Se all'interno di un sito sono presenti sia habitat prioritari che non prioritari, i dati vanno inseriti separatamente per ciascun habitat).

Non presente «NP» (facoltativo): se un tipo di habitat dell'allegato I, per il quale il sito era stato originariamente designato (e che era quindi allora presente) non si trova più nel sito, si raccomanda vivamente di indicare questo fatto inserendo una «x» nella colonna NP (e non, invece, di cancellare le informazioni relative a questo habitat dal formulario standard).

Superficie: tutti gli habitat dell'allegato I presenti nel sito specifico devono essere indicati unitamente alla percentuale di superficie coperta in ettari (cfr. figura 2). È possibile inserire valori decimali.

In alcuni casi, gli habitat dell'allegato I possono sovrapporsi (ad esempio: banchi di sabbia all'interno di un estuario). In questo caso, inserire l'area di ciascun habitat (per esempio: inserire l'area dell'estuario e la dimensione dei banchi di sabbia); in situazioni simili l'area totale degli habitat dell'allegato I può risultare maggiore dell'area del sito. Se ciò non si ritiene possibile, sottrarre l'area dell'habitat più piccolo da quella del più grande.

Avvertenza: nei casi in cui occorre indicare che un habitat è considerato quale candidato ad essere ripristinato nel sito, inserire il valore «-1» nel campo «dimensione».

Grotte: per i tipi di habitat 8310 e 8330 (grotte) inserire il numero di grotte, se non è disponibile una stima della superficie.

Qualità dei dati: indicare la qualità della misurazione nel campo corrispondente. Indicare la qualità dei dati ovunque possibile: G = buona (per esempio: provenienti da indagini); M = media (per esempio: sulla base di dati parziali con alcune estrapolazioni); P = scarsa (per esempio: sulla base di una stima approssimativa).

ii) *Criteri di valutazione del sito per un determinato tipo di habitat naturale dell'allegato I (conformemente alla parte A dell'allegato III).*

— RAPPRESENTATIVITÀ: = criterio di cui alla parte A, lettera a), dell'allegato III: grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito

Il criterio di cui alla parte A, lettera a), dell'allegato III deve essere preso in considerazione unitamente al manuale d'interpretazione dei tipi di habitat dell'allegato I, dal momento che tale manuale fornisce una definizione, un'indicazione delle specie caratteristiche e altri elementi pertinenti. Il grado di rappresentatività rivela «quanto tipico» sia un tipo di habitat. Se necessario, la valutazione dovrebbe tener conto anche della rappresentatività del tipo di habitat nel sito in questione, per un gruppo di tipi di habitat o per una particolare combinazione di diversi tipi di habitat.

Se i dati per il confronto, in particolare quelli quantitativi, non esistono o se non è possibile misurare tale criterio, per classificare il tipo di habitat si può ricorrere al «miglior giudizio di esperti».

Si consiglia di utilizzare il seguente sistema di classificazione:

A: rappresentatività eccellente,

B: buona rappresentatività,

C: rappresentatività significativa.

Inoltre, in una quarta categoria devono essere indicati tutti i casi nei quali un tipo di habitat sia presente sul sito in questione in misura non significativa:

D: presenza non significativa.

Se sono presenti solo forme di habitat dell'allegato I di scarso valore per la conservazione, si prega di indicare «D» (presenza non significativa). Ad esempio, nel caso di una foresta molto degradata nella quale molte delle specie abituali sono assenti, indicare «D».

Nei casi in cui la rappresentatività del sito per il tipo di habitat in questione sia classificata «D: non significativa», non sono richieste ulteriori informazioni per gli altri criteri di valutazione concernenti questo tipo di habitat sul sito in questione. In questi casi non bisogna compilare i campi «Superficie relativa», «Grado di conservazione» e «Valutazione globale».

— SUPERFICIE RELATIVA = criterio di cui alla parte A, lettera b), dell'allegato III: superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale.

In teoria, per valutare il criterio di cui alla parte A, lettera b), è necessario misurare la superficie coperta dal tipo di habitat nel sito e la superficie totale coperta dallo stesso tipo di habitat sul territorio nazionale. Per quanto ciò sia evidente, può essere estremamente difficile effettuare tali misurazioni, in particolare quelle relative alla superficie nazionale di riferimento.

Questo criterio dovrebbe essere espresso con una percentuale «p». Se le due misure esistono o possono essere ottenute (e la percentuale può essere pertanto calcolata) o se il risultato deriva da una stima che fa riferimento al «miglior giudizio di esperti» (come nella maggior parte dei casi), si deve ricorrere a una valutazione di «p» in classi di intervalli, utilizzando il seguente modello progressivo:

A: $100 \geq p > 15 \%$

B: $15 \geq p > 2 \%$

C: $2 \geq p > 0 \%$

— GRADO DI CONSERVAZIONE: = criterio di cui alla parte A, lettera c), dell'allegato III: grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende tre sottocriteri:

- i) grado di conservazione della struttura;
- ii) grado di conservazione delle funzioni;
- iii) possibilità di ripristino.

Anche se i sottocriteri possono essere valutati separatamente, ai fini della selezione di siti proposti sull'elenco nazionale, essi dovrebbero tuttavia essere combinati in quanto hanno un'influenza complessa e interdipendente sul processo di selezione.

i) Grado di conservazione della struttura

Questo sottocriterio dovrebbe essere correlato al manuale di interpretazione degli habitat dell'allegato I, che fornisce una definizione, un elenco delle specie caratteristiche e altri elementi pertinenti.

Comparando la struttura di un dato tipo di habitat presente nel sito con i dati del manuale d'interpretazione (ed altre informazioni scientifiche pertinenti) e perfino con lo stesso tipo di habitat in altri siti, si dovrebbe poter stabilire il sistema di classificazione seguente, ricorrendo al «miglior giudizio di esperti»:

- I: struttura eccellente
- II: struttura ben conservata
- III: struttura mediamente o parzialmente degradata

Nei casi in cui sia stata indicata la sottoclasse «struttura eccellente», il criterio di cui alla parte A, lettera c), dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto «A: conservazione eccellente», indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.

Nei casi in cui il tipo di habitat interessato nel sito in questione non possieda una struttura eccellente, è necessario valutare anche gli altri due sottocriteri.

ii) Grado di conservazione delle funzioni

Può essere difficile definire e misurare le funzioni di un particolare tipo di habitat sul sito definito e il loro grado di conservazione, e questo indipendentemente dagli altri tipi di habitat. Di conseguenza, per il tipo di habitat del sito in questione, «la conservazione delle funzioni» va intesa nel senso di prospettive (capacità e possibilità) di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione.

- I: prospettive eccellenti
- II: buone prospettive
- III: prospettive mediocri o sfavorevoli

Nei casi in cui la sottoclasse «I: prospettive eccellenti» o «II: buone prospettive» siano combinate con la notazione del primo sottocriterio «II: struttura ben conservata», il criterio di cui alla parte A, lettera c), dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto, rispettivamente, «A: conservazione eccellente» o «B: buona conservazione», indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio, che non deve più essere preso in considerazione.

Nei casi in cui la sottoclasse «III: prospettive mediocri o sfavorevoli» sia combinata con la notazione del primo sottocriterio «III: struttura mediamente o parzialmente degradata», il criterio di cui alla parte A, lettera c), dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto «C: conservazione media o ridotta», indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio che non deve più essere preso in considerazione.

iii) Possibilità di ripristino

Questo sottocriterio viene utilizzato per valutare fino a che punto sia possibile il ripristino di un dato tipo di habitat nel sito in questione.

Il primo aspetto da valutare è la fattibilità da un punto di vista scientifico: le attuali conoscenze consentono di stabilire cosa deve esser fatto e in che modo? La risposta implica una conoscenza approfondita della struttura e delle funzioni del tipo di habitat, dei piani di gestione concreti e degli interventi necessari per il ripristino, ossia per stabilizzare o accrescere la percentuale di copertura di questo tipo di habitat, ristabilirne la struttura specifica e le funzioni necessarie alla sua sopravvivenza a lungo termine e al mantenimento e al ripristino di uno grado di conservazione favorevole alle sue specie tipiche.

Secondariamente, si può appurare se il ripristino è economicamente giustificato dal punto di vista della conservazione della natura, tenendo conto del grado di minaccia e della rarità del tipo di habitat.

Ricorrendo al «miglior giudizio di esperti», il sistema di classificazione dovrebbe essere il seguente:

I: ripristino facile

II: ripristino possibile con un impegno medio

III: ripristino difficile o impossibile

Sintesi delle classificazioni secondo i tre sottocriteri:

A: conservazione eccellente

= struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri,

= struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

B: buona conservazione

= struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio,

= struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio,

= struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio,

= struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.

C: conservazione media o limitata

= tutte le altre combinazioni

— VALUTAZIONE GLOBALE = criterio di cui alla parte A, lettera d), dell'allegato III: valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione.

Tale criterio si riferisce alla valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione. Questo criterio dovrebbe essere utilizzato per valutare i criteri precedenti in modo integrato e per tener conto del diverso valore che essi possono avere per l'habitat in esame. Possono essere presi in considerazione altri aspetti relativi alla valutazione degli elementi più rilevanti, per determinare globalmente la loro influenza positiva o negativa sul grado di conservazione del tipo di habitat. Gli elementi «più rilevanti» possono variare da un tipo di habitat all'altro: possono comprendere le attività umane, sia sul sito che nelle aree circostanti, in grado di influenzare il grado di conservazione del tipo di habitat, il regime fondiario, lo statuto giuridico del sito, le relazioni ecologiche tra i diversi tipi di habitat e specie, ecc.

Per stabilire questo valore globale, si può ricorrere al «miglior giudizio di esperti» utilizzando il seguente sistema di classificazione:

A: valore eccellente

B: valore buono

C: valore significativo

Si prega di notare che il formulario standard va utilizzato per la valutazione del grado di conservazione di un habitat o di una specie in un particolare sito, mentre le valutazioni di cui all'articolo 17 fanno riferimento al grado di conservazione all'interno di un'intera regione biogeografica di uno Stato membro. Il termine «grado di conservazione» è definito all'articolo 1, lettere e) ed i), della direttiva Habitat, quale termine che descrive lo stato globale di un tipo di habitat o specie in una data regione biogeografica. Attualmente il grado di conservazione viene valutato ogni sei anni nell'ambito delle relazioni periodiche ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat. La valutazione dei siti, secondo i criteri di cui all'allegato III della direttiva Habitat, comprende una valutazione del «grado di conservazione» del tipo di habitat o della specie in un determinato sito.

Figura 2

Esempi di dati pertinenti a tipi di habitat presenti nel sito e valutazione del sito rispetto ad essi (3.1)

Tipi di habitat dell'allegato I						Valutazione del sito			
Codice	PF	NP	Superficie [ha]:	Grotte	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
						Rappresen- tatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
7130	x		2 212,70		G	B	B	B	B
8310			0	3	P	C	C	C	C
3150			921		G	A	C	B	C
1110			1 700		P	C	A	A	B

Figura 3

Esempi di dati riguardanti specie di cui all'articolo 4 della direttiva Uccelli o elencate nell'allegato II della direttiva Habitat e valutazione del sito in relazione alle stesse (3.2)

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito			
Gruppo	Codice	Denomina- zione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
						Min	Max		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valu- taz. Glo- bale
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	800	1 000	I		M	B	B	C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

i) Codice, nome e dati relativi alla popolazione delle specie

Per i siti proposti indicare il gruppo, il codice e il nome scientifico di tutte le specie di uccelli cui fanno riferimento l'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE, nonché di tutte le specie di flora e di fauna contemplate dall'allegato II della direttiva 92/43/CEE e presenti nel sito, indicando anche la loro popolazione all'interno dello stesso (cfr. oltre).

Gruppo: A = anfibi, B = uccelli, F = pesci, I = invertebrati, M = mammiferi, P = piante, R = rettili

Codice: il codice sequenziale a quattro caratteri tipico di ogni specie è disponibile nel portale di riferimento.

Sensibilità (S): indicare in questo campo se il fatto di rendere accessibili al pubblico certe informazioni riguardo a determinate specie può pregiudicare la loro conservazione, ad esempio in quanto si tratta di una specie soggetta a raccolta illegale: in questo caso, l'accesso pubblico alle informazioni contenute sul formulario standard potrebbe effettivamente aumentare i rischi per la specie. In tal caso, inserire «sì» nel campo. Se la specie è indicata quale «sensibile», la sua presenza sul sito non verrà resa pubblica dalla Commissione di propria iniziativa (ad esempio inserendo l'informazione in una base di dati o su un sito Internet accessibile al pubblico). Se le informazioni sulla presenza di una specie in una determinata zona sono già di pubblico dominio, ad esempio tramite informazioni reperibili on line, non è giustificato segnalare la specie come «sensibile».

Non presente «NP» (facoltativo): se una specie per il quale il sito era stato originariamente designato (e che era quindi allora presente) non si trova più nel sito, si raccomanda vivamente di indicare questo fatto inserendo una «x» nella colonna NP (e non di cancellare, invece, le informazioni relative a questa specie dal formulario standard). Non vanno inserite le specie la cui presenza non è stata rilevata sul sito dall'entrata in vigore della direttiva o la cui presenza è classificabile quale eccezionale.

Avvertenza: una specie la cui presenza non sia osservata da lungo tempo in un sito, è considerata quale non più presente. Il periodo di tempo può variare da specie a specie: in caso di specie facilmente osservabili, un'assenza di alcuni anni ne segnala probabilmente la scomparsa; mentre invece per le specie difficili da osservare (quali piante briofite o alcuni insetti), anche un'assenza di parecchi anni non ne indica necessariamente la scomparsa, se l'habitat non ha subito cambiamenti.

Tipo: devono essere utilizzate le seguenti categorie.

Permanente (p): presente nel sito tutto l'anno (specie non migratrice o pianta, popolazione residente di specie migratrice).

Riproduzione (r): utilizza il sito per lo svezzamento dei piccoli (per esempio: specie che si riproducono o nidificano nel sito).

Concentrazione (c): sito utilizzato come punto di sosta, di riparo, sosta in fase di migrazione o luogo di muta, al di fuori dei luoghi di riproduzione e di svernamento.

Svernamento (w): utilizza il sito per svernare.

Qualora una popolazione non residente sia presente nel sito per più di una stagione, sarebbe opportuno segnalare separatamente questi «tipi di popolazione» (cfr. esempio figura 3). Ad esempio, dato che gran parte delle specie di fauna sono specie migratrici, in particolare molte specie di uccelli, il sito può avere particolare importanza per diversi aspetti del loro ciclo di vita.

Nel caso non fosse possibile inserire dati relativi a diverse stagioni, inserire almeno i più importanti (sullo svernamento o sulla concentrazione).

Dimensioni: per quanto riguarda il numero di individui, cioè l'abbondanza, indicare i dati relativi alla popolazione, se disponibili. Se la dimensione della popolazione è nota, inserire lo stesso valore in entrambi i campi (min e max). Nei casi in cui è più opportuno fornire un intervallo di popolazione, inserire i valori stimati per il limite inferiore (min) e superiore (max) dell'intervallo. Se l'intervallo di popolazione non è noto, ma esistono informazioni sulle dimensioni minime oppure massime della popolazione, inserire una stima del valore mancante per l'intervallo. Si prega di notare che il valore minimo e massimo dovrebbero rappresentare una media su un intervallo di vari anni e non valori estremi.

Se non è possibile ricavare neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione, inserire il tipo di popolazione (per esempio: permanente) e nel campo «Qualità dei dati» inserire il valore «DD» (dati insufficienti). In tal caso, è possibile lasciare vuoto il campo per la dimensione della popolazione e utilizzare invece quello per le categorie di abbondanza [cioè: (C) = comune, (R) = rara, (V) = molto rara e (P) = presente]. Si può ulteriormente descrivere il carattere della popolazione presente sul sito utilizzando lo spazio libero del campo «Qualità e importanza» (cfr. 4.2) ed evidenziando la natura della popolazione (per esempio: popolazione ad alta densità, popolazione sparsa o popolazione isolata). Oltre alla dimensione della popolazione, si può utilizzare la categoria di abbondanza.

Avvertenza: nei casi in cui occorre indicare che un habitat è considerato quale candidato ad essere incluso nel sito, inserire il valore «-1» nel campo «Dimensione».

Unità: indicare l'unità con cui è espressa la popolazione nel campo corrispondente. Le unità raccomandate sono «i» o «p» (cioè: individui o coppie), dove possibile, altrimenti scegliere delle unità quanto più precise secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici, di cui agli articoli 12 e 17 (cfr. portale di riferimento).

Categorie di abbondanza (Cat.): fare riferimento alla spiegazione relativa a «Dimensioni» (C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente); questo campo va compilato se la qualità dei dati è insufficiente («DD») e non si può procedere a una stima della dimensione della popolazione oppure in aggiunta a una stima quantitativa sulle dimensioni della stessa.

Qualità dei dati: indicare la qualità dei dati facendo riferimento ai seguenti codici: G = buona (per esempio: provenienti da indagini); M = media (per esempio: dati parziali con alcune estrapolazioni); P = scarsa (per esempio: stima approssimativa); DD = dati insufficienti (categoria da utilizzare in caso non sia disponibile neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione).

ii) *Criteri per la valutazione del sito per determinate specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e per le specie elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE (conformemente alla parte B dell'allegato III)*

— **POPOLAZIONE:** = criterio di cui alla parte B, lettera a), dell'allegato III: Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale.

Tale criterio è utilizzato per valutare la dimensione e la densità relative della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale.

Quest'ultimo aspetto è in genere abbastanza difficile da valutare. La misura ottimale dovrebbe essere una percentuale risultante dal rapporto tra la popolazione presente sul sito e quella sul territorio nazionale. Come già proposto per il criterio di cui alla parte A, lettera b), si dovrebbe ricorrere a una stima o a una classe di intervalli secondo il seguente modello progressivo:

A: $100 \% \geq p > 15 \%$,

B: $15 \% \geq p > 2 \%$,

C: $2 \% \geq p > 0 \%$.

Inoltre, in tutti i casi in cui una popolazione della specie interessata è presente sul sito in questione in modo non significativo, ciò dovrebbe essere indicato in una quarta categoria:

D: popolazione non significativa

Se una specie viene osservata raramente, se si tratta ad esempio di una specie accidentale, va registrata come «D», in quanto la popolazione non è significativa.

Nei casi in cui la rappresentatività del sito per la popolazione in questione sia classificata «D: non significativa», non sono richieste ulteriori informazioni per gli altri criteri di valutazione concernenti questo tipo di habitat sul sito in questione. In questi casi non bisogna compilare i campi «Conservazione», «Isolamento» e «Valutazione globale».

— **GRADO DI CONSERVAZIONE:** = criterio di cui alla parte B, lettera b), dell'allegato III: grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende due sottocriteri:

i) grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie;

ii) possibilità di ripristino.

i) Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie

Il criterio i) richiede una valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una data specie. Gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per le specie animali che per quelle vegetali. La struttura dell'habitat e taluni fattori abiotici dovrebbero essere valutati.

Sarebbe opportuno ricorrere al «miglior giudizio di esperti» per classificare questo criterio:

I: elementi in condizioni eccellenti

II: elementi ben conservati

III: elementi in uno stato di medio o parziale degrado

Nei casi in cui sia stata indicata la sottoclasse «I: struttura eccellente» oppure «II: elementi ben conservati», il criterio di cui alla parte B, lettera b), dovrebbe essere classificato nella sua totalità sotto «A: conservazione eccellente» oppure «B: buona conservazione», indipendentemente dalla notazione degli altri sottocriteri.

ii) Possibilità di ripristino

Per questo sottocriterio, che deve essere preso in considerazione solo qualora gli elementi siano in uno stato di medio o parziale degrado, si consiglia un procedimento analogo a quello del criterio di cui alla parte A, lettera c), punto iii), includendo una valutazione della possibilità di vita della popolazione considerata. Questo dovrebbe portare al seguente sistema di classificazione:

I: ripristino facile

II: ripristino possibile con un impegno medio

III: ripristino difficile o impossibile

Sintesi delle classificazioni secondo i due sottocriteri:

A: conservazione eccellente

= elementi in condizioni eccellenti indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino

B: buona conservazione

= elementi ben conservati indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino,

= elementi in medio o parziale degrado e ripristino facile,

C: conservazione media o limitata

= tutte le altre combinazioni

— ISOLAMENTO: = criterio di cui alla parte B, lettera c), dell'allegato III: grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie.

Questo criterio può essere interpretato come stima approssimativa del contributo di una data popolazione alla diversità genetica della specie e al grado di fragilità di questa popolazione specifica. Semplificando, si può dire che più la popolazione è isolata (in relazione alla sua area di ripartizione naturale), maggiore è il suo contributo alla diversità genetica della specie. Di conseguenza il termine «isolamento» dovrebbe essere preso in considerazione in un contesto più ampio, applicandolo anche agli stretti endemismi, alle sottospecie/varietà/razze, nonché alle sottopopolazioni di una metapopolazione. In tale contesto, si dovrebbe ricorrere alla seguente classificazione:

A: popolazione (in gran parte) isolata,

B: popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione,

C: popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione.

— VALUTAZIONE GLOBALE = criterio di cui alla parte B, lettera d), dell'allegato III: valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata.

Questo criterio si riferisce alla stima globale del valore del sito per la conservazione delle specie interessate e può essere utilizzato per riassumere i criteri precedenti e valutare anche altri elementi del sito ritenuti importanti per una data specie. Tali elementi possono variare da una specie all'altra e includere attività umane, sul sito e nelle aree circostanti, in grado di influenzare il grado di conservazione della specie, la gestione del territorio, la protezione statutaria del sito, le relazioni ecologiche tra i diversi tipi di habitat e specie, ecc.

Per questa valutazione globale si può ricorrere al «miglior giudizio di esperti», applicando il sistema di classificazione seguente:

A: valore eccellente,

B: valore buono,

C: valore significativo.

Si prega di notare che il formulario standard va utilizzato per la valutazione del grado di conservazione di un habitat o di una specie in un particolare sito, mentre le valutazioni di cui all'articolo 17 fanno riferimento al grado di conservazione all'interno di un'intera regione biogeografica di uno Stato membro. Il termine «grado di conservazione» è definito all'articolo 1, lettere e) e i), della direttiva Habitat, quale termine che descrive lo stato globale di un tipo di habitat o specie in una data regione biogeografica. Attualmente il grado di conservazione viene valutato ogni sei anni nell'ambito delle relazioni periodiche ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat. La valutazione dei siti, secondo i criteri di cui all'allegato III della direttiva Habitat, comprende una valutazione del «grado di conservazione» del tipo di habitat o della specie in un determinato sito.

3.3. Altre specie importanti di flora e fauna (facoltativo)

Inoltre, se rilevanti ai fini della conservazione e della gestione del sito, possono essere inserite tutte le altre specie importanti di flora e di fauna, secondo la procedura che segue:

- Gruppo: inserire il codice del gruppo di specie interessato: (A = anfibi, B = uccelli, F = pesci, Fu = funghi, I = invertebrati, L = licheni, M = mammiferi, P = piante, R = rettili),
- Nome e codice: fornire il nome scientifico della specie; per le specie di uccelli di cui agli allegati IV e V, deve essere utilizzato sia il codice corrispondente, reperibile sul portale di riferimento, sia il nome scientifico,
- Sensibilità (S): indicare in questo campo se il fatto di rendere accessibili al pubblico certe informazioni riguardo a determinate specie può pregiudicare la loro conservazione, ad esempio in quanto si tratta di una specie soggetta a raccolta illegale: in questo caso, l'accesso pubblico alle informazioni contenute sul formulario standard potrebbe effettivamente aumentare i rischi per la specie. In tal caso, inserire «sì» nel campo. Se la specie è indicata quale «sensibile», la sua presenza sul sito non verrà resa pubblica dalla Commissione di propria iniziativa (ad esempio inserendo l'informazione in una base di dati o su un sito Internet accessibile al pubblico). Se le informazioni sulla presenza di una specie in una determinata zona sono già di pubblico dominio, ad esempio tramite informazioni reperibili on line, non è giustificato segnalare la specie come «sensibile».
- Non presente «NP» (facoltativo): se una specie precedentemente presente nel sito non lo è più, è possibile segnalarlo inserendo una «x» nella colonna NP (invece di cancellare le informazioni relative alla specie in questione dal formulario standard).

Avvertenza: una specie la cui presenza non sia osservata da lungo tempo in un sito, è considerata quale non più presente. Il periodo di tempo può variare da specie a specie: in caso di specie facilmente osservabili, un'assenza di alcuni anni ne segnala probabilmente la scomparsa; mentre invece per le specie difficili da osservare (quali piante briofite o alcuni insetti), anche un'assenza di parecchi anni non ne indica necessariamente la scomparsa, se l'habitat non ha subito cambiamenti.

- Dimensioni: fornire informazioni sulla dimensione della popolazione. Se non se ne conosce il valore esatto, è più opportuno fornire un intervallo di popolazione, inserendo i valori per il limite inferiore (min) e superiore (max) dell'intervallo. Se l'intervallo di popolazione non è noto, ma esistono informazioni sulle dimensioni minime oppure massime della popolazione, inserire una stima del valore mancante per l'intervallo. Indicare le unità riferite alla popolazione nel campo pertinente. Le unità raccomandate sono «i» o «p» (cioè: individui o coppie), dove possibile, altrimenti delle unità quanto più precise secondo l'elenco standardizzato delle popolazioni e dei codici, di cui agli articoli 12 e 17 (cfr. portale di riferimento). Se necessario è possibile utilizzare unità diverse da quelle utilizzate per le relazioni di cui all'articolo 17.
- Categoria: se non sono disponibili dati quantitativi, indicare se la specie è comune (C), rara (R) o molto rara (V). In assenza di qualsiasi dato relativo alla popolazione, segnalare semplicemente la sua presenza («P») sul sito (cfr. esempio in figura 4).

Si prega di indicare il motivo per cui ogni specie è stata inserita nell'elenco, utilizzando le seguenti categorie:

- «IV»: specie di cui all'allegato IV (direttiva Habitat),
- «V»: specie di cui all'allegato V (direttiva Habitat),
- A. Dati provenienti dall'elenco del Libro rosso nazionale,
- B. specie endemiche,
- C. Convenzioni internazionali (incluse quella di Berna, quella di Bonn e quella sulla biodiversità),
- D. Altri motivi.

È possibile inserire più di una categoria. Ulteriori dettagli sui motivi dell'inserimento delle singole specie, in particolare per il punto D, possono essere forniti nella sezione 4.2 che prevede uno spazio libero per la descrizione della qualità e dell'importanza del sito.

Per i codici dei nomi delle specie di uccelli, utilizzare le specie di cui all'allegato IV e V (cfr. portale di riferimento). Per queste specie non si procede a una valutazione del sito.

Figura 4

Esempio di dati relativi ad altre specie (3.3)

Specie					Popolazione sul sito				Motivazione						
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Specie allegato		Altre categorie				
					Min	Max				C R V P	IV	V	A	B	C
P		<i>Acer heldreichii</i>			51	100	I					x			
P		<i>Accipiter nisus</i>			2	4	I							x	
M		<i>Eptesicus serotinus</i>			150	200	I		x		x				
I		<i>Ectemnius massiliensis</i>						R						x	
R		<i>Elaphe longissima</i>						C	x				x		
P		<i>Campanula morettiana</i>						C	x		x				

4. DESCRIZIONE DEL SITO

4.1. Caratteristiche generali del sito

Questo campo dovrebbe fornire un «panorama» generale del sito. È necessario riassumere le caratteristiche del sito, partendo da un'indicazione della divisione del sito in classi generali di habitat, ricorrendo al «miglior giudizio di esperti» per valutare la loro percentuale di copertura (queste classi di habitat sono elencate, insieme ai codici corrispondenti, sul portale di riferimento). La copertura totale delle classi di habitat dovrebbe raggiungere il 100 % e corrispondere alla superficie totale del sito. È possibile che le informazioni fornite in questa sezione non sempre collimino con quelle fornite nella sezione 3.1 (allegato I, tipi di habitat) in quanto provengono da fonti di dati diverse.

«Altre caratteristiche del sito»: è opportuno descrivere i più importanti elementi geologici, geomorfologici e paesaggistici nello spazio libero della sezione 4.1. Se pertinente, indicare i tipi di vegetazione dominanti. Citare inoltre altri habitat non compresi nell'allegato I o le specie bersaglio non comprese negli allegati ma importanti per la conservazione del sito. Se un'ulteriore analisi dettagliata delle classi è rilevante ai fini della conservazione del sito (ad esempio, se occorre, precisare la distinzione tra «dehesas» (prati/pascoli) o vigneti), se ne dovrebbe fare menzione nello stesso spazio libero. In questo spazio è inoltre opportuno fornire informazioni sulle piccole superfici boschive di tipo lineare o a mosaico (siepi, bocage, filari).

4.2. Qualità e importanza

Fornire indicazioni globali sulla qualità e l'importanza del sito alla luce degli obiettivi di conservazione previsti dalle direttive.

Indicare in questo campo le zone umide di importanza internazionale che ospitano regolarmente più di 20 000 esemplari di selvaggina di penna.

Qualora una specie sia elencata nella sezione 3.3 sotto «D», motivare succintamente il suo inserimento nell'elenco.

4.3. Minacce, pressioni e attività con un impatto sul sito

Tali fenomeni si riferiscono a tutte le attività umane e ai processi naturali che possono avere un'influenza, sia positiva che negativa, sulla conservazione e la gestione del sito. Va riconosciuto che, in un sito, ci si può trovare di fronte a un impatto che risulta negativo per un habitat o una specie ma positivo per un'altra. Ciononostante, questo campo ha come scopo la raccolta di informazioni sulle minacce, pressioni e attività più rilevanti per il sito in generale piuttosto che la raccolta di informazioni esaustive. Si prega di prendere in considerazione anche minacce, pressioni e attività nelle vicinanze del sito, in caso incidano sulla sua integrità. Ciò dipende, fra l'altro, dalla situazione topografica locale, dalla natura del sito e dal tipo di attività umane. Le informazioni devono rispecchiare la situazione più recente. È inteso che le minacce, le pressioni e le attività con valenza negativa possono essere controbilanciate dalle misure di gestione. Di conseguenza, le informazioni a riguardo devono essere lette e interpretate in parallelo con, ad esempio, i piani di gestione del sito.

Nel portale di riferimento è possibile trovare l'elenco pertinente a minacce, pressioni e attività. Dopo aver considerato quali siano le minacce, le pressioni o le attività che incidono maggiormente sul sito in sé, inserire il codice pertinente delle categorie di livello 3; nell'eventualità che non siano applicabili le categorie di livello 3, è possibile utilizzare quelle di livello 2. L'elenco dei codici è lo stesso utilizzato per la rendicontazione degli impatti e delle attività ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat.

L'importanza relativa di minacce, pressioni e attività deve essere classificata secondo tre categorie:

H: Importanza/Impatto elevato	influenza importante, diretta o immediata e/o su una vasta superficie
M: Importanza/Impatto medio	influenza media, diretta o immediata, soprattutto influenza indiretta e/o su una superficie ridotta/solo regionalmente
L: Importanza/Impatto limitato	influenza bassa, diretta o immediata, influenza indiretta e/o su una piccola superficie/solo localmente

I dati inseriti per la categoria più elevata si limitano a un massimo di 5 impatti positivi e 5 impatti negativi. Per ogni tabella è obbligatorio inserire almeno un impatto. Se non ci sono impatti da riportare, inserire una «x». All'interno di una categoria (H, M o L) non c'è un'ulteriore classificazione. Si possono elencare fino a 20 segnalazioni in caso di dati relativi a impatti e attività che ricoprono un'importanza media o bassa. Tuttavia si raccomanda di limitarsi agli impatti e alle attività con maggior rilevanza per il sito.

Qualificatori dell'inquinamento (facoltativo)

Dato che l'inquinamento può avere origini notevolmente diverse, nonché effetti sensibilmente diversi a seconda delle sostanze coinvolte, ad esempio nel caso di ingresso di azoto o fosfati negli ecosistemi acquatici o di azoto atmosferico in habitat terrestri oligotrofici, è possibile indicare un ulteriore qualificatore riferito al tipo di inquinante specifico.

Si possono usare i seguenti qualificatori:

N: ingresso di azoto	T: prodotti chimici inorganici tossici
P: ingresso di fosforo/fosfati	O: prodotti chimici organici tossici
A: ingresso di acidi/acidificazione	X: inquinanti vari

Qualificatore interno/esterno

Indicare se la minaccia, pressione o attività avviene/agisce all'interno o all'esterno del sito o in entrambe le situazioni.

4.4. Proprietà (facoltativo)

Fornire una descrizione generale della proprietà del sito utilizzando le classi all'uopo. Includere una stima della percentuale della superficie del sito in ogni classe di proprietà. Utilizzare classi di proprietà analoghe a quelle utilizzate nella base dati mondiale delle aree protette (World Database on Protected Areas).

Pubblica:

- nazionale/federale: il terreno appartiene a tutti i cittadini ed è di proprietà del governo nazionale/federale,
- statale/provinciale: il terreno appartiene a tutti i cittadini ed è di proprietà del governo statale/provinciale,
- locale/municipale: il terreno appartiene a tutti i cittadini ed è di proprietà del governo locale/municipale.

Proprietà congiunta o co-proprietà: in proprietà congiunta o co-proprietà da parte di due o più entità (per esempio entità pubblica ed entità privata)..

Privata: il terreno non è di proprietà pubblica (ad esempio: ONG, individui, società o imprese)..

4.5. Documentazione (facoltativo)

Se disponibili, per ciascun sito si faccia riferimento alle pubblicazioni relative e/o a dati di carattere scientifico pertinenti. L'inserimento delle informazioni raccolte dovrebbe essere effettuato secondo la convenzione standard per i riferimenti scientifici. Citare anche, ove utile e opportuno, articoli scientifici e comunicazioni non pubblicate che facciano riferimento alle informazioni registrate nel formulario. In caso di link relativi a risorse in rete, occorre ricordare che, in generale, gli indirizzi Internet (URL) sono soggetti a modifiche frequenti ed è quindi preferibile non indicare indirizzi instabili. Il campo può essere utilizzato anche per altre informazioni importanti per la documentazione del sito.

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO (FACOLTATIVO)

5.1. Tipo di protezione a livello nazionale e regionale

Per ciascuno Stato membro, il portale di riferimento — gestito dall'Agenzia europea dell'ambiente — contiene un elenco sequenziale dei tipi di designazione per la conservazione della natura che godono di protezione statutaria, unitamente alle loro definizioni a livello nazionale/regionale. Tre elenchi di tipi di protezione riguardano le tre categorie seguenti:

- A. tipi di designazione utilizzati per la protezione della flora, della fauna, degli habitat e dei paesaggi (questi ultimi se rilevanti per la protezione dei primi tre);
- B. tipi di protezione ai sensi di atti legislativi e amministrativi settoriali, in particolare nel settore forestale, che forniscono un'adeguata protezione ai fini della conservazione della flora, della fauna e degli habitat;
- C. tipi di protezione mediante strumenti di diritto privato per una protezione sostenibile della fauna, della flora o degli habitat;

I tipi di protezione sono organizzati secondo i criteri di protezione, cominciando dagli statuti più restrittivi.

Se si tratta di un sito non protetto, è importante che questo venga indicato usando il codice nazionale corrispondente a «non protetto».

Per ciascun sito indicare i codici degli opportuni tipi di designazione e la percentuale di copertura all'interno del sito per ciascun tipo di designazione. Le informazioni raccolte in questo campo sono a livello dei diversi tipi di designazione. Qualora, ad esempio, più riserve naturali dello stesso tipo siano incluse nel sito registrato, indicare la percentuale di copertura totale di queste riserve.

La relazione tra le singole aree designate e il sito (cfr. 5.2) è registrata separatamente.

5.2. Relazione del sito descritto con altri siti (siti confinanti e siti designati secondo altre tipologie)

Questa parte del formulario di registrazione consente di indicare i siti confinanti e i siti appartenenti a diversi tipi di designazione che si sovrappongono o confinano. L'interrelazione tra i diversi tipi è indicata anche mediante riferimenti incrociati. Tutte le possibili relazioni sono codificate utilizzando uno dei codici seguenti:

- i siti coincidono (utilizzare il codice «=»),
- il sito descritto include interamente un altro sito (utilizzare il codice «+»),
- l'altro sito include interamente il sito descritto (utilizzare il codice «-»),
- i due siti si sovrappongono parzialmente (utilizzare il codice «*»).

Oltre ad inserire tali codici, indicare la percentuale del sito descritto che si sovrappone all'altro sito:

- i siti confinanti sono indicati con «/».

Inoltre, il formulario consente di indicare i tipi di designazione a livello internazionale: sito Ramsar, riserva biogenetica, sito con Diploma europeo, convenzione di Barcellona, riserve della biosfera, sito del patrimonio mondiale, sito OSPAR, sito HELCOM, convenzione di Bucarest, area marina protetta, ecc.

Si prega di indicare le designazioni nazionali con il nome del sito, il tipo di relazione (cfr. sopra) e la percentuale di sovrapposizione con riferimento al sito descritto.

5.3. Designazione del sito

Indicare in forma di testo libero ogni aspetto della designazione del sito che non sia stato trattato adeguatamente dai codici utilizzati nel campo previsto alla sezione 5.1 o 5.2.

6. GESTIONE DEL SITO

6.1. Organismo responsabile della gestione del sito

Fornire informazioni sull'organismo/i responsabile/i della gestione del sito:

Fornire tutti i riferimenti compreso il nome, l'indirizzo, il telefono/telefax e l'indirizzo email dell'autorità o della persona responsabile della gestione del sito.

È possibile inserire i riferimenti, completi, di più organismi.

6.2. Piano di gestione

Indicare se esiste, o meno, un piano specifico e concreto di gestione del sito o se è in preparazione. Sebbene si riconosca che i piani di gestione non sono obbligatori ai sensi della direttiva, si tratta di informazioni estremamente importanti per capire a quali strumenti facciano ricorso gli Stati membri per gestire le loro reti, nonché per estrapolare informazioni più dettagliate quando necessario.

Se esiste un piano di gestione, si prega di indicarne il nome e di fornire un link ad eventuali risorse in rete ad esso pertinenti (ad esempio: un link alla pagina Internet o a un sistema nazionale di informazione). In caso di link relativi a risorse in rete, occorre ricordare che, in generale, gli indirizzi Internet (URL) sono soggetti a modifiche frequenti ed è quindi preferibile non indicare indirizzi instabili.

6.3. Misure di conservazione (facoltativo)

Nel spazio libero si possono riportare informazioni sulle misure di conservazione intraprese o necessarie per il sito.

7. CARTA DEL SITO

Condizione indispensabile per compilare la presente versione aggiornata del formulario standard è la disponibilità di dati sui confini digitali georeferenziati del sito. Le informazioni necessarie — ad esempio — a fini statistici saranno estratte dalla combinazione di questi dati con altri dati territoriali digitali (dati SIG). È quindi indispensabile fornire i confini digitali georeferenziati dei siti.

I confini dei siti vanno estrapolati da carte topografiche ufficiali o da raccolte di dati in scala 1:50 000 o ancora più dettagliata. L'accuratezza cartografica territoriale non può essere inferiore a 1,0 mm a una scala di 1:50 000, che equivale a 50 m sul terreno se confrontata con l'originale. I dati SIG devono includere metadati conformi all'ultima versione approvata del regolamento metadati Inspire.

N. identificazione Inspire (ID. Inspire): si tratta dell'identificatore unico esterno di oggetto per il sito protetto, pubblicato dall'ente responsabile. L'identificatore è utilizzato da applicazioni esterne per fare riferimento all'oggetto territoriale. Il numero di identificazione Inspire è obbligatorio dall'entrata in vigore del regolamento di esecuzione Inspire.

PDF: gli Stati membri possono fornire, oltre ai confini elettronici, una carta elettronica in formato conforme alla norma ISO 19005-1 per l'archiviazione dei documenti elettronici (Document Management — Electronic document file format for long term preservation). L'identificatore del sito (codice del sito) e la data di creazione della carta devono comparire nel file.pdf in modo da consentire il recupero elettronico del documento in base al codice del sito e alla data di creazione (facoltativo).

Riferimento/i (facoltativo/i): inserire in questo campo i riferimenti nazionali alla mappa originariamente usata per la digitalizzazione dei confini elettronici. I riferimenti possono, ad esempio, includere il/i nome/i e numero/i ufficiali di identificazione delle carte topografiche o della singola carta.

*Appendice***Indice del portale di riferimento per Natura 2000**

1. Titolo: Codice ISO 3166 del paese

Gestito da: Organizzazione internazionale per la normalizzazione (International Organisation for Standardization, ISO)

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 1.2

2. Titolo: Elenco SIC per regione biogeografica

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 1.7

3. Titolo: Sintesi della definizione dei confini marini utilizzata dagli Stati membri

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campi formulario standard per la raccolta dei dati: 2.3

4. Titolo: Codice NUTS livello 2

Gestito da: Eurostat

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 2.5

5. Titolo: Regioni biogeografiche in Europa

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 2.6

6. Titolo: Elenco codici degli habitat di cui all'allegato I ai sensi della direttiva 92/43/CEE

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 3.1

7. Titolo: Codici riferiti a: gruppi di specie pertinenti, qualità dei dati, categorie di abbondanza, categorie di motivazioni

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campi formulario standard per la raccolta dei dati: 3.2, 3.3

8. Titolo: Elenco codici delle specie di uccelli ai sensi della direttiva 2009/147/CE

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 3.2, 3.3

9. Titolo: Elenco codici delle specie ai sensi della direttiva 92/43/CEE (allegati II, IV, V)

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campi formulario standard per la raccolta dei dati: 3.2, 3.3

10. Titolo: Elenco delle popolazioni e dei codici (conformemente all'articolo 17)

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campi formulario standard per la raccolta dei dati: 3.2, 3.3

11. Titolo: Classi di habitat per le caratteristiche generali del sito

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 4.1

12. Titolo: Elenco di riferimento delle minacce, pressioni e attività (conformemente all'articolo 17)

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 4.3

13. Titolo: Elenco dei tipi di designazione importanti per la conservazione della natura che godono di protezione statutaria

Gestito da: Agenzia europea dell'ambiente (AEA)

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 5.1

14. Titolo: N. identificazione Inspire

Gestito da: Stati membri a norma del regolamento di esecuzione Inspire

Campo formulario standard per la raccolta dei dati: 7

15. Titolo: Orientamenti tecnici e amministrativi per la presentazione dei dati Natura 2000 alla Commissione

Gestito da: DG Ambiente e Agenzia europea dell'ambiente (AEA) (*)

(*) I riferimenti sono gestiti dalla DG Ambiente e dal comitato Habitat



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5110005

SITENAME Monte La Nuda - Monte Tondo

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
B	IT5110005

1.3 Site name

Monte La Nuda - Monte Tondo

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2013-10

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

10.2277777777778

Latitude

44.2822222222222

2.2 Area [ha]:

523.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITE1	Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)









Continental

(100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
4060 			104.6			B	C	A	A
6150 			36.61			B	C	B	B
6230 			52.3			C	C	B	B
8110 			26.15			A	C	A	A
8120 			78.45			A	C	A	A
8130 			52.3			A	C	A	A
8220 			15.69			A	C	A	A
8230 			26.15			A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p					DD	C	A	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r				V	DD	D			
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	D			
B	A280	Monticola saxatilis			r				P	DD	D			
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	D			
P	1627	Primula apennina			p				P	DD	B	A	A	A
B	A267	Prunella collaris			r				P	DD	D			
B	A275	Saxicola rubetra			r				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	
		Scientific						Species	Other

[illegible]

P		ALPINA L.						V						X
P		Sorbus chamaemespilus						P						X
M		Sus scrofa						P					X	
M		Vulpes vulpes						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N22	35.0
N09	20.0
N08	30.0
N11	10.0
N16	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Fascia sommitale su arenarie con morfologia assai aspra dei versanti. Di particolare valore paesaggistico l'ampia valle glaciale del T. Rosaro.

4.2 Quality and importance

Popolazioni isolate di specie alpine e boreali, presenza di habitat al loro limite meridionale. Avifauna tipica delle praterie sommitali e degli ambienti rupestri.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
10	
Joint or Co-Ownership	
0	
Private	
90	
Unknown	
0	
sum	
100	

4.5 Documentation

Piante Vascolari: Barbero M., Bonin G. 1980. La vegetation de l'Apennin septentrional. Essai d'interpretation synthetique Ecologia mediterranea 5:273-313. Barbero M., Bono G. 1971. La vegetation sylvatique

thermophile de l'etage collineen des Alpes Apuanes et de l'Apennin ligure Lav. Soc. Ital. Biogeogr. n.s. 1: 148-182 (1970). Caruel T. 1860. Prodromo Flora Toscana Le Monnier, Firenze. Erbario dell'Università degli Studi di Siena. Ferrarini E. 1979. Note floristiche sull'Appennino settentrionale (dal Passo della Cisa al Passo delle radici) Webbia 33(2): 235-267. Foggi B., Ricceri C. 1990. Alcune novità per la flora orofila dell'Appennino settentrionale. Il Contributo Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. Serie B (1989) 96: 227-235. Foggi B., Rossi G. 1996. A survey of the genus Festuca L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps Willdenowia 26: 183-215. Herbarium Horti Pisani (PI), Pisa. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Mammiferi: Farina A., Cenni M. 1983. The geographical distribution of the snow vole Chionomys nivalis (Mammalia Rodentia) in the Northern Apennines Atti Museo Civico della Lunigiana. Uccelli: Farina A., Brogi L. 1995. Struttura e dinamica delle comunità di uccelli in tre aree del demanio forestale della Regione Toscana. Regione Toscana, Giunta Regionale. Farina A. - Contributo alla conoscenza dell'avifauna nidificante nella Lunigiana. 1981. Boll. Mus. S. Nat. Lunigiana 1(1): 21-70. Anfibi: Comunicazione Paolo Agnelli.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0		

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

205NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120001
SITENAME Monte Sillano - Passo Romecchio

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120001	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monte Sillano - Passo Romecchio

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

		12.85			A	C	A	A
9110		12.85			D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p					DD	C	A	C	C
M	1308	Barbastella barbastellus			p				V	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			p				P	DD	D			
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A280	Monticola saxatilis			p				P	DD	D			
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	D			
P	1627	Primula apennina			p				P	DD	B	A	A	A
B	A267	Prunella collaris			p				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation							
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories					
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D		
P	1480	Aquilegia alpina						P	X							
P		Coeloglossum viride						V					X			
P		Gentiana purpurea						R							X	
R		Lacerta bilineata						P					X			
P		Pedicularis cenisia						V				X				
P		SOLDANELLA ALPINA L.						V							X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N22	25.0
N09	30.0
N08	20.0
N16	10.0
N11	15.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Fascia sommitale su arenarie con morfologia assai aspra dei versanti.

4.2 Quality and importance

Popolazioni isolate di specie alpine e boreali, presenza di habitat al loro limite meridionale. Avifauna tipica delle praterie sommitali appenniniche. Presenza, fra gli invertebrati, della *Callimorpha quadripunctaria* (nec quadripunctata!).

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership		0
Private		0
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Comunicazione Stefano Vanni.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0		

6. SITE MANAGEMENT

6.2 Management Plan(s):

[Back to top](#)

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
- ☐ No, but in preparation
- ☒ No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120002

SITENAME Monte Castellino - Le Forbici

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120002	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monte Castellino - Le Forbici

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2013-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI: 1995-06

Date site confirmed as SCI: No data

Date site designated as SAC: No data

National legal reference of SAC designation: No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

			33.1			A	C	A	A
9110			13.24			D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p					DD	C	A	C	B
M	1352	Canis lupus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r				V	DD	D			
B	A280	Monticola saxatilis			r				P	DD	D			
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	D			
P	1627	Primula apennina			p				P	DD	B	A	A	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories

					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P	1480	Aquilegia alpina						P	X					
P		Armeria marginata						R				X		
P		Artemisia umbelliformis						V						X
P		Astrantia minor						V						X
P		Chrysanthemum alpinum						P						X
P		Coeloglossum viride						V					X	
P		Festuca billy						P						X
P		Festuca riccerii						P						X
P		Gentiana purpurea						R						X
P		Geranium argenteum						V				X		
P		hieracium glanduliferum						P						X
P		Leucanthemopsis alpina						V				X		
P		Lychnis alpina						P						X
P	1413	Lycopodium sp.						P		X				
P		Pedicularis cenisia						V				X		
P		Pinguicola leptoceras						V				X		
P		Rhododendron ferrugineum						V						X
P		Salix herbacea						P						X
P		Saussurea discolor						P						X
P		SAXIFRAGA ETRUSCA PIGN.						R				X		
P		Sedum anacampseros						P						X
P		Senecio incanus						V				X		
P		SOLDANELLA ALPINA L.						V						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N22	20.0
N11	15.0
N08	20.0
N09	40.0
N16	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Fascia sommitale su arenarie con morfologia assai aspra dei versanti. Presenza di un ampio circo glaciale in corrispondenza dei versanti settentrionali del Bocca di Scala.

4.2 Quality and importance

Popolazioni isolate di specie alpine e boreali, presenza di habitat al loro limite meridionale. Uniche stazioni toscane di *Rhododendron ferrugineum*, *Silene seucica*, *Senecio incanus*, *Leucanthemopsis alpina*, *Astrantia minor*. Avifauna tipica delle praterie sommitali appenniniche. Da segnalare la presenza del predatore *Canis lupus*.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
	80
Joint or Co-Ownership	0
Private	20
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Piante Vascolari: Ferrarini E. 1980 Studi sulla vegetazione dell'Appennino Settentrionale. Mem. Acc. Lunig. Sci. - Nat. Fis. Mat. 44: 81-157. Ferrarini E. 1982 Carta della vegetazione dell'Appennino Tosco-Emiliano dal Passo della Cisa al Passo delle Radici. Note illustrative Boll. Mus. S. Nat. Lunig., 2(1): 5-25. Foggi B., Rossi G. 1996 A survey of the genus *Festuca* L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps. Willdenowia 26: 183-215. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Tomaselli M., Rossi G. 1994 Phytosociology and ecology of *Caricion curvulae* vegetation in the northern Apennines (N Italy). Fitosociologia, 26: 51-62. Uccelli: Lombardi L., Chiti-batelli A., Galeotti L., Sposimo P. 1998 Le praterie montane delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Vegetazione e avifauna nidificante W.W.F. Toscana, Regione Toscana.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]

IT13	100.0	IT01	29.0
------	-------	------	------

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	/	

6. SITE MANAGEMENT

6.2 Management Plan(s):

[Back to top](#)

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120003

SITENAME Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120003	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI: 1995-06

Date site confirmed as SCI: No data

Date site designated as SAC: No data

National legal reference of SAC designation: No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

		401.6			A	C	B	A
9260		60.24			D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p	1	1	p		G	C	A	C	B
B	A215	Bubo bubo			p				P	DD	C	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p				P	DD	C	B	C	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	B	C	B
B	A101	Falco biarmicus			p				P	DD	D			
B	A103	Falco peregrinus			p	1	1	p		G	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r				C	DD	C	B	C	C
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	D			
B	A280	Monticola saxatilis			r				P	DD	D			
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	D			
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			w	1	6	i		G	C	B	C	C
B	A333	Tichodroma muraria			p	1	1	i		G	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Astragalus sempervirens gussonei						R						X
P		Carex macrostachys						P				X		
P		Cerastium alpinum						P						X
P		Cerastium apuanum						P				X		
M		Cervus elaphus						P					X	
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
I		Duvalius andreinii						R				X		
I		Duvalius quarescii montemurroi						P				X		
I		Erebia epiphron						P						X
I		Erebia euryale						P						X
P		Eriophorum alpinum						V				X		
P		Eriophorum angustifolium						V				X		
P		Eriophorum latifolium						R						X
P		Geum rivale						V						X
P		Globularia incanescens						R						X
R		Lacerta bilineata						P					X	
P		Leontodon anomalus						P						X
P		Lilium croceum						R						X
P		Lilium martagon						R						X
M	1357	Martes martes						R		X				
P		MENYANTHES TRIFOLIATA L.						V						X

P		Murbeckiella zanonii						P				X		
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X					
M	1358	Mustela putorius						P		X				
P		Paeonia officinalis						R						X
I	1057	Parnassius apollo						P	X					
P		Pinguicola leptoceras						V						X
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
P		Primula auricula						R						X
A	1206	Rana italica						P	X					
P		Rhamnus glaucophylla						P						X
P		Rhododendron ferrugineum						V						X
A		Salamandra salamandra						P						X
P		Senecio apuanus						P				X		
A	1185	Speleomantes italicus						C	X					
P		Thesium sommierii						P						X
P		Trichophorum alpinum						V						X
A		Triturus alpestris apuanus						P				X		
I		Xerosecta cespitum						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N07	1.0
N06	2.0
N22	14.0
N16	52.0
N12	1.0
N20	5.0
N09	15.0
N08	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Rilievi alto-montani prevalentemente su substrato calcareo, caratterizzati da pareti rocciose alternate a boschi e praterie. Presenza di alcuni laghetti torbosi. Il sito per le sue caratteristiche ecologiche viene attribuito alla regione biogeografica continentale, anche se ricade per il 80% nella regione mediterranea all'interno dei 7 Km di buffer.

4.2 Quality and importance

Area di grande importanza per la nidificazione di specie ornitiche legate all'ambiente rupestre: Aquila chrysaetos, Falco peregrinus, Tichodroma muraria (unico sito nell'appennino toscano). Tra i Mammiferi è da segnalare la presenza del Canis lupus tra i Carnivori e del Cervus elaphus tra gli Ungulati. Nuovamente segnalata la presenza di Bubo bubo, precedentemente considerato estinto in Toscana. Tra i Lepidotteri sono da segnalare, oltre la Callimorpha quadripunctaria (nec quadripunctata!), la presenza di specie localizzate e minacciate di estinzione.

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	90
Joint or Co-Ownership		0
Private		10
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Stefano Vanni.
Piante Vascolari: Bartelletti A., Guazzi E., Tomei P. E. 1997. Le zone umide delle Alpi Apuane: nuove acquisizioni floristiche Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 103: 49-54 (1996). Bechi N., Garbari F., Miceli P. 1997. Indagini biosistematiche sulla Flora Apuana. VI contributo: risultati conseguiti e problemi aperti Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 103: 35-42 (1996). Erbario dell'Università degli Studi di Siena. Ferrarini E. 1979. Note floristiche sull'Appennino settentrionale (dal Passo della Cisa al Passo delle radici) Webbia 33(2): 235-267. Ferrarini E. 1980. Studi sulla vegetazione dell'Appennino Settentrionale Mem. Acc. Lunig. Sci. - Nat. Fis. Mat. 44: 81-157. Ferrarini E. Alessandrini A. 1988. Aspetti della flora e della vegetazione dell'Appennino settentrionale dal M. Maggioreasca alle Alpi Apuane e al M. Fumaiolo Mem. Acc. Lunig. Sci. 51-53: 4-57 (1981-83). Marchetti D. 1984. Note floristiche tosco-liguri-emiliane. II. Piante indigene non frequenti nella Toscana nord-occidentale Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 90: 261-273 (1983). Marchetti D., Monti G., Uzzo E. 1979. Guida all'Orto Botanico delle Alpi Apuane "Pietro Pellegrini". Pacini editore, Pisa. Tomaselli M., Gerdol R. 1983. Analisi e valutazione fitogeografico-ecologica della distribuzione di alcune entità appartenenti alla flora igrofila dell'Alto appennino tosco-emiliano Atti Ist. Bot. Lab. Critt. Univ. Pavia ser 7(2): 107-146. Mammiferi: Comunicazione Dondini Gianna, Vergari Simone. Uccelli: Lombardi L., Chiti-batelli A., Galeotti L., Sposimo P. 1998. Le praterie montane delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Vegetazione e avifauna nidificante W.W.F. Toscana, Regione Toscana. Anfibi: Poggi U., Calzolari G. 1985.

La Garfagnana e il Parco dell'Orecchiella In: Mirola G. Poggi U. Calzolari G. (eds.). Il parco naturale dell'Orecchiella in Garfagnana: 57-168. Manfrini Calliano (Trento). Insetti: Comunicazione Vignali G. Vanni S., Magrini P. 1986. Note su alcuni Duvalius della Toscana con descrizione di una specie e di due sottospecie nuove (Coleoptera Carabidae) Riv. speleol. tosc. 1(1): 5-17. Molluschi: Manganelli G., Favilli L. 1996. Xerosecta giustii a new hygromiid from Tuscany (Italy) close to extinction (Gastropoda Pulmonata: Helicoidea) Journal of Conchology 35: 335-355.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	100.0	IT11	100.0	IT13	100.0
IT02	27.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT11	Monte Castellino - Le Forbici	/	
IT13	Monte Castellino - Le Forbici	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Monte Castellino - Le Forbici	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	C.F.S., Ufficio Amministrazione Gestione Ex A.S.F.D. Viale G. Giusti 65, 55100 Lucca, Tel. 0583/955525.
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di assestamento forestale Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223SE 223NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120004
SITENAME Pania di Corfino

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code IT5120004	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Pania di Corfino

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1988-10
National legal reference of SPA designation	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

10.7625

44.3727777777778

134.0

0.0




0.0

ITE1

Toscana

Continental (100.0
%)

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5130 			13.4			D			
6210 			13.4			C	C	C	C
8210 			13.4			C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Species					Population in the site						Site assessment	
		Scientific										

G	Code	Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			w				P	DD	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A091	Aquila chrysaetos			p	1	1	p		G	C	A	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			w				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			c				P	DD	C	B	C	B
B	A280	Monticola saxatilis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A280	Monticola saxatilis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D	
R		Lacerta bilineata						P					X		

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N08	20.0
N09	30.0
N16	20.0
N22	30.0
Total Habitat Cover	100

4.2 Quality and importance

Area di grande importanza per la nidificazione di specie ornitiche legate all'ambiente palustre (Aquila chrysaetos).

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
100	
Joint or Co-Ownership	0
Private	0
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Comunicazione Stefano Vanni.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT07	100.0	IT02	100.0
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT07	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	-	
IT11	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	-	
IT13	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	-	
IT02	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	-	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	-	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	C.F.S., Ufficio Amministrazione Gestione Ex A.S.F.D., Viale Giusti 65, 55100 Lucca. Tel. 0583/955525.
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223SE 223NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120005

SITENAME Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
B	IT5120005

1.3 Site name

Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2012-10

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI: 1995-06

Date site confirmed as SCI: No data

Date site designated as SAC: No data

National legal reference of SAC designation: No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	C	B	C	C
B	A091	Aquila chrysaetos			p					DD	C	A	C	C
M	1352	Canis lupus			p				P	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	A	C	C
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	D			
B	A280	Monticola saxatilis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				R	DD	C	B	C	B
B	A267	Prunella collaris			r				R	DD	C	A	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories

[illegible]

P		Pedicularis cenisia						V				X		
P		Potentilla nitida						P						X
P		Potentilla nivea						P						X
P		Pulsatilla alpina						R						X
A	1213	Rana temporaria						P		X				
P		Rosa pimpinellifolia						R						X
P		Rumex nebroides						P						X
P		SAXIFRAGA ETRUSCA PIGN.						R				X		
P		Sempervivum arachnoideum						P						X
P		Sesleria italica						P						X
P		STACHYS PRADICA (ZANTED.) GREUTER ET PIGN.						V						X
I		Trachyploeus apuanus						P						X
P		TRAUNSTEINERA GLOBOSA (L.) RCHB.						R					X	
P		Woodsia alpina						V						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	5.0
N23	1.0
N09	24.0
N11	15.0
N22	30.0
N08	25.0

Total Habitat Cover	100
---------------------	-----

Other Site Characteristics

Fascia sommitale su arenarie con morfologia assai aspra dei versanti.

4.2 Quality and importance

Popolazioni isolate di specie alpine e boreali, presenza di habitat al loro limite meridionale. Avifauna tipica delle praterie sommitali appenniniche. Da segnalare la presenza tra i Mammiferi del predatore *Canis lupus*.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
Joint or Co-Ownership	90
Private	0
Unknown	10
sum	0
	100

4.5 Documentation

Piante Vascolari: Del Prete C., Tomaselli M. 1988. Studi sulla flora e vegetazione della conca glaciale del Lago Torbido e del Lago Turchino al Monte Rondinaio (Appennino lucchese-modenese). IV. La flora Braun-Blanquetia 2: 33-60. Ferrarini E. 1977. Cenosi a "Picea abies (L.) Karst." relitte sull'Appennino. Ann. Acc. Ital. Sci. For., 26:185-237. Ferrarini E. 1979. Note floristiche sull'Appennino settentrionale (dal Passo della Cisa al Passo delle Radici). Webbia 33(2): 235-267. Foggi B., Rossi G. 1996. A survey of the genus *Festuca* L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps. Willdenowia 26: 183-215. Gerdol R., Tomaselli M. 1993. The vegetation of wetlands in the northern Apennines (Italy). Phytocoenologia 21(4): 421-469. Herbarium Horti Pisani (PI), Pisa. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Mazzolini G. 1990 Guida ai fiori dell'Abetone e dintorni. Giardini editori Pisa. Orsino F. 1971. Affinità floristiche fra le Alpi Apuane e l'Appennino ligure. Lav. Soc. Ital. Biogeogr. n. s. 1: 127-147. Ujhelyi J. 1959. Revision des espèces du genre *Sesleria* en Italie. Webbia 14(2): 597-614. Insetti: Collezione Paolo Maria Casini, Firenze. Collezione Piero Abbazzi, Firenze. Marini M., Trentini M. 1986. I Macrolepidotteri dell'Appennino Lucchese. Università degli Studi di Bologna Istituto e Museo di Zoologia. Bologna Arti Grafiche Tamari 136 pp.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	ZPS Campolino	/	
IT13	Alta Valle del Sestaione	/	
IT13	Orrido di Botri	/	
IT13	ZPS Pian degli Ontani	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Orrido di Botri	/	
	ZPS Pian degli Ontani	/	
	ZPS Campolino	/	
	Alta Valle del Sestaione	/	

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	C.F.S Ufficio Amm.ne Gestione ex A.S.F.D. via del Carmine 8, 51100 Pistoia. Tel. 0573/23103.
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:	
-------------	--

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

<input type="checkbox"/> Yes	<input checked="" type="checkbox"/> No
------------------------------	--

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223SE 223NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120006

SITENAME Monte Prato Fiorito - Monte Cornato - Valle dello Scesta

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
B	IT5120006

1.3 Site name

Monte Prato Fiorito - Monte Cornato - Valle dello Scesta

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2012-10

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI: 1995-06

Date site confirmed as SCI: No data

Date site designated as SAC: No data

National legal reference of SAC designation: No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

10.6502777777778

Latitude

44.0638888888889

2.2 Area [ha]:

1907.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1	Toscana
------	---------






2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5130 			57.21			D			
6210 			190.7			B	C	B	B
8210 			19.07			C	C	C	C
9210 			286.05			B	C	B	B
9260 			286.05			C	C	B	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p					DD	C	A	C	B
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p				P	DD	C	A	C	A
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	A	B	A
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	A	C	C
B	A280	Monticola saxatilis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				R	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex	Other categories					
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D	
P		Carex macrostachys						V							X
P		Coeloglossum viride						V							X
R	1284	Coluber viridiflavus						P	X						

I		Dolichopoda laetitiae						P						X
I		Duvalius brucki brucki						P				X		
P		Geum rivale						P						X
M		Glis glis						P					X	
P		Globularia incanescens						R				X		
I		Heteropterus morpheus						R					X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
R		Lacerta bilineata						P					X	
I	1058	Maculinea arion						P	X					
P		MOLTZIA SUFRUTICOSA (L.) BRAND						V				X		
I	1057	Parnassius apollo						R	X					
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
A	1206	Rana italica						C	X					
P		Ranunculus boreoapenninus						P						X
P		Rhinanthus apuanus						P				X		
A	1185	Speleomantes italicus						P	X					
P		Thesium sommierii						P						X
P		TRAUNSTEINERA GLOBOSA (L.) RCHB.						R					X	
M		Vulpes vulpes						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover

N22	10.0
N08	9.0
N06	1.0
N17	3.0
N09	20.0
N23	2.0
N16	55.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Dorsale calcarea emergente fra i rilievi appenninici di natura arenacea.

4.2 Quality and importance

Nelle ampie praterie sommitali sono presenti popolazioni cospicue di specie ornitiche rare e minacciate. Area di caccia per Aquila chrysaetos. Da segnalare la presenza fra i Mammiferi di Canis lupus. Da segnalare la rpesenza tra gli invertebrati della Callimorpha qudripunctaria (nec qudripunctata!).

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
	Local/Municipal
	0
	Any Public
	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Comunicazione Stefano Vanni. Comunicazione Paolo Agnelli. Piante Vascolari: Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Pesci: Miscellanea privata Dr. L. Favilli, Dipartimento di Biologia Evolutiva, Universita' di Siena. Insetti: Marini M., Trentini M. 1986. I Macrolepidotteri dell'Appennino Lucchese. Universita' degli Studi di Bologna Istituto e Museo di Zoologia. Bologna Arti Grafiche Tamari 136 pp. Vanni S., Magrini P. 1987. Notizie corologiche ed ecologiche inedite su alcuni trechini anoftalmi italiani (Coleoptera Carabidae). Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Sere B, 93[1986]: 251-256.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	97.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Orrido di Botri	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Orrido di Botri	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120007
SITENAME Orrido di Botri

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT5120007	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Orrido di Botri

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1988-10
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.624722222222

Latitude

44.089722222222

2.2 Area [ha]:

244.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana







2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5130 			12.2			D			
6210 			7.32			D			
8120 			2.0		P	B	C	B	B
8210 			36.6			A	C	A	A
9180 			4.88			A	C	A	A
9210 			36.6			B	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p					DD	C	B	C	B
P	1474	Aquilegia bertolonii			p				R	DD	C	A	A	A
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				C	DD	C	C	C	C
B	A246	Lullula arborea			p					DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Carex macrostachys						V						X
M		Chionomys nivalis						P			X			
R	1283	Coronella austriaca						P	X					

I		Duvalius brucki brucki						P				X		
I		Duvalius brucki maginii						P				X		
M		Eliomys quercinus						P						X
B		Falco tinnunculus				3	p							X
P		Globularia incanescens						R				X		
I		Gnorimus nobilis						P						X
M		Microtus multiplex						P						X
P		Murbeckiella zanonii						R				X		
M	1341	Muscardinus avellanarius						P		X				
P		Primula auricula						R						X
A	1185	Speleomantes italicus						P		X				
M		Talpa caeca						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N23	2.0
N16	60.0
N06	3.0
N09	5.0
N22	20.0
N08	10.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Valle profonda su substrato calcareo.

4.2 Quality and importance

Importante sito di nidificazione per *Aquila chrysaetos*. Da segnalare tra gli invertebrati della presenza della *Callimorpha quadripunctaria* (nec *quadripunctata*!).

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership		0
Private		0
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Mammiferi: Turini R. 1994. Micromammiferi dell'Oasi faunistica Orrido di Botri (Lucca, Toscana) da borre di allocco (*Strix aluco* L.) e da feci di volpe (*Vulpes vulpes* L.) e di Mustelinae. Primi dati Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem., Serie B, 101 (1994): 101-105. Uccelli: Turini R. 1993. A census of breeding birds communities in two different habitats in the Orrido di Botri Natural Reserve (Tuscany Italy). Atti della Società Toscana di Scienze Naturali Residente in Pisa Memorie Serie B 100: 221-228. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1. Rettili: Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola". Insetti: Collezione Silvio Cuoco, Livorno. Magrini P. 1976. *Duvalius brucki* magini n. ssp. dell'Appennino tosco-emiliano. Boll. Soc. entomol. ital. 108: 183-187.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT07	100.0	IT11	100.0
IT02	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Prato Fiorito - Monte Cornato - Valle dello Scesta	/	
IT11	Monte Prato Fiorito - Monte Cornato - Valle dello Scesta	/	
IT07	Monte Prato Fiorito - Monte Cornato - Valle dello Scesta	/	
IT13	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	
IT11	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]

Other	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	
	Monte Prato Fiorito - Monte Cornato - Valle dello Scesta	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	C.F.S., Ufficio Amministrazione Gestione ex A.S.F.D., viale G.Giusti, 65, 55100 Lucca. Tel. 0583/955525.
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

--

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

241SO 240SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170001

SITENAME Dune litoranee di Torre del Lago

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT5170001	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Dune litoranee di Torre del Lago

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1998-12
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.2538888888889

Latitude

43.8286111111111

2.2 Area [ha]:

123.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana







2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210 			1.23			B	C	B	B
1410 			2.46			C	C	C	C
2110 			3.69			B	C	B	B
2120 			6.15			B	C	B	B
2210 			1.23			C	C	B	B
2230 			2.46			B	C	C	B

2240			1.23			B	C	B	B
2250			6.15			A	C	B	B
2260			1.23			B	C	B	B
2270			3.69			D			
3140			1.23			B	C	B	C
3150			1.23			B	C	C	C
6420			6.15			B	C	B	B
7210			1.23			C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A243	Calandrella brachydactyla			r	10	12	p		G	C	C	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A138	Charadrius alexandrinus			r	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A066	Melanitta fusca			w				C	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not

even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Ammophila arenaria arundinacea						P						X
P		Baldellia ranunculoides						P						X
P		Centaurea subciliata						P				X		
P		Cladium mariscus						P						X
P		Eleocharis geniculata						V						X
P		Elymus pycnanthus						R						X
P		Epipactis palustris						R					X	
I		Hydroporus gridellii						P				X		
I		Hygrotus decoratus						R						X
I		Hyphydrus anatolicus						R						X
P		Inula chrithmoides						R						X
R		Lacerta bilineata						P					X	
P		Orchis laxiflora						R					X	
P		Orchis palustris						R					X	
P		Otanthus maritimus						P						X
P		Pancratium maritimum						P						X
P		Periploca graeca						C			X			
R	1250	Podarcis sicula						C	X					
P		Pycnocomon rutifolium						C						X
A	1210	Rana esculenta						C		X				
P		Solidago virgaurea ssp. litoralis						C				X		

P		STACHYS MARITIMA GOUAN						P						X
P		Stachys recta var. psammofila						P				X		
P		Utricularia vulgaris						P						X
P		Vitex agnus-castus						V						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N06	5.0
N19	5.0
N04	85.0
N05	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Complesso litoraneo di dune embrionali alternate a depressioni umide interdunali.

4.2 Quality and importance

Malgrado la forte pressione antropica estiva il litorale conserva parte della tipica vegetazione psammofila. comprese le endemiche toscane Solidago litoralis, Centaurea subciliata e Stachys recta var. psammofila. Particolarmente cospicua la popolazione nidificante di Calandrella brachydactyla.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Paderi E. - Modificazioni storiche del litorale dal Serchio a Motrone., 1935, Universo: 137-147. Piante Vascolari: Comunicazione Pier Virgilio Arrigoni. Arrigoni P.V. - Flora e vegetazione della Macchia Lucchese di Viareggio (Toscana)., 1990, Webbia, 44(1): 1-62. Cavalli S., Lambertini M., 1990, Il Parco Naturale Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli., Pacini Ed., Ospedaletto (Pisa). Vannini L. - La Flora della Pineta di Viareggio e della spiaggia contigua., 1937, L'Alpe, 24: 301-312. Lombardi L. Colligiani L e Turini M. 2006."Analisi vegetazionali e floristiche, verifica distribuzione fitocenosi esotiche, realizzazione monitoraggio ante operam e redazione cartografie tematiche" Conservazione degli ecosistemi costieri della Toscana Settentrionale. Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/NEMO, Firenze srl, Relazione tecnica non pubblicata Progetto Life05 NAT/IT/37. Lombardi L., Colligiani e Perfetti A. 2004."Habitat dunali del parco:caratterizzazione naturalistica, stato di conservazione e indicazioni gestionali". Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/NEMO, Firenze srl, Relazione tecnica non pubblicata. Tomei P. E. e A. Sani 2006 "Studio sulla flora e la vegetazione del litorale di San Rossore dopo la realizzazione di pennelli per la difesa costiera" Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/Università di Pisa, Relazione tecnica non pubblicata. Insetti: Angelini F. - Catalogo topografico dei Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Dytiscidae e Gyrinidae d'Italia., 1982, Mem. Soc. Ent. Ital., 61: 45-126. Focarile A. - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania e Calabria. Campagne 1956-1957-1958. III. Coleoptera Haliplidae, Dytiscidae, Gyrinidae., 1960, Mem. Soc. ent. ital., 39: 41-114. Franciscolo M.E., 1979, Coleopètera Haliplidae, Hygrobiidae, Gyrinidae, Dytiscidae. Fauna d'Italia, vol. XIV., Calderini Ed., Bologna. Uccelli: Arcamone E., 1989. Lo svernamento di Anatidi e Folaga in Toscana Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 10 (1): 91 pp. Comunicazione Centro Ornitologico Toscano. Tellini Florenzano G. Arcamone E. Baccetti N. Meschini E. Sposimo P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0	IT04	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Macchia Lucchese	/	
IT11	Macchia Lucchese	/	
IT11	Selva Pisana	/	
IT04	Selva Pisana	/	
IT13	Selva Pisana	/	
IT13	Macchia Lucchese	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Selva Pisana	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

--

Organisation:	Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Palazzo degli Stalloni, Cascine Vecchie di San Rossore, I-56122 Pisa (PI). Tel. +39 050 539111.
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano del Parco, Piano di gestione e Regolamento d'uso approvati. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano del Parco, Piano di gestione e Regolamento d'uso approvati.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:	
-------------	--

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

<input type="checkbox"/>	Yes	<input checked="" type="checkbox"/>	No
--------------------------	-----	-------------------------------------	----

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

104 I NE - 104 I NO 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5130008
SITENAME Alta valle del Torrente Pescia di Pescia

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5130008	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Alta valle del Torrente Pescia di Pescia

1.4 First Compilation date 2007-06	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:

Date site proposed as SCI:	2007-08
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

10.716336

Latitude

43.998674

2.2 Area [ha]:

1586.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana






2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6210 			4.76			C	C	B	A
9110 			28.55			C	C	B	B
91E0 			110.0		M	A	C	A	A
9260 			1122.89			A	C	C	B
92A0 			87.23			B	C	C	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Gl
B	A085	Accipiter gentilis			r				P	DD	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris			r	1	2	p		G	C	B	C	B
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				C	DD	C	A	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A350	Corvus corax			r				P	DD	C	B	C	B
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	C	A	B
B	A103	Falco peregrinus			r	2	4	i		G	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			r	1	2	p		G	C	B	C	B
P	4104	Himantoglossum adriaticum			p				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r	10	20	p		G	C	B	C	B
B	A341	Lanius senator			r	1	2	p		G	C	C	B	B
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r	4	5	p		G	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			r	2	3	p		G	C	B	C	B
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	B
F	5331	Telestes muticellus			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size	Unit	Cat.	Species Annex	Other categories

					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Alyssoides utriculata						V						X
P		Amelanchier ovalis						R						X
R		Anguis fragilis						C						X
P		Aquilegia vulgaris						C						X
P		Asarum europaeum						P						X
P		Asplenium ruta-muraria						C						X
P		Betula pendula						R						X
P		Botrychium lunaria						R						X
P		Centaurea ambigua						C						X
P		Coeloglossum viride						R						X
P		Daphne alpina						V						X
P		Dianthus balbisii						C						X
P		Dianthus carthusianorum						C						X
P		Dianthus longicaulis						C				X		
P		Dianthus monspessulanus						C						X
R	1281	Elaphe longissima						R	X					
I		Ergates faber						P						X
P		Erysimum pseudorheticum						C				X		
P		Gentiana asclepiadea						R						X
P		Gentiana cruciata						P						X
P		Globularia incanescens						V						X
I		Gnorimus octopunctatus						P						X
P		Helleborus bocconeii						C				X		
R		Hieropsis viridiflavus						C					X	
P		Himantoglossum hircinum						R						X
M	1344	Hystrix cristata						C	X					
P		Juncus striatus						R						X

R	1263	Lacerta viridis						C	X					
P		Lacruca perennis						R						X
P		Lilium bulbiferum						C						X
P		Listera ovata						C						X
M		Martes foina foina						C			X			
M		Moscardinus avellanarius						C			X			
P		Murbeckiella zanonii						C				X		
M	1358	Mustela putorius						P		X				
R		Natrix natrix						C						X
P		Orchis laxiflora						V						X
P		Phyteuma scorzonerifolium						C				X		
B		Picus viridis						C			X			
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
R	1250	Podarcis sicula						C	X					
I		Polyphylla fullo						P						X
P		Primula veris						C						X
P		Primula vulgaris						C						X
I		Prionus coriarius						P						X
P		Pulmonaria saccharata						C				X		
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
P		Rhamnus glaucophylla						R						X
A		Salamandra salamandra gigliolii						C				X		
P		Salix apennina						R				X		
P		Saponaria ocymoides						P						X
P		Saxifraga bulbifera						R						X
P		Saxifraga cuneifolia						C						X
P		Saxifraga lingulata						C						X
P		Saxifraga paniculata						V						X
P		Saxifraga rotundifolia						C						X
P		Saxifraga tridactylitea						R						X

M		Sciurus vulgaris						C			X			
P		Sedum monregalense						R						X
P		Sempervivum tectorum						C						X
A	1185	Speleomantes italicus						V	X					
M		Talpa europea						C						X
A		Triturus alpestris						P				X		
P		Vinca minor						C						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N20	2.0
N23	1.0
N09	6.0
N19	1.0
N07	5.0
N16	85.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito si caratterizza per la presenza in alcuni tratti di un'ampia fascia ripariale a dominanza di Ontano nero a cui corrisponde una flora di tipo igrofilo e mesoigrofilo. La maggior parte della superficie è occupata da castagneti governati a ceduo tra cui alcune rare zone a castagneto da frutto, soprattutto in prossimità dei nuclei abitati. Nella porzione più settentrionale, al limite della linea spartiacque tra il Torrente Pescia e il bacino del Fiume Serchio, si trovano pascoli arbustato-arborati e pascoli a substrato roccioso dove l'attività pastorale è ancora presente e dove si concentra la maggior parte delle emergenze floristiche. Lungo i crinali si trovano faggete governate a ceduo spesso miste con altre specie arboree di natura mesofila in buono stato di conservazione. L'habitat 6210 nel sito è da considerarsi prioritario.

4.2 Quality and importance

Il Torrente Pescia di Pescia appartiene al bacino del Fiume Arno e costituisce l'unico immissario naturale diretto del Padule di Fucecchio, area umida di importanza internazionale (SIC-ZPS IT5130007, area IBA, proposta area Ramsar, presenza di 2 aree protette provinciali). La Pescia di Pescia si forma dalla confluenza di 2 rami ciascuno dei quali solca una vallata caratterizzata dalla presenza di antiche castella e di versanti prevalentemente boscati, un tempo gestiti e governati quali risorse economiche principali per la popolazione.

Il sito si colloca quindi in una realtà territoriale notevolmente antropizzata (la Valdinievole) ma costituisce ancora un'area con elevati livelli di naturalità e scarso disturbo antropico. Il sito risulta costituito da 2 porzioni disgiunte, che interessano rispettivamente i 2 rami sorgentiferi del corso d'acqua ed è caratterizzato da un ecosistema fluviale di alto corso in eccellente stato di conservazione. Nella porzione più settentrionale la linea spartiacque si affaccia sui versanti appenninici, raccordandosi con massicci calcarei appenninici isolati di grande valore conservazionistico, in quanto non antropizzati e ricchi di specie di grande interesse fitogeografico. Elemento di notevole importanza è che a tali quote è ancora praticata attività di pascolo con ovini, bovini e cavalli e si hanno prati arbustati arborati e con affioramenti rocciosi su cui non è raro vedere volare rapaci come l'aquila o il falco pellegrino a caccia. Lungo i 2 rami del fiume vi sono tratti caratterizzati da un'ampia fascia di vegetazione ripariale e, soprattutto nelle porzioni montane, l'acqua risulta di ottima qualità, tanto da ospitare in alcuni affluenti una consistente popolazione di gambero di fiume e alcune specie ittiche particolarmente rare e vulnerabili quali il Cottus gobio. (Antonella Grazzini - Biologa - antonellagrazzini@tiscali.it)

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership		0
Private		100
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana A.Grazzini, M. Franzese, L. Colligiani, M. Giunti (2002): Indagini faunistiche e vegetazionali per la caratterizzazione e la valorizzazione naturalistica del fiume Pescia - ramo di Pontito - Pescia (PT). Incarico conferito dalla Regione Toscana, Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali- Area Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali - UOC Tutela della Diversità Ecologica A.Grazzini, M. Franzese, L. Colligiani, M. Giunti (2003): Caratterizzazione naturalistica del Fiume Pescia nel territorio dei Comuni di Pescia, Marliana e Piteglio - ramo di Calamecca. Incarico conferito dalla Provincia di Pistoia. Servizio Ambiente - Difesa del Suolo ReNaTo: Repertorio Naturalistico Toscano. Regione Toscana (2001)

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.3 Site designation (optional)

Il sito è costituito da 2 porzioni disgiunte che interessano i 2 rami sorgentiferi così da ricomprendere gli elementi che, in base ai risultati della caratterizzazione naturalistica svoltasi dal 2001 al 2003, risultano di maggior interesse conservazionistico.

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Provincia di Pistoia Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale e Ittiofaunistico Pzza S. Leone, 1 51100 PISTOIA
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Ad oggi non esiste un piano di gestione per il sito. Auspicabile la redazione di un piano per la gestione forestale e dei pascoli e una ricerca di dettaglio sulle presenze faunistiche dell'area. Importante la tutela quali-quantitativa delle acque in quanto costituiscono principale fonte di alimentazione del Padule di Fucecchio: di questo è necessario tenere conto nell'ambito della redazione del piano di gestione del Padule di Fucecchio. Da integrare con specifiche misure di conservazione i Piani territoriali esistenti (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Faunistico Venatorio, Piani Urbanistici Comunali) e quelli in fase di redazione. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Ad oggi non esiste un piano di gestione per il sito. Auspicabile la redazione di un piano per la gestione forestale e dei pascoli e una ricerca di dettaglio sulle presenze faunistiche dell'area. Importante la tutela quali-quantitativa delle acque in quanto costituiscono principale fonte di alimentazione del Padule di Fucecchio: di questo è necessario tenere conto nell'ambito della redazione del piano di gestione del Padule di Fucecchio. Da integrare con specifiche misure di conservazione i Piani territoriali esistenti (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Faunistico Venatorio, Piani Urbanistici Comunali) e quelli in fase di redazione.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

239SE 254NE 255NO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5130006

SITENAME Monte Spigolino - Monte Gennaio

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5130006	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monte Spigolino - Monte Gennaio

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2013-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI: 1995-06

Date site confirmed as SCI: No data

Date site designated as SAC: No data

National legal reference of SAC designation: No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

[illegible]

M		Sus scrofa						P					X	
M		Talpa caeca						P						X
I		Trachyphloeus apuanus						R				X		
P		TRAUNSTEINERA GLOBOSA (L.) RCHB.						R					X	
A		Triturus alpestris						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N22	13.0
N16	7.0
N11	9.0
N08	38.0
N09	33.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Fascia sommitale su arenarie con morfologia assai aspra dei versanti.

4.2 Quality and importance

Popolazioni isolate di specie alpine e boreali, presenza di habitat al loro limite meridionale. Avifauna tipica delle praterie sommitali appenniniche. Da segnalare, fra i Mammiferi la Presenza del Canis lupus. Presenza di invertebrati rari e endemici.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
Joint or Co-Ownership	90
Private	0
Unknown	10
sum	0
	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Giunta Regionale Toscana (a cura di), 1985, Toscana Le Aree Verdi, Edizioni La Girandola. Comunicazione Paolo Agnelli. Piante Vascolari: Credaro V. Pirola A. 1975 Note sulla vegetazione ipsofila nell' Appennino Tosco-Emiliano Atti Ist. Bot. Univ. Lab. Critt. Pavia ser. 6(10): 33-58 (1974-1975). Ferrarini E. 1970 Considerazioni sull'origine della flora e sull'oscillazione dei piani di vegetazione delle Alpi Apuane Arch. Bot. Biogeogr. Ital. 46: 115-134. Ferrarini E. 1979 Note floristiche sull'Appennino settentrionale (dal Passo della Cisa al Passo delle radici) Webbia 33(2): 235-267. Ferrarini E. 1985 Note fitogeografiche sull'Appennino settentrionale nei suoi rapporti con le Alpi Marittime Lav. Soc. Ital. Biogeogr. n. s. 9: 211-226. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze Herbarium Horti Pisani (PI), Pisa Mammiferi: Farina A. Cenni M. 1983 The geographical distribution of the snow vole *Chionomys nivalis* (Mammalia Rodentia) in the Northern Appennines Atti Museo Civico della Lunigiana. Anfibi: Comunicazione personale Dondini Gianna, Vergari Simone. Comunicazione personale Nincheri G. Insetti: Collezione Dapporto Leonardo, Firenze.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	100.0		

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
☒ No, but in preparation
☐ No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

254NO 254NE 239SO 239SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5130005

SITENAME Libro Aperto - Cima Tauffi

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5130005	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Libro Aperto - Cima Tauffi

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2013-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

			18.0			B	C	A	A
8220			18.0			A	C	A	A
8230			18.0			B	C	B	B
9110			10.8			C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p					DD	C	A	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	D			
B	A280	Monticola saxatilis			p				P	DD	D			
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	
		Scientific						Species	Other

Group	CODE	Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Annex		categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P	1480	Aquilegia alpina						V	X					
P		Armeria marginata						R				X		
P		Botrychium matricariifolium						P					X	
P		Botrychium multifidum						P					X	
P		Cirsium bertolonii						R				X		
P		Globularia incanescens						P						X
M		Lepus capensis						P					X	
P		Lotus alpinus						P						X
P	1413	Lycopodium sp.						R		X				
P		Pedicularis cenisia						V				X		
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
A	1213	Rana temporaria						C		X				
I		Sinodendron cylindricum						R						X
M		Sus scrofa						P					X	
P		Thesium sommierii						P						X
M		Vulpes vulpes						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N08	28.0
N11	9.0
N22	28.0
N09	28.0

N16	7.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Fascia sommitale su arenarie con morfologia assai aspra dei versanti. Presenza del circo glaciale del Rio Borgognoni.

4.2 Quality and importance

Popolazioni isolate di specie alpine e boreali, presenza di habitat al loro limite meridionale. Avifauna tipica delle praterie sommitali appenniniche. Presenza, fra gli invertebrati, di specie localizzate e minacciate di estinzione.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
Joint or Co-Ownership	90
	0
Private	10
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Paolo Agnelli.
 Piante Vascolari: Bechi M. Corsi G. Garbari F. 1996 Indagini biosistematiche sulla flora apuana. IV contributo Webbia 51 (1): 31-57. Ferrarini E. 1979 Note floristiche sull'Appennino settentrionale (dal Passo della Cisa al Passo delle radici) Webbia 33(2): 235-267. Herbarium firenze Herbarium Horti Pisani (PI), Pisa Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze Marchetti D. Monti G. Uzzo E. 1979 Guida all'Orto Botanico delle Alpi Apuane "Pietro Pellegrini". PACINI EDITORE PISA. Tomaselli M. Rossi G. 1994 Phytosociology and ecology of Caricion curvulae vegetation in the northern Apennines (N Italy) Fitosociologia 26: 51-62.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	100.0		

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input checked="" type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

255NO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5130004
SITENAME Pian degli Ontani

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code IT5130004	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Pian degli Ontani

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1988-10
National legal reference of SPA designation	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude
10.593055555555557

Latitude
44.118611111111115

2.2 Area [ha]:

671.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code **Region Name**

ITE1	Toscana
------	---------






2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
4060 			20.13			C	C	C	C
6230 			6.71			C	C	C	C
9110 			67.1			C	C	C	C
9210 			134.2			D			
9220 			67.1			C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive

92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p				V	DD	D			
B	A334	Certhia familiaris			p				P	DD	C	B	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Salmo trutta fario						C						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N09	2.0
N20	5.0
N10	1.0
N22	1.0
N08	4.0
N06	1.0
N23	1.0
N16	65.0
N19	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area occupata da estese faggete e abetine, queste ultime in gran parte di origine artificiale, con modesti lembi di prateria nelle aree di crinale.

4.2 Quality and importance

Specie ornitiche rare legate alle praterie (di scarsa estensione) e alle abetine più mature (una delle due aree toscane dove è segnalato *Certhia familiaris*).

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
	Local/Municipal
	0
	Any Public
	100
Joint or Co-Ownership	0
Private	0
Unknown	0
sum	100

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	100.0	IT02	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	
IT11	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	
IT11	Alta Valle del Sestaione	/	

IT02	ZPS Campolino	/	
IT11	ZPS Campolino	/	
IT13	ZPS Campolino	/	
IT13	Alta Valle del Sestaione	/	
IT02	Alta Valle del Sestaione	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Alta Valle del Sestaione	/	
	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	
	ZPS Campolino	/	

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	C.F.S., Ufficio Amministrazione Gestione Ex A.S.F.D., via del Carmine 8, 51100 Pistoia, Tel. 0573/23103.
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

265SE 277NE 1:25.000 UTM





NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5130003

SITENAME Abetone

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code IT5130003	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Abetone

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1988-10
National legal reference of SPA designation	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.6947

Latitude

44.305

2.2 Area [ha]:

624.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:






0.0

2.5 Administrative region code and name**NUTS level 2 code****Region Name**

ITE1

Toscana

2.6 Biogeographical Region(s)Continental (100.0
%)**3. ECOLOGICAL INFORMATION**[Back to top](#)**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6230 			6.24			C	C	C	C
6430 			6.24			B	C	C	B
9110 			6.24			C	C	C	C
9210 			31.2			B	C	B	B
9220 			124.8			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive

92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Gl
B	A091	Aquila chrysaetos			p	3	3	i		G	D			
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	A	C	B
P	1386	Buxbaumia viridis			p	1	5	i		G	C	B	A	B
B	A334	Certhia familiaris			p	35	35	p		G	C	A	B	B
F	1149	Cobitis taenia			p				P	DD	C	B	C	B
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				R	DD	D			
F	1131	Leuciscus souffia			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p	3	3	p		G	D			
F	1156	Padogobius nigricans			p				P	DD	C	B	C	B
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Salmo trutta fario						C						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N08	3.0
N20	20.0
N11	1.0
N16	10.0
N17	20.0
N23	2.0
N22	1.0
N06	1.0
N09	2.0
N19	40.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area occupata da estese abetine, in gran parte di origine artificiale, con modesti lembi di prateria nell'area fra M. Maggiore e Libro Aperto.

4.2 Quality and importance

Specie ornitiche rare legate alle praterie (di scarsa estensione) e alle abetine più mature (una delle due aree toscane dove è segnalato *Certhia familiaris*)

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
	Local/Municipal
	0
	Any Public
	100
Joint or Co-Ownership	0
Private	0
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

-Comunicazione Paolo Sposimo, Firenze. - Uccelli: Arcamone E., Tellini G. 1985. Cronaca ornitologica toscana 1983-1984 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 6: 79-94. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P. (eds) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-92). Quad. Mus. St. Nat. Livorno, Monografia 1: 414 pp. Centro Ornitologico Toscano. Progetto NITO, monitoraggio degli uccelli nidificanti in Toscana. Risultati preliminari 2000-2001. Nocita A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della presenza e consistenza di *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Leuciscus lucumonis*, *Barbus plebejus*, *Barbus tyberinus*, con particolare riferimento al Bacino dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inedito

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	100.0	IT02	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT02	Alta Valle del Sestaione	/	
IT13	Alta Valle del Sestaione	/	
IT11	Alta Valle del Sestaione	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Alta Valle del Sestaione	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	C.F.S., Ufficio Amministrazione Gestione Ex A.S.F.D., via del Carmine 8, 51100 Pistoia, Tel. 0573/23103.
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

--

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

255NO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5130002
SITENAME Campolino

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code IT5130002	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Campolino

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1988-10
National legal reference of SPA designation	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

			55.44			B	C	B	B
9410			26.4			A	A	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p	3	3	i		G	D			
B	A246	Lullula arborea			p	3	3	i		G	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
B		Certhia familiaris				8	p							X
B		Falco tinnunculus				3	p							X
B		Monticola saxatilis				3	p							X
B		Oenanthe oenanthe				3	p							X

B		Prunella collaris				1	p							X
---	--	-----------------------------------	--	--	--	---	---	--	--	--	--	--	--	---

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N11	2.0
N20	10.0
N19	39.0
N17	20.0
N08	10.0
N06	1.0
N07	2.0
N22	2.0
N23	1.0
N16	9.0
N09	2.0
N10	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Parte dell'ampia valle di origine glaciale compresa fra Foce di Campolino, l'Alpe delle Tre Potenze e il M. Gomito.

4.2 Quality and importance

Specie ornitiche rare legate alle praterie sommitali e alle abetine più mature (una delle due aree toscane dove è segnalato *Certhia familiaris*).

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
100	
Joint or Co-Ownership	0
Private	0

Unknown	0
sum	100

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT02	100.0	IT11	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT11	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	
IT13	ZPS Pian degli Ontani	/	
IT11	Alta Valle del Sestaione	-	
IT11	ZPS Pian degli Ontani	/	
IT13	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	
IT13	Alta Valle del Sestaione	-	
IT02	Alta Valle del Sestaione	-	
IT02	ZPS Pian degli Ontani	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Alta Valle del Sestaione	-	
	ZPS Pian degli Ontani	/	
	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	C.F.S., Ufficio Amministrazione Gestione Ex A.S.F.D., via del Carmine 8, 51100 Pistoia, Tel. 0573/23103.
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	

☐ No

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

254SO 264NE 265NE 265NO 265SE 265SO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5130001
SITENAME Alta Valle del Sestaione

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5130001	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Alta Valle del Sestaione

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2013-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

F	1156	nigricans			p				R	DD	C	B	C	B
B	A267	Prunella collaris			r				P	DD	D			
F	1136	Rutilus rubilio			p				P	DD	D			
F	5331	Telestes muticellus			p				P	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P	1480	Aquilegia alpina						V	X					
I		Barynotus mainardii						R				X		
P		Campanula latifolia						P						X
M		Capreolus capreolus						P						X
P		Carex fusca						P						X
P		Carex macrostachys						P				X		
P		Carex praecox						P						X
P		Carex rostrata						P						X
P		Centaurea uniflora						P						X
P		Cirsium bertolonii						R				X		
P		Eleocharis quinqueflora						P						X
P		Epilobium obscurum						P						X
I		Erebia epiphron						P						X
I		Erebia euryale						P						X
I		Erebia montana						P						X
P		Eriophorum angustifolium						P						X
M	1363	Felis silvestris						V	X					
P		Festuca puccinellii						P				X		

P		Festuca riccerii						P				X		
P		Gentiana purpurea						R						X
P		Globularia incanescens						P						X
P		Hieracium brunellaeforme						P						X
P		Hieracium prenanthoides						P						X
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
P		JUNCUS ALPINO-ARTICULATUS CHAIX						V						X
P		Leocanthemum lobulatum						P						X
P		LISTERA CORDATA (L.) R. BR.						R					X	
P		Luzula luzulina						P						X
P		Luzula sudetica						P						X
P	1413	Lycopodium sp.						R		X				
P		MENYANTHES TRIFOLIATA L.						V						X
P		Moneses uniflora						V						X
P		Murbeckiella zanonii						P				X		
M	1330	Myotis mystacinus						R	X					
M	1331	Nyctalus leisleri						R	X					
M	1312	Nyctalus noctula						R	X					
P		Picea excelsa						C						X
P		Pinguicola leptoceras						V				X		
P		Potentilla nitida						P						X
P		Potentilla nivea						P						X
P		Pseudorchis albida						P						X
A	1213	Rana temporaria						C		X				
P		Ribes petraeum						R						X
P		Rumex nebroides						P						X
A		Salamandra salamandra						C			X			
F		Salmo trutta fario						P						X
P		Saxifraga etrusca						P						X
P		Sparganium minimum						R						X
M		Sus scrofa						P					X	
I		Trachyphloeus apuanus						P				X		
P		TRAUNSTEINERA GLOBOSA (L.) RCHB.						R					X	
A		Triturus alpestris apuanus						C				X		

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N07	3.0
N17	16.0
N09	21.0
N08	15.0
N19	6.0
N22	10.0
N11	10.0
N16	18.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Ampia valle di origine glaciale compresa fra Foce di Campolino, l'Alpe delle Tre Potenze ed il Monte Gomito.

4.2 Quality and importance

Popolazioni isolate di specie alpine e boreali, presenza di habitat al loro limite meridionale. Numerose zone umide di origine glaciale. Di notevole interesse una popolazione naturale di *Picea excelsa*. Da segnalare tra i Mammiferi la presenza del *Felis silvestris*. Specie ornitiche rare legate alle praterie sommitali e alle abetine più mature (*Certhia familiaris*). Presenza tra gli invertebrati di specie di Lepidotteri estremamente rari (*Maculinea rebeli*) e minacciate di estinzione (*Parnassius apollo*).

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Public	Local/Municipal
	0
Any Public	
100	
Joint or Co-Ownership	
0	
Private	
0	
Unknown	
0	
sum	
100	

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Paolo Agnelli.

Piante Vascolari: Autori Vari 1977 La riserva naturale orientata di Campolino. Aspetti naturalistici e selvicolturali. Piano di gestione COLLANA VERDE N.47. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Roma. Barbero M. Bonin G. 1980 La vegetation de l'Apennin septentrional. Essai d'interpretation synthetique Ecologia mediterranea 5:273-313. Baroni E. 1908 Supplemento generale al prodromo della flora toscana di T. Caruel Societa' botanica italiana Firenze. Caruel T. 1860 Prodromo Flora Toscana Le Monnier Firenze.. Ferrarini E. 1977 Cenosi a "Picea abies (L.) Karst." relitte sull'Appennino Ann. Acc. Ital. Sci. For., 26:185-237. Ferrarini E. 1979 Note floristiche sull'Appennino settentrionale (dal Passo della Cisa al Passo delle radici) Webbia 33(2): 235-267. Foggi B., Rossi G. 1996 A survey of the genus Festuca L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps Willdenowia 26: 183-215. Gerdol R., Tomaselli M. 1987 Mire vegetation in the Apuanian Alps (Italy) Folia Geobot. Phytotax. Praha 22: 25-33. Gerdol R., Tomaselli M. 1993 The vegetation of wetlands in the northern Apennines (Italy) Phytocoenologia 21(4): 421-469. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze Herbarium Horti Pisani (PI), Pisa Mazzolini G. 1990 Guida ai fiori dell'Abetone e dintorni GIARDINI EDITORI PISA. Pignatti S. 1969 Saxifraga etrusca nova sp. aus dem Nordlichen Apennin nebst einer ubersicht uber die Saxifraga aspera - Sax. bryoides verwandtschaft Giorn. Bot. Ital. 103: 169-181. Raffaelli M. Mori Secci M. Mariotti Lippi M. Fiorini G. 1997 Indagini floristico-vegetazionali e actuopalinologiche sul Lago Baccio e Lago del Greppo (Appennino Tosco-Emiliano) Webbia 51 (2): 201-235. Tomaselli M. Gerdol R. 1983 Analisi e valutazione fitogeografico-ecologica della distribuzione di alcune entita' appartenenti alla flora igrofila dell'Alto appennino toscano-emiliano Atti Ist. Bot. Lab. Critt. Univ. Pavia ser 7(2): 107-146. Anfibi: Comunicazione personale Dondini G., Vergari S. Insetti: Collezione Paolo Maria Casini, Firenze. Collezione Piero Abbazzi, Firenze. Pesci: Nocita A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Leuciscus lucumonis, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, con particolare riferimento al Bacino dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inedito

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT02	25.0	IT11	100.0	IT13	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	ZPS Pian degli Ontani	/	
IT02	ZPS Abetone	/	
IT11	ZPS Pian degli Ontani	/	
IT02	ZPS Pian degli Ontani	/	
IT13	ZPS Abetone	/	
IT11	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	
IT13	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	
IT11	ZPS Abetone	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	ZPS Pian degli Ontani	/	
	ZPS Abetone	/	
	Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	C.F.S., Ufficio Amministrazione Gestione Ex A.S.F.D., via del Carmine 8, 51100 Pistoia, Tel 0573/23103
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di assestamento forestale. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano di assestamento forestale.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

253SE 254SO 264NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120102

SITENAME Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120102	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero

1.4 First Compilation date 2007-05	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI: 2007-08

Date site confirmed as SCI: No data

Date site designated as SAC: No data

National legal reference of SAC designation: No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

10.70416666666667

Latitude

44.06666666666667

2.2 Area [ha]:

1683.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1	Toscana
------	---------






2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6110 			3.0		P	A	C	A	A
8210 			134.64			A	C	A	A
8310 				1	P	A	C	B	A
9210 			84.15			B	C	B	B
9260 			168.3			B	C	B	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	C	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	A	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	C	C	C
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				P	DD	B	C	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

[illegible]

P		zanonii										X		
I		Platycerus caraboides												X
R	1256	Podarcis muralis								X				
P		Ranunculus boreoapenninus												X
P		Rhamnus glaucophylla												X
R		Vipera aspis												X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N16	72.0
N09	10.0
N07	2.0
N10	5.0
N06	1.0
N22	10.0
Total Habitat Cover	100

4.2 Quality and importance

Presenza di un contingente floristico di grande valore fitogeografico con testimonianze della flora apuana.
Presenza di specie ornitiche rupicole

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Ecologia generale Comunicazione Pier Virgilio Arrigoni e Leonardo Lombardi. Spermatofite Baroni. 1897. Supplemento generale al prodomo della flora toscana di T. Caruel. Comunicazione Federico Selvi. Comunicazione Paolo Emilio Tomei. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Mammiferi Comunicazione personale Bacci L., Vergari S. Comunicazione personale Dondini G., Vergari S. Comunicazione Paolo Agnelli. Uccelli Tellini Florenzano G. Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P. (eds.) 1997. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno. Monografie, 1: 414 pp. Rettili Comunicazione Stefano Vanni. Pesci: CRIP 1991. Gestione della fauna ittica. Presupposti ecologici e popolazionistici. 2 Regione Toscana, Giunta Regionale. Tipolitografia NOVA, Lastra a Signa (Firenze). CRIP 1993. Gestione della fauna ittica. Valutazioni ambientali e popolazionistiche sui fiumi Farma e Merse e sui torrenti Lima e Sestaione. 5 Regione Toscana, Giunta Regionale. Grafiche Favillini, Livorno. Insetti:

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT07	85.0	IT11	100.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

--

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

265SO 265SE 265NO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120020

SITENAME Padule di Verciano, Prati alle Fontane e Padule delle Monache

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
B	IT5120020

1.3 Site name

Padule di Verciano, Prati alle Fontane e Padule delle Monache

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2010-03	2012-10

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI: 2010-10

Date site confirmed as SCI: No data

Date site designated as SAC: No data

National legal reference of SAC designation: No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude

10.5313888888889

Latitude

43.8163888888889

2.2 Area [ha]:

397.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1	Toscana
------	---------







2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150 			3.97			C	C	C	C
3270 			3.97			C	C	C	C
6510 			39.7			B	C	B	B
91E0 			35.73			A	C	A	A
91F0 			51.61			A	C	A	A
92A0 			3.97			C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

[illegible]

B	A338	collurio			r				P	DD	D			
B	A341	Lanius senator			r				P	DD	D			
B	A383	Miliaria calandra			p				P	DD	C	B	C	C
B	A261	Motacilla cinerea			w				P	DD	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax			w				P	DD	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			w	1	5	i		G	D			
B	A235	Picus viridis			p				P	DD	D			
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Carex elata						P						X
P		Carex pseudocyperus						P						X
P		Carex stelluta						P						X
P		Carex versicaria						P						X
P		Ceratophyllum demersum						P						X
F		Esox lucius						P			X			
P		Euphorbia palustris						P						X
P		Frangula alnus						P						X
P		Galium palustre						P						X
P		Glyceria fluitans						P						X
P		Hottonia palustris						P			X			

P		Hydrocharis morsus-ranae						P						X
P		Hypericum mutilum						P						X
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
P		Leucojum aestivum						P						X
P		Ludwigia palustris						P			X			
P		Mespilus germanica var. sylvestris						P						X
P		Myriophyllum spicatum						P						X
P		Myriophyllum verticillatum						P						X
P		Nuphar luteum						P						X
P		Nymphaea alba						P			X			
P		Oenanthe aquatica						P						X
P		Orchis laxiflora						P						X
P		Orchis palustris						P			X			
P		Osmunda regalis						P						X
P		Quercus robur subsp. sobor						P						X
P		Salvinia natans						P			X			
P		Schoenoplectus lacustris						P						X
P		Stachys palustris						P						X
P		Thelypteris palustris						P						X
A		Triturus vulgaris						P					X	
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N12	37.0
N15	5.0
N20	7.0
N14	17.0
N08	2.0
N07	3.0
N06	2.0
N16	23.0
N10	2.0
N23	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Piana interna di origine alluvionale in gran parte bonificata, nella quale si identificano importanti canali e una fitta rete minore di drenaggio. Presenza di boschi igrofili e mesoigrofili, prati umidi e vegetazione palustre.

4.2 Quality and importance

Area di pianura nella quale, accanto a elementi di paesaggio agricolo tradizionale caratterizzato dalla presenza di seminativi, praterie da sfalcio, filari, siepi e boschetti, sopravvivono importanti lembi di bosco igrofilo e mesoigrofilo e prati umidi. Lungo i canali si insediano comunità idrofittiche e frange di vegetazione elofittica. Presenza di specie vegetali rare e di interesse conservazionistico. Comunità ornitiche legate al mosaico ambientale piuttosto diversificato. Il sito si colloca inoltre in una posizione focale per quanto riguarda la connettività ecologica tra altri importanti aree della Rete Natura 2000 che occupano la pianura interna e la pianura costiera.

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	1
Joint or Co-Ownership		0
Private		99
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Flora e Habitat: Lippi A., 1992 - Alcune considerazioni sulla flora e l'interesse ambientale dei boschi e delle zone umide della Piana Lucchese. In: Galli S., Giannotti L., (a cura di). Suburbanum. Edizioni T.M. Massarosa: 177-226. Tomei P.E., Guazzi E., Kugler P.C., 2001 - Le zone umide della Toscana. Indagine sulle componenti floristiche e vegetazionali. Regione Toscana, Università di Pisa. Tomei P.E., Longobardo G., Lippi A., 1991 - Specie vegetali igrofile delle zone dulciacquicole della Toscana pianiziale. Pacini editore, Pisa. Sani A., 2009 - Studio sulle componenti floristico-vegetazionali, habitat di interesse (DIR. 92/43/CEE, L.R. 56/2000), emergenze floristiche. Sito proposto SIR-SIC Padule di Verciano - Prati alle fontane - Padule delle Monache. Provincia di Lucca Servizio Pianificazione Territoriale e Mobilità, Ufficio Pianificazione Ambientale. Relazione tecnica, inedita. Uccelli: Dall'Antonia P., 1999 - L'avifauna del territorio di Capannori. In Tomei P.E., e Kugler P.C., (a cura di): Studi Capannoresi. Comune di Capannori, La Grafica Pisana, Bientina: 149-165. Cenni M., 1989. Note sul popolamento di fauna vertebrata dei Monti Pisani e dell'alveo dell'ex lago di Bientina. In AA.VV., Alla scoperta dei Monti Pisani., Pacini Editore: 101-133 Verducci D.,

comunicazioni e indagini inedite Pesci: Pascale M., Chines A., 2009 - Carta ittica della Provincia di Lucca. Fipsas - Enal Pesca - Arci pesca Fisa, Comitati Regionali Toscani - Unpem Coordinamento Regionale Toscano. Relazione tecnica. Nocita A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Leuciscus lucumonis, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, con particolare riferimento al Bacino dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inedito Anfibi e Rettili Zuffi M., Anfibi, Rettili (Amphibia, Reptilia) del comprensorio capannorese. In Tomei P.E., e Kugler P.C., (a cura di): Studi Capannoresi. Comune di Capannori, La Grafica Pisana, Bientina: 141-146. Cenni M., 1989. Note sul popolamento di fauna vertebrata dei Monti Pisani e dell'alveo dell'ex lago di Bientina. In AA.VV., Alla scoperta dei Monti Pisani., Pacini Editore: 101-133 Mammiferi: Sani A., comunicazioni personali Invertebrati. Banca dati del Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO). Regione Toscana. Collezione Giuseppe Vignali, Massa.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Provincia di Lucca Servizio Pianificazione Territoriale e mobilità - Ufficio Pianificazione Ambientale. Piazza Napoleone, Palazzo Ducale - 55100 Lucca tel 0583 417285
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/>	No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

239SO 238SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120019
SITENAME Monte Pisano

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120019	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monte Pisano

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2013-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

8.23					C	C	C	C
9260		2387.57			B	C	B	B
92A0		8.23			C	C	B	C
9330		57.63			B	C	B	B
9340		329.32			B	C	B	B
9540		1234.95			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	D			
B	A054	Anas acuta			w				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	D			
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			w				P	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	D			
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	C	C	C
B	A264	Cinclus cinclus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A080	Circus cyaneus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				P	DD	D			

B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	C	C	C
B	A381	Emberiza schoeniclus			w				P	DD	D			
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r	1	5	p		G	C	B	C	C
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A339	Lanius minor			r				V	DD	D			
B	A341	Lanius senator			r				V	DD	D			
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	D			
M	1310	Miniopterus schreibersii			p				P	DD	C	B	C	B
B	A281	Monticola solitarius			p				P	DD	C	B	C	C
B	A214	Otus scops			r				P	DD	C	B	C	B
B	A325	Parus palustris			r				V	DD	D			
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A267	Prunella collaris			c				P	DD	D			
M	1305	Rhinolophus euryale			p				P	DD	C	B	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				P	DD	C	B	C	B
B	A302	Sylvia undata			p				P	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation	
		Scientific						Species	Other

Group	CODE	Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Annex		categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Arisarum proboscideum						P				X		
P		Asplenium foreziense						P			X			
P		Astragalus muelleri						P						X
P		Baldellia ranunculoides						C						X
P		Barlia robertiana						P						X
P		Biscutella cichorifolia						P						X
I		Boyeria irene						R					X	
A	1201	Bufo viridis						P	X					
I		Callicerus kaufmanni						R						X
P		Campanula medium						P						X
I		Carabus granulatus interstitialis						P			X			
P		Carex gracilis						P						X
P		Carex vesicaria						P						X
P		Celtis australis						P						X
P		Cheilanthes tinaei						P						X
I		Chrysis hydropica						P						X
I		Chrysis provenceana						P						X
P		Colchicum lusitanicum						P						X
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
R	1283	Coronella austriaca						P	X					
R		Coronella girondica						P					X	
P		Dactyloriza maculata subsp. fuchsii						P						X
P		Drosera intermedia						P			X			
P		Drosera rotundifolia						P						X
P		Dryopteris dilatata						P						X
P		Dryopteris oreadas						P						X
R	1281	Elaphe longissima						P	X					
P		Eleocharis acicularis						P						X
M		Elyomis quercinus						P			X			
M		Erinaceus europaeus						P					X	
P		Erysimum pseudorhaeticum						P				X		

P		Erythronium dens-canis						P						X
P		Gentiana pneumonanthe						P			X			
P		Globularia punctata						P						X
P		Hydrocharis morsus-ranae						R						X
A		Hyla intermedia						P					X	
P		Hymenophyllum tunbrigense						V			X			
P		HYPERICUM MUTILUM L.						P						X
M	1344	Hystrix cristata						C	X					
I		Islamia piristoma						P				X		
R		Lacerta bilineata						P					X	
I		Lathrobium apenninum						P						X
I		Leptusa apennina						P				X		
P		Leucojum aestivum sbsp. fuchsii						P						X
P		Lilium croceum						P						X
P		LISTERA OVATA (L.) R. BR.						P					X	
P		Ludwigia palustris						P			X			
P		Lysimachia nemorum						P						X
P		MELISSA ROMANA MILLER						P						X
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X					
M	1358	Mustela putorius						P		X				
P		Narcissus poeticus						P						X
P		Narcissus radiiflorus						P						X
P		Nuphar luteum						R						X
P		Nymphaea alba						R			X			
P		Oenanthe fistulosa						P						X
P		Ophioglossum azoricum						P						X
P		Ophioglossum lusitanicum						V						X
P		Ophioglossum vulgatum						p						X
P		Ophrys apifera						P						X
P		Ophrys exaltata subsp. tyrrhena						P						X
P		Ophrys speculum						P						X

[illegible]

P		Sphagnum subnitens						P		X				
P	1900	Spiranthes aestivalis						P	X					
M		Talpa caeca						P						X
P		Thelypteris palustris						P						X
P		TULIPA SYLVESTRIS L.						P						X
I		Unio mancus						P						X
P		Utricularia minor						P						X
M		Vulpes vulpes						P						X
I		Xerossecta cespitum						P						X
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N21	6.0
N16	37.0
N08	10.0
N10	1.0
N07	1.0
N17	17.0
N19	6.0
N15	3.0
N18	11.0
N12	1.0
N06	1.0
N09	2.0
N23	2.0
N20	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Complesso montuoso isolato compreso fra la piana lucchese e quella pisana. Clima fresco e umido nelle esposizioni settentrionali, con vegetazione a caducifoglie o secondaria a pino marittimo, caldo e relativamente arido nelle esposizioni meridionali con vegetazione mediterranea alle quote inferiori. E' inclusa nel sito la piccola area dei Bottacci di Massa Pisana, antiche casse di espansione situate allo sbocco della valle del T. Guappero verso la Piana lucchese."

4.2 Quality and importance

Benchè spesso degradato dal fuoco presenta estese aree boschive. Notevoli alcune stazioni relitte di ambiente umido (sfagnate, sorgenti) e una stazione, di incerta origine, di Pino laricio corsicano, oltre a lembi di boschi mesoigrofili e planiziali. Le aree aperte e, soprattutto, i cespuglieti e le macchie ospitano alcune specie ornitiche minacciate. Nell'area è segnalata la presenza, tuttavia accertata per il solo stadio di gametofito, di *Vandenboschia speciosa* (*Trichomanes speciosum*). Di interesse conservazionistico per la Toscana (benchè non di interesse comunitario) le Garighe a *Euphorbia spinosa* su substrato serpentinoso. Qui sono inoltre segnalate le uniche stazioni italiane di *Ophioglossum azoricum*.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
8	
Joint or Co-Ownership	0
Private	92
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Paolo Emilio Tomei. Riccucci M. - Grotte del territorio pisano., 1971, Atti I Congr. Fed. Speleol. tosc., Pietrasanta 16.XI.1969: 45-53. Fanfani A., Pavan M., 1981, Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio nat. dell'Italia centrale, M. A. F. Collana Verde, 55, , ; Collezione Museo ""La Specola"" (Firenze). Comunicazione Paolo Sposimo. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997. - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana., , Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1 Comunicazione Marco Zuffi. Comunicazione Leonardo Favilli. Comunicazione Fabio Terzani., , , , , ; Magnano L. - Ricerche sulla fauna appenninica. 92. Descrizione di tre nuove specie di *Otiorhynchus* del gruppo *vernalis* Stierlin e considerazioni sistematiche su altre poco conosciute (*Coleoptera Curculionidae*) (XI contributo alla conoscenza dei Curculioni, 1967, Mem. Mus. civ. St. nat., Verona, 15: 139-158. Comunicazione Arnaldo Bordoni. Comunicazione Stefano Vanni. Comunicazione Paolo Agnelli. Anfibi: Lanza B., Caputo V., Nascetti G., Bullini L. 1995. Morphologic and genetic studies on the European plethodontid salamanders: taxonomic inferences (genus *Hydromantes*). Monografie XVI Museo Regionale di Sc Nat. Torino: 365 pp. ----- AA.VV., 1999 - Aspetti biologici del territorio del Comune di Capannori. In: Tomei P.E. e Kugler P.C., (a cura di). Studi Capannoresi. Comune di Capannori (LU). Antonetti M., Pierini B., Sani A., Franchi B., 2009 - Orchidaceae: stato delle ricerche per il Monte Pisano (Toscana, Italia). Giros Notizie 40:3-15. Bertacchi A., Sani A., Tomei P.E., 2004 - La vegetazione del Monte Pisano. Provincia di Pisa e Dipartimento di Agronomia e gestione dell'Agroecosistema, dell'Università di Pisa. Felici Editore, Ospedaletto (PI). Bosco S., Favilli A., Pistocchi C., 2003 - Il Monte Castellare. Aspetti ambientali e floristici. Cenni M., Note sul popolamento di fauna vertebrata dei Monti Pisani e dell'alveo dell'ex Lago di Bientina. In: Tomei P.E., Alla scoperta dei Monti Pisani. Pacini editore, Pisa. Garbari F., Giovannini A., Marchetti D., 2003 - Biosystematics, taxonomy and phytogeography of the Pteridological Flora of the Monte Pisano (NW Tuscany, Italy). *Bocconea* 16 (1):41-53. Giovannini A., Pierini B., 2006 - *Ophioglossum* (*Ophioglossaceae*, *Polypodiophyta*) sul Monte Pisano (Toscana occidentale). Due nuove stazioni di *O. azoricum* e *O. vulgatum*. Atti Sci. nat., Mem., Serie B, 113:67-68. Joalè P., 2009 - La fauna. In AA.VV, Flora, Vegetazione e Fauna delle aree protette del Monte Pisano. Stato delle conoscenze. San Marco Litotipo, Lucca. Lombardi T., Sani A., Bertacchi A., Malandrini V., 2008 - I Bottacci di Massa Pisana (Lucca): flora e vegetazione. Provincia di Lucca. ETS, Pisa Pierini B., 2007 - Orchidaceae: nuove segnalazioni per il Monte Pisano. Giros notizie 34: 5-10. Sani A., Tomei P.E. (in stampa) - La vegetazione del Monte Pisano (Toscana settentrionale): habitat di interesse comunitario e/o regionale. *Colloques phytos.*, Stelvio 70, 2005. Comunicazioni di: Erio Bosi, Daniela Giorgi, Domenico Verducci, Alessandra Sani, Brunello Pierini.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	95.0	IT11	100.0	IT30	17.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT30	ANPIL Serra Bassa	+	5.0
IT30	ANPIL Valle delle Fonti	+	2.0
IT30	ANPIL Monte Castellare	+	3.0
IT30	ANPIL Stazione relitta di Pino Laricio	+	2.0
IT30	ANPIL Valle del Lato	+	5.0

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Sono stato approvati i Regolamenti di Gestione delle ANPIL incluse nel Sito Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Sono stato approvati i Regolamenti di Gestione delle ANPIL incluse nel Sito

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

222SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120017

SITENAME Lago e Padule di Massacciuccoli

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
C	IT5120017

1.3 Site name

Lago e Padule di Massacciuccoli

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2012-10

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1995-03
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.3213888888889

Latitude

43.8416666666667

2.2 Area [ha]:

1906.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana







2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140 			10.0		P	B	C	C	C
3150 			2.0		P	B	C	C	C
3160 			600.0		P	B	C	C	B
6420 			381.2			B	B	B	B
7150 			95.3			A	C	A	A
7210 			190.6			A	C	A	A

91E0			1.0		P	B	C	B	C
------	--	--	-----	--	---	---	---	---	---

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo
B	A293	Acrocephalus melanopogon			w	1000	1000	i		G	C	A	C	A
B	A293	Acrocephalus melanopogon			r	200	200	p		G	C	A	C	A
B	A293	Acrocephalus melanopogon			c				C	DD	C	A	C	A
B	A294	Acrocephalus paludicola			c				R	DD	C	A	C	B
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	A	C	B
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	A	C	B
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	A	C	B
B	A055	Anas querquedula			r	1	10	p		G	C	A	C	A
B	A055	Anas querquedula			c	1000	1000	i		G	C	A	C	A
B	A043	Anser anser			c				R	DD	D			
F	1152	Aphanius fasciatus			p				P	DD	D			
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	B	A	C	A
B	A029	Ardea purpurea			r	50	50	p		G	B	A	C	A
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	A	C	A
B	A222	Asio flammeus			c				P	DD	C	A	C	B
B	A059	Aythya ferina			c				P	DD	C	C	C	B
B	A059	Aythya ferina			w	100	100	i		G	C	C	C	B
B	A060	Aythya nyroca			r				R	DD	C	C	C	B
B	A060	Aythya nyroca			w	5	5	i		G	C	C	C	B
B	A060	Aythya nyroca			c				P	DD	C	C	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			p	18	18	p		G	A	A	C	A

[illegible]

[illegible]

B	A193	Sterna hirundo			r				P	DD	C	B	C	B
B	A191	Sterna sandvicensis			w				R	DD	C	B	C	B
B	A191	Sterna sandvicensis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A048	Tadorna tadorna			c				R	DD	D			
B	A166	Tringa glareola			c	1000	1000	i		G	C	A	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	B
I	1016	Vertigo moulinsiana			p				P	DD	A	B	A	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Anagallis tenella				8					X			
I	4056	Anisus vorticulus						P						X
P		Baldellia ranunculoides				175								X
P		Cirsium palustre				375								X
P		Cladium mariscus				5000								X
P		Drosera rotundifolia				375					X			
P		Eleocharis uniglumis				750								X
P		Epipactis palustris				30								X
I		Erythromma viridulum						P						X
P		Euphorbia palustris				75								X
P		HIBISCUS PALUSTRIS L.				75					X			

P		HYDROCOTYLE RANUNCULOIDES L. FIL.				5000					X			
A	1203	Hyla arborea						P	X					
P		Leucojum aestivum				750								X
I		Libellula fulva						P						X
P		Nymphoides peltata				8					X			
P		Orchis palustris				175					X			
P		Osmunda regalis						P						X
B		Panurus biarmicus						R						X
P		Periploca graeca				750					X			
I		Planorbarius corneus						P						X
P		Rhynchospora alba				8					X			
P		Sagittaria sagittifolia				750					X			
P		Salvinia natans						P			X			
P	1409	Sphagnum sp.				5000				X				
P	1900	Spiranthes aestivalis				30			X					
P		SPIRODELA POLYRRHIZA (L.) SCHLEID.				5000								X
P		Thelypteris palustris						P						X
I		Theodoxus fluviatilis						P						X
I		Trithemis annulata						R						X
I	1033	Unio elongatulus						P		X				
P		Utricularia australis				5000					X			
I		Viviparus contectus						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N06	40.0
N10	20.0
N23	1.0
N11	1.0
N07	38.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Lago di modesta profondità soggetto da tempo a processi di eutrofizzazione.

4.2 Quality and importance

Area umida di notevole importanza faunistica e floristica. Conserva sui margini superfici palustri e aggallti con rara flora idrofittica ed elofittica. Sito ICBP per la presenza di specie ornitiche rare e minacciate, nidificanti e svernanti. Maggiori nuclei toscani di *Botaurus stellaris* e *Ardea purpurea*. Presenza dell'Anfibio *Triturus carnifex*, endemismo italiano.

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	80
Joint or Co-Ownership		0
Private		20
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Uccelli: Arcamone E., Barbagli F. 1996. Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109. Arcamone E., Tellini G. 1986. Cronaca ornitologica toscana: 1985. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 7: 105-108. Arcamone E., Tellini G. 1987. Cronaca ornitologica toscana: 1986. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 8: 139-154. Arcamone E., Tellini G. 1992. Cronaca ornitologica toscana: 1988-1989. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 12: 37-69. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana., , Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1. Grimmet R.F.A., Jones T.A. - Important Bird Areas in Europe., 1989, International Council for Bird Preservation, Techn. Publ. n° 9, Cambridge. Arcamone E. - Lo svernamento di Anseriformi e Folaga in Toscana. 1984-1988., 1989, Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 10, Suppl. 1. Insetti: Collezione Fabio Terzani, Firenze.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13		IT04	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Selva Pisana	/	
IT13	Selva Pisana	/	

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other	Selva Pisana	/	

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Ente Parco Migliarino - San Rossore - assaciuccoli; via Battisti 10, 56100 Pisa (PI): Tel. 0584/975567.
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Piano del Parco approvato. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano del Parco approvato.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

240NO 239NE 223SO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120016
SITENAME Macchia lucchese

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT5120016	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Macchia lucchese

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1998-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.2575

Latitude

43.83833333333333

2.2 Area [ha]:

406.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana







2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
2270 			162.4			A	C	B	B
5230 			3.0		P	A	C	A	A
6420 			12.18			B	C	B	B
91E0 			40.6			B	C	B	B
91F0 			81.2			A	C	A	A
9340 			81.2			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	A	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	A	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				C	DD	C	B	C	B
B	A138	Charadrius alexandrinus			c				P	DD	D			
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A240	Dendrocopos minor			p				R	DD	C	A	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	C	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A066	Melanitta fusca			w				R	DD	C	B	C	C
B	A073	Milvus migrans			c				P	DD	C	A	C	C
B	A214	Otus scops			r				P	DD	C	A	C	B
B	A214	Otus scops			c				P	DD	C	A	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	A	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			c				P	DD	D			
B	A008	Podiceps nigricollis			w				R	DD	C	B	C	C
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
A		Hyla intermedia						P					X	
I		Keroplatus tipuloides						R						X
R		Lacerta bilineata						P					X	
P		Periploca graeca						C			X			
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
R	1250	Podarcis sicula						C	X					
A	1210	Rana esculenta						C		X				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N19	14.0
N16	20.0
N23	3.0
N10	3.0
N17	40.0
N18	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Complesso di dune e interdune umide di notevole interesse paesaggistico, con vegetazione forestale molto evoluta, costituita rispettivamente da leccete e pinete con *Pinus pinea* e *P. pinaster* e ontaneti e querceto-frassineti.

4.2 Quality and importance

Complesso forestale che nonostante la pressione antropica mantiene buone condizioni della vegetazione grazie alla mancanza di interventi forestali. I tipi palustri di vegetazione forestale rappresentano un esempio tipico degli aspetti che un tempo erano largamente diffusi nella pianura toscana. Presenza dell'Anfibio *Triturus carnifex*, endemismo italiano.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Arrigoni P.V. - Flora e vegetazione della Macchia Lucchese di Viaregio (Toscana)., 1990, Webbia, 44(1): 1-62. Tellini G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P., 1997 - Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana., , Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno, Monografia n.1. Tomei P.E. - Aspetti naturalistici della Macchia Lucchese., 1972, Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., B, 79: 8-51., , , ; Comunicazione Stefano Vanni. Cavalli S., Lambertini M., 1990, Il Parco Naturale Migliarini - San Rossore - Massaciuccoli., Pacini Ed., Ospedaletto (Pisa)., , ; Baccetti B., Crovetto A., Santini L. - Light-producing organs in *Keroplatus tipuloides* Bosc and *K. reamuri pentophthalmus* Giglio-Tos (Diptera: Mycetophilidae)., 1987, Int. J. Insect Morphol. & Embryol., 16(2): 169-176.,

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0	IT04	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Dune litoranee di Torre del Lago	/	
IT11	Dune litoranee di Torre del Lago	/	
IT04	Dune litoranee di Torre del Lago	/	

6. SITE MANAGEMENT

6.2 Management Plan(s):

[Back to top](#)

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano del Parco, Piano di gestione e Regolamento d'uso approvati. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano del Parco, Piano di gestione e Regolamento d'uso approvati.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223NO 222NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120015

SITENAME Praterie primarie e secondarie delle Apuane

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
A	IT5120015

1.3 Site name

Praterie primarie e secondarie delle Apuane

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2012-10

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1996-09
National legal reference of SPA designation	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

			346.4			A	B	A	A
8220			173.2			A	C	A	A
8230			173.2			C	C	A	A
8240			173.2			A	C	A	A
9110			519.6			B	C	B	A
9210			173.2			B	C	B	B
9220			346.4			A	C	C	B
9260			173.2			C	C	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r					DD	C	B	C	B
B	A091	Aquila chrysaetos			p					DD	C	B	C	B
B	A080	Circus gallicus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A080	Circus gallicus			r	1	3	p		G	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A084	Circus pygargus			r	3	3	p		G	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	C	C	C
B	A376	Emberiza citrinella			r				V	DD	D			
B	A379	Emberiza hortulana			r	1	5	p		G	C	B	C	B

B	A101	Falco biarmicus		p	1	1	p		G	C	B	C	B
B	A095	Falco naumanni		c				P	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus		p	3	3	p		G	C	A	C	C
B	A338	Lanius collurio		r	75	75	p		G	D			
B	A246	Lullula arborea		p	20	20	p		G	D			
B	A214	Otus scops		r				P	DD	D			
B	A345	Pyrrhonorax graculus		p	75	75	p		G	D			
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax		p	30	30	p		G	B	B	A	A
B	A302	Sylvia undata		p	175	175	p		G	C	A	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
B		Corvus corax				2	p							X
B		Dendrocopos minor						R						X
B		Falco tinnunculus				15	p							X
R		Lacerta bilineata						P					X	
B		Monticola saxatilis				50	p							X
B		Monticola solitarius			5	10	p							X
B		Oenanthe oenanthe				30	p							X

B		Phoenicurus phoenicurus						P						X
B		Prunella collaris				50	p							X
B		Saxicola rubetra				1	p							X
B		Tichodroma muraria				10	p							X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N08	40.0
N23	1.0
N16	5.0
N11	1.0
N20	7.0
N10	5.0
N09	40.0
N07	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Complesso montuoso di natura calcareo-metamorfica nettamente distinto dal vicino Appennino. Il sito è costituito quasi esclusivamente da ambienti aperti a mosaico con boschi degradati di limitata estensione.

4.2 Quality and importance

Sito di rilevante importanza per la conservazione dell'avifauna legata alle praterie montane e agli ambienti rupestri. Unico sito regionale di *Pyrrhocorax pyrrhocorax* e *P. graculus*.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
Joint or Co-Ownership	15
	0

Private	85
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Stefano Vanni.
 Uccelli: Lombardi L., Chiti-Batelli A., Galeotti L., Sposimo P. 1998. Le praterie montane delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Vegetazione e avifauna nidificante. W.W.F. Toscana, Regione Toscana.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	100.0	IT07	6.0
IT04	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Croce - Monte Matanna	*	
IT11	Valle del Serra - Monte Altissimo	*	
IT04	Monte Tambura - Monte Sella	*	
IT11	Valle del Giardino	/	
IT13	Monte Corchia - Le Panie	*	
IT04	Monte Croce - Monte Matanna	*	
IT04	Valli glaciali di Orto di donna e Solco d'Equi	*	
IT13	Valle del Serra - Monte Altissimo	*	
IT11	Monte Croce - Monte Matanna	*	
IT07	Valli glaciali di Orto di donna e Solco d'Equi	*	
IT04	Monte Corchia - Le Panie	*	
IT04	Monte Borla - Rocca di Tenerano	*	
IT04	Monte Sumbra	*	
IT11	Valli glaciali di Orto di donna e Solco d'Equi	*	
IT04	Monte Sagro	*	
IT13	Valli glaciali di Orto di donna e Solco d'Equi	*	
IT07	Monte Tambura - Monte Sella	*	
IT13	Valle del Giardino	/	
IT04	Valle del Serra - Monte Altissimo	*	
IT04	Valle del Giardino	/	
IT11	Monte Tambura - Monte Sella	*	
IT13	Monte Tambura - Monte Sella	*	
IT13	Monte Borla - Rocca di Tenerano	*	

IT13	Monte Sumbra	*	
IT11	Monte Sagro	*	
IT11	Monte Corchia - Le Panie	*	
IT11	Monte Sumbra	*	
IT13	Monte Sagro	*	
IT11	Monte Borla - Rocca di Tenerano	*	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- ☐ Yes
- ☐ No, but in preparation
- ☒ No

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes
 ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

223SO 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120014
SITENAME Monte Corchia - Le Panie

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120014	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monte Corchia - Le Panie

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

			237.84			A		C	A	A
8130			79.28			C		C	A	B
8210			634.24			A		C	A	A
8220			39.64			D				
8230			79.28			A		C	A	A
8240			118.92			A		C	A	A
8310				8	P	A		C	B	A
9110			237.84			B		C	C	B
9260			198.2			B		C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	D			
B	A091	Aquila chrysaetos			p				P	DD	C	B	C	C
P	1474	Aquila bertolonii			p				R	DD	C	A	A	A
P	1613	Athamanta cortiana			p				V	DD	C	A	A	A
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p	1	5	p		G	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			

P		Asplenium fissum						V						X
P		Astrantia pauciflora						R				X		
I		Balea perversa						R					X	
P		Betula pendula						R						X
P		Biscutella apuana						C				X		
P		Biscutella cichoriifolia						V						X
P		Buphthalmum salicifolium ssp. flexile						C				X		
P		Campanula cervicaria						P						X
P		Carex macrostachys						C				X		
P		Carum apuanum						C				X		
P		Cerastium apuanum						C				X		
I		Chilostoma cingulatum apuanum						C				X		
I		Chondrina oligodonta						P				X		
P		Cirsium bertolonii						R				X		
I		Cochlodina comensis lucensis						P				X		
I		Cochlostoma montanum						P				X		
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
P		Corallorhiza trifida						V					X	
P		Crepis paludosa						V						X
P		Cryptogramma crispa						V						X
P		Dactylorhiza incarnata						V					X	
P		Draba aizoides var. bertolonii						R				X		
P		Dryas octopetala						C						X
P		Dryopteris expansa						V						X
P		Dryopteris oreades						V						X
I		Duvalius apuanus apuanus						R				X		
I		Duvalius casellii brianii						P				X		
P		Epilobium palustre						R						X

[illegible]

M		Neomys fodiens						P						X
P		Ophioglossum vulgatum						V						X
P		Orchis militaris						V					X	
I		Oreina elongata zoiai						P				X		
I		Otiorhynchus (Metapiorhynchus) diecki						R				X		
I		Otiorhynchus (Metapiorhynchus) dolichopterus						R				X		
P		Paeonia officinalis						R						X
P		Parnassia palustris						R						X
I	1057	Parnassius apollo						R	X					
P		Pedicularis tuberosa						P						X
R	1250	Podarcis sicula						C	X					
P		Polygala carueliana						R				X		
P		Primula auricula						C						X
I		Pseudomeira mancinii						R				X		
P		Pulsatilla alpina						C				X		
A	1206	Rana italica						C	X					
I		Retinella olivetorum						P				X		
P		Rhamnus glaucophylla						R				X		
P		Rhinanthus apuanus						C				X		
I		Rhithrodytes sexguttatus						P						X
P		Robertia taraxacoides						R				X		
P		SALIX CRATAEGIFOLIA BERTOL.						R				X		
P		SANTOLINA PINNATA VIV.						C				X		
I		Satyrus ferula						R						X
P		SAXIFRAGA AIZOIDES L.						R				X		
P		SAXIFRAGA ETRUSCA PIGN.						V				X		
P		Saxifraga latina						R				X		
P		SAXIFRAGA LINGULATA BELLARDI						C				X		

P		Sedum annuum						V						X
P		Sedum monregalense						R				X		
P		SILENE LANUGINOSA BERTOL.						R				X		
P		Silene vallesia ssp. graminea						R						X
I		Solatopupa juliana						C				X		
P		SOLDANELLA ALPINA L.						R						X
A	1185	Speleomantes italicus						P	X					
I		Stenus Bordonii						P				X		
I		Stomis roccai mancinii						R						X
P		Taxus baccata						V						X
P		THELYPTERIS LIMBOSPERMA (ALL.) H.P.FUCHS						V						X
P		THESIIUM BAVARUM SCHRANK						R						X
P		THESIIUM SOMMIERI HENDRYCH						R				X		
I		Timarcha apuana						R				X		
P		Trinia dalechampii						V						X
A		Triturus alpestris apuanus						C				X		
P		VALERIANA SAXATILIS L.						R				X		
P		Veronica longistyla						P						X
I		Vitrinobrachium baccettii						R						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N08	6.0
N16	31.0
N22	34.0
N11	3.0
N09	15.0
N10	3.0
N07	1.0
N23	5.0
N17	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area di elevato pregio paesaggistico, con numerose testimonianze geomorfologiche della glaciazione Wurmiana e numerose tipologie di carsismo superficiale e profondo (complesso del Monte Corchia).

4.2 Quality and importance

Il biotopo presenta un contingente floristico di grande interesse fitogeografico con un'elevata presenza di specie endemiche e di specie rare tra cui *Geranium argenteum* e *Linaria alpina*. Da segnalare la presenza al Passo di Fociomboli di torbiere con stazioni di specie relitte microterme. Estremità meridionale dell'areale del micromammifero *Microtus multiplex*. Tra gli Anfibi sono da segnalare specie endemiche appenniniche. Presenza di numerosi invertebrati endemici, fra i Lepidotteri, oltre alla *Callimorpha quadripunctaria* (nec quadripunctata!), e di specie localizzate e minacciate (*Parnassius apollo*).

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	30
Joint or Co-Ownership		0
Private		70
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Piante Vascolari: Bechi N., Garbari F. Miceli P. 1997 Indagini biosistematiche sulla Flora Apuana. VI contributo: risultati conseguiti e problemi aperti Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 103: 35-42 (1996). Erbario dell'Università degli Studi di Siena. Ferrarini E. 1967 Studi sulla vegetazione di altitudine delle Alpi Apuane. II. (continuazione) Webbia 22(2): 294-404. Ferrarini E., Pichi Sermolli R.E.G. Bizzarri M.P. Ronchieri I. 1997 Prodromo alla flora della Regione Apuana. Parte seconda (Oxalidaceae - Campanulaceae) Acc. Lunig. Sci. G. Capellini. La Spezia. Foggi B. Rossi G. 1996. A survey of the genus *Festuca* L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps Willdenowia 26: 183-215. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Pacifico G., Bertozzi G., De Angeli E. 1997 Orchidaceae nuove o rare per la Regione Apuana (Toscana) Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 103: 43-47 (1996). Mammiferi: Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola". Uccelli: Arcamone E., Tellini G. 1992 Cronaca ornitologica toscana: 1988-1989 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 12: 37-69. Comunicazione personale di Paolo Sposimo. Lombardi L., Chiti-batelli A., Galeotti L., Sposimo P. 1998 Le praterie montane delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Vegetazione e avifauna nidificante W.W.F. Toscana, Regione Toscana. Tellini Florenzano G., Arcamone E., Baccetti N., Meschini E., Sposimo P. (eds.) 1997 Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno. Monografie 1: 414 pp. Anfibi: Comunicazione personale di Agnelli Paolo e Bellini Lucia, Firenze.

Comunicazione personale di Bortolini A. Comunicazione personale di Del Guasta Massimo. Comunicazione personale di Donati G. e Bucci A. Comunicazione personale di Vanni Stefano. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola". Ravera F. 1993 Alpi Apuane. Il Parco delle Alpi Ap; Ap. di Carrara Lunigiana e Alta Garfagnana; Ap. di Massa Versilia e Garfagnana; Ap. della Vers. Garfagnana e media V. del Serchio; schede alpinist. di S. Funck; le cave e i marmi Multigraphic, FI: 96pp. Insetti: Angelini F. 1984 Catalogo topografico dei Coleoptera Haliplidae Hygrobiidae Dytiscidae e Gyrinidae d'Italia Memorie della Societa' Entomologica Italiana 61: 45-126. Bordoni A. 1972 I Glyptomerus dell'Appennino centrale e settentrionale e descrizione di nuove specie (Col. Staphylinidae) Redia 53: 347-371. Bordoni A. 1974 Gli Stenus della Toscana (Col. Staphylinidae) Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia 1-2: 1-28. Bramanti A. 1995 Contributi alla conoscenza della coleotterofauna delle Alpi Apuane e della Versilia. I. Chrysomelidae Boll. Soc. entomol. ital. 127(2): 135-141. Collezione Roberto Lisa, Firenze. Collezione Stefano Vanni, Firenze. Daccordi M., Ruffo S. 1987 Due nuove sottospecie appenniniche di Oreina elongata (Suffrian) (Coleoptera Chrysomelidae) Bollettino del Museo civico di Storia naturale Verona 13[1986]: 13-18. Giachino P.M. 1985 Contributo alla conosc. della morf. larvale del gen. Nebria. Le larve di Nebria orsinii Villa, N. apuana Busi & Rivalta, N. lareyniei Fairmaire e N. posthuma K. e J. Daniel (Carabidae) Boll. dell'Ass. Romana di Ent. 39: 63-76. Magini F. 1980 La Fauna (p. 25). In: Adiodati G. Goretti S. - I Rami dei Fiorentini nell'Antro del Corchia Boll. Notiz. Sez. fior. Club alp. Ital. 3: 22-26. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola". Molluschi: Alzona C. 1971 Malacofauna italiana. Catalogo e bibliografia dei Molluschi viventi terrestri e d'acqua dolce Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano 111: 433 pp. Collezione Folco Giusti, Siena. Eikenboom J. 1996 Een verslag van 10 Jaar Landslakken verzamelen in Itali De Kreukel 32: 61-106. Forcart L. 1968 Nuove raccolte malacologiche in Toscana Annali del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" 77: 81-91. Giusti F., Mazzini M. 1971 I Molluschi delle Alpi Apuane. Elenco delle specie viventi con descrizione di una nuova specie: Vitrinobanchium baccettii n. sp Lavori della Societa' Italiana di Biogeografia Nuova Serie 1: 202-334. Manganelli G., Giusti F. 1988 Notulae Malacologicae XXXVII. New data on Arion intermedius Normand in Italian Apennines and major Tyrrhenian islands. (Studies on the Sardinian and Corsican malacofauna VII) Archiv fur Molluskenkunde, 119: 39-54.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	100.0	IT04	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Sumbra	/	
IT13	Monte Croce - Monte Matanna	/	
IT04	Monte Sumbra	/	
IT04	Monte Croce - Monte Matanna	/	
IT11	Monte Sumbra	/	
IT11	Monte Croce - Monte Matanna	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Consorzio del Parco (Consiglio di Gestione)
Address:	

Email:

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐

Yes

Name: Attraverso la legge istitutiva (L.R. 5/85), manca il Piano del Parco.

Link: _____

☐

No, but in preparation

☒

No

6.3 Conservation measures (optional)

Attraverso la legge istitutiva (L.R. 5/85), manca il Piano del Parco.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

222NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120013

SITENAME Monte Tambura - Monte Sella

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
B	IT5120013

1.3 Site name

Monte Tambura - Monte Sella

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2012-10

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

		120.78			A	C	A	A
8310			4	P	A	C	A	A
9210		20.13			D			
9260		60.39			D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p				P	DD	C	C	C	C
P	1474	Aquila bertolonii			p				R	DD	C	A	A	A
P	1613	Athamanta cortiana			p				V	DD	B	A	A	A
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	B	C	B
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	C	C	C
B	A103	Falco peregrinus			p	1	3	p		G	C	C	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
B	A280	Monticola saxatilis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	D			
B	A345	Pyrrhonorax graculus			p				P	DD	C	B	B	C
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p				P	DD	C	B	B	C
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				R	DD	C	B	C	B
A	5367	Salamandrina perspicillata			p				P	DD	C	B	C	B

A	6206	Speleomantes ambrosii			p				C	DD	C	B	C	B
---	------	---------------------------------------	--	--	---	--	--	--	---	----	---	---	---	---

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Achillea tanacetifolia						P						X
I		Anostirus marginatus						P				X		
P		Arenaria bertolonii						C				X		
P		Arenaria ciliata moehringioides						R						X
I		Arion intermedius						P						X
P		Artemisia nitida						V				X		
P		Asperula purpurea apuana						P				X		
P		Asplenium fissum						V						X
P		Astrantia pauciflora						C				X		
P		Biscutella apuana						C				X		
P		Botrychium lunaria						R						X
P		Buphthalmum salicifolium ssp. flexile						C				X		
P		Carex macrostachys						C				X		
P		Carum apuanum						C				X		
P		Cerastium apuanum						C				X		
I		Charaxes jasius						P						X
I		Chilostoma cingulatum						P						X

[illegible]

I		variabilis						P						X
P		Helictotrichon versicolor ssp. praetutianum						V				X		
I		Heteropterus morpheus						R					X	
P		Horminum pyrenaicum						R						X
P		Hutchinsia alpina						R						X
I		Lathrobium andreinii						P				X		
I		Lathrobium straneoi						P				X		
P		Leontodon anomalus						C				X		
P		Lilium martagon						R						X
P		LINARIA PURPUREA (L.) MILLER						R				X		
P		Listera cordata						P						X
I	1058	Maculinea arion						R	X					
P		Menyanthes trifoliata						R						X
P		MOLTZIA SUFFRUTICOSA (L.) BRAND						C				X		
I		Nebria orsini apuana						P				X		
M		Neomys fodiens						P						X
P		Orchis pallens						R					X	
I		Oreina elongata zangherii						P				X		
I		Oreina elongata zoiai						P						X
I		Otiorhynchus (Metapiorhynchus) insolitus						R				X		
P		Paeonia officinalis						R						X
I	1057	Parnassius apollo						R	X					
I	1056	Parnassius mnemosyne						P	X					
P		Pedicularis tuberosa var. apennina						P						X
M	2016	Pipistrellus kuhli						P	X					
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
P		Polygala carueliana						R				X		
P		Pulsatilla alpina						C				X		

P		Rhamnus glaucophylla						R				X		
P		Rhinanthus apuanus						C				X		
I		Rhytrodites sexguttatus						P						X
P		Robertia taraxacoides						R				X		
A		Salamandra salamandra						C			X			
P		SALIX CRATAEGIFOLIA BERTOL.						C				X		
P		SANTOLINA PINNATA VIV.						C				X		
I		Satyrus ferula						R						X
P		SAXIFRAGA AIZOIDES L.						R				X		
P		Saxifraga etrusca						P						X
P		Saxifraga latina						R				X		
P		SAXIFRAGA LINGULATA BELLARDI						C				X		
P		Senecio nemorensis var. apuanus						R				X		
P		SILENE LANUGINOSA BERTOL.						C				X		
P		Silene vallesia ssp. graminea						C						X
I		Solatopupa juliana						C				X		
I		Stenus bordonii						P				X		
P		Taxus baccata						R						X
P		THELYPTERIS LIMBOSPERMA (ALL.) H.P.FUCHS						R						X
P		THESIMUM SOMMIERI HENDRYCH						R				X		
I		Timarcha apuana						R				X		
A		Triturus alpestris						C			X			
P		VALERIANA SAXATILIS L.						C				X		
P		Veronica longistyla						P						X
P		Woodsia alpina						V						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used

- in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N08	11.0
N09	9.0
N22	50.0
N10	4.0
N11	3.0
N23	3.0
N16	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area di elevato pregio paesaggistico, con numerose testimonianze geomorfologiche della glaciazione Wurmiana e numerose tipologie di carsismo superficiale e profondo.

4.2 Quality and importance

Il biotopo presenta un contingente floristico di grande interesse fitogeografico con una elevata presenza di specie endemiche e di specie rare compresa una stazione di *Taxus baccata*. Da segnalare la presenza di due endemismi appenninici tra gli Anfibi: *Salamandrina terdigitata* e *Bombina pachypus*. Presenza di invertebrati endemici e di alcune specie di Lepidotteri, oltre alla *Callimorpha quadripunctaria* (nec quadripunctata!), estremamente localizzati e minacciati di estinzione come *Parnassius apollo* e *Erebia gorge carboncina limitata*, sulle Alpi Apuane, al Monte Tambura.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
	40
Joint or Co-Ownership	0
Private	60
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Piante Vascolari: Barbero M. Bono G. 1973 La vegetation orophile des Alpes Apuanes Vegetatio 27(1-3): 1-48. Baroni E. 1908 Supplemento generale al prodromo della flora toscana di T. Caruel Società botanica italiana Firenze. Bartelletti A., Guazzi E., Tomei P. E. 1997 Le zone umide delle Alpi Apuane: nuove acquisizioni floristiche Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 103: 49-54 (1996). Erbario dell'Università degli Studi di Siena. Ferrarini E. 1966 Studi sulla vegetazione di altitudine delle Alpi Apuane Webbia 21(2): 521-600. Ferrarini E. 1970 Escursione al Passo del

Vestito al Passo degli Uncini e al M. Altissimo. In: Escursione sociale in Versilia e sulle Alpi Apuane 16-19 giugno 1969 Inform. Bot. Ital. 1: 126-127 (1969). Ferrarini E., Marchetti D. 1994 Prodrómo alla flora della Regione Apuana. Parte prima (Lycopodiaceae - Leguminosae) Acc. Lunig. Sci. G. Capellini. La Spezia. Fogg B. Rossi G. 1996 A survey of the genus *Festuca* L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps Willdenowia 26: 183-215. Herbarium Horti Pisani (PI), Pisa. Marchetti D., Monti G., Uzzo E. 1979 Guida all'Orto Botanico delle Alpi Apuane "Pietro Pellegrini". Pacini Editore, Pisa. Pignatti S. 1969 *Saxifraga etrusca* nova sp. aus dem Nordlichen Apennin nebst einer ubersicht uber die *Saxifraga aspera* - Sax. bryoides verwandtschaft Giorn. Bot. Ital. 103: 169-181. Rossi G., Tomaseli M. Dell'aquila 1988 Segnalazioni floristiche italiane: 551-561 Inf. Bot. Ital. 20(2-3): 668-670. Mammiferi: Lanza B., Azzaroli M.L. 1970 I Mammiferi delle Alpi Apuane Lavori della Società Italiana di Biogeografia Nuova Serie 1: 677-714. Uccelli: Comunicazione personale P. Sposimo. Lombardi L., Chiti-batelli A., Galeotti L., Sposimo P. 1998 Le praterie montane delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Vegetazione e avifauna nidificante W.W.F. Toscana Regione Toscana. Insetti: Bordoni A. 1972 I Glyptomerus dell'Appennino centrale e settentrionale e descrizione di nuove specie (Col. Staphylinidae) Redia 53: 347-371. Bramanti A. 1995 Contributi alla conoscenza della coleotterofauna delle Alpi Apuane e della Versilia. I. Chrysomelidae Boll. Soc. entomol. ital. 127(2): 135-141. Collezione Paolo Maria Casini, Firenze. Comunicazione personale G. Vignali. Platia G. 1994 Fauna d'Italia. XXIII. Coleoptera Elateridae Calderini, Bologna. Molluschi: Alzona C. 1971 Malacofauna italiana. Catalogo e bibliografia dei Molluschi viventi, terrestri e d'acqua dolce Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano 111: 433 pp. Forcart L. 1968 Nuove raccolte malacologiche in Toscana Annali del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" 77: 81-91.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT04	100.0	IT07	4.0
IT11	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Castagnolo	/	
IT04	Monte Castagnolo	/	
IT11	Monte Castagnolo	/	
IT13	Valli glaciali di Orto di donna e Solco d'Equi	/	
IT11	Monte Sumbra	/	
IT07	Valli glaciali di Orto di donna e Solco d'Equi	/	
IT11	Valli glaciali di Orto di donna e Solco d'Equi	/	
IT11	Valle del Serra - Monte Altissimo	/	
IT13	Monte Sumbra	/	
IT04	Valle del Serra - Monte Altissimo	/	
IT04	Monte Sumbra	/	
IT04	Valli glaciali di Orto di donna e Solco d'Equi	/	
IT13	Valle del Serra - Monte Altissimo	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Consorzio (Consiglio di Gestione).
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Attraverso la legge istitutiva (L.R. 5/85), manca il piano del Parco. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Attraverso la legge istitutiva (L.R. 5/85), manca il piano del Parco.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

253NE 238SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120012
SITENAME Monte Croce - Monte Matanna

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120012	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monte Croce - Monte Matanna

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica
Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

		187.35		B	C	A	A
--	--	--------	--	---	---	---	---

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r	1	5	p		G	D			
P	1474	Aquila bertolonii			p				R	DD	C	A	A	A
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			c				R	DD	D			
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r	6	10	p		G	C	B	C	C
B	A280	Monticola saxatilis			r	1	5	p		G	C	B	C	C
B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax			p				P	DD	C	B	B	C
B	A333	Tichodroma muraria			r	1	5	p		G	C	B	B	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Population in the site	Motivation

[illegible]

M	1341	avellanarius						C	X					
P		Paeonia officinalis						R						X
P		Parnassia palustris						R						X
I	1057	Parnassius apollo						P	X					
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X					
M	1311	Pipistrellus savii						P	X					
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
P		Polygala carueliana						R				X		
P		Rhamnus glaucophylla						R				X		
P		Rhinanthus apuanus						R				X		
A		Salamandra salamandra						C			X			
P		SALIX CRATAEGIFOLIA BERTOL.						R				X		
P		Santolina leucantha						P				X		
P		SAXIFRAGA AIZOIDES L.						R				X		
P		Saxifraga latina						R				X		
P		SILENE LANUGINOSA BERTOL.						R				X		
I		Solatopupa juliana						C				X		
A	1185	Speleomantes italicus						C	X					
M		Talpa caeca						P						X
P		Taxus baccata						R						X
P		THESIUM SOMMIERI HENDRYCH						R				X		
A		Triturus alpestris						C			X			
P		VALERIANA SAXATILIS L.						R				X		
P		Veronica longistyla						P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N10	25.0
N09	10.0
N22	20.0
N08	5.0
N16	40.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area di elevato pregio paesaggistico, con numerose testimonianze geomorfologiche fra cui spicca il torrione calcareo del Monte Procinto e la Grotta dell'Onda.

4.2 Quality and importance

Il biotopo presenta un contingente floristico di grande interesse fitogeografico con una elevata presenza di specie endemiche e di specie rare. Da segnalare la presenza di estesi castagneti da frutto di interesse storico-paesaggistico. Da segnalare la presenza del Lepidottero Callimorpha quadripunctaria (nec quadripunctata!) e di numerosi invertebrati endemici.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Pianta Vascolari: Barbero M. Bono G. 1973 La vegetation orophile des Alpes Apuanes Vegetatio 27(1-3): 1-48. Bechi M., Corsi G. Garbari F. 1996 Indagini biosistematiche sulla flora apuana. IV contributo Webbia, 51 (1): 31-57. Ferrarini E. 1967 Studi sulla vegetazione di altitudine delle Alpi Apuane. II. (continuazione) Webbia 22(2): 294-404. Ferrarini E., Pichi Sermolli R.E.G. Bizzarri M.P. Ronchieri I. 1997 Prodromo alla flora della Regione Apuana. Parte seconda (Oxalidaceae - Campanulaceae) Acc. Lunig. Sci. G. Capellini. La Spezia. Herbarium Horti Pisani (PI), Pisa. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Garbari F. 1978 Un monumento naturale nelle Alpi di Stazzema: il Monte Procinto e la sua flora Rivista di Archeologia Storia Economia e Costume 6(4): 3-10. Garbari F., Monti G. 1979 Il Monte Procinto. In "Proceedings of the 2nd OPTIMA meeting comptes-rendus du 2eme colloque OPTIMA". Firenze 23-29 Maggio 1977 Webbia 34(1): 37-39. Garbari F., Monti G. 1979 Le Alpi Apuane. In "Proceedings of the 2nd OPTIMA meeting comptes-rendus du 2eme colloque OPTIMA". Firenze 23-29 Maggio 1977 Webbia 34(1): 33-36. Uccelli: Arcamone E., Tellini G. 1987 Cronaca ornitologica toscana: 1986 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno 8:139-154. Comunicazione personale P. Sposimo. Lombardi L., Chiti-batelli A. Galeotti L. Sposimo P. 1998 Le praterie montane delle Alpi Apuane e

dell'Appennino Tosco-Emiliano. Vegetazione e avifauna nidificante W.W.F. Toscana Regione Toscana. Anfibi: Comunicazione personale P. Malenotti. Comunicazione personale J. Richards. Fait J.-C. 1994 20 anni di ricerche speleologiche in Versilia (Toscana Italia). Anni 1971-1991 In: Corchia 91 Atti 6 Congresso della Federazione Speleologica Toscana Stazzema 1-3.XI.1991: 177-198. Insetti: Collezione Paolo Maria Casini, Firenze.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT13	100.0	IT04	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Corchia - Le Panie	/	
IT11	Monte Corchia - Le Panie	/	
IT04	Monte Corchia - Le Panie	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Consorzio (Consiglio di Gestione)
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Attraverso la Legge Istitutiva (L.R. 5/85), manca il Piano del Parco. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Attraverso la Legge Istitutiva (L.R. 5/85), manca il Piano del Parco.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

254NO 253NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120010

SITENAME Valle del Serra - Monte Altissimo

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120010	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Valle del Serra - Monte Altissimo

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI: 1995-06

Date site confirmed as SCI: No data

Date site designated as SAC: No data

National legal reference of SAC designation: No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

			2	P	A	C	B	A
9260		518.0			A	C	A	A
9340		148.0			C	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	D			
B	A091	Aquila chrysaetos			p				P	DD	C	C	C	C
P	1474	Aquilegia bertolonii			p				R	DD	C	B	A	A
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	C	B	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	D			
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	C	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	D			
B	A280	Monticola saxatilis			r				P	DD	D			
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	D			
B	A345	Pyrrhonorax graculus			p				P	DD	C	B	B	C
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p				P	DD	C	B	B	C
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	B	C	B
P	1421	Trichomanes speciosum			p				V	DD	B	B	A	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

[illegible]

P		incarnata						R					X	
P		Draba aizoides						V				X		
P		Dryopteris affinis						R						X
I		Duvalius apuanus						R				X		
I		Duvalius casellii brianii						P				X		
I		Duvalius doriai						R				X		
I		Erebia epiphron						R						X
I		Erebia montana						R						X
P		Festuca apuanica						V				X		
P		Festuca puccinellii						P				X		
P		Galium paleoitalicum						R				X		
P		Galium purpureum var. apuanum						R				X		
I		Gittembergia sororcula						R						X
P		Globularia incanescens						C				X		
P		Helictotrichon versicolor ssp. praetutianum						V				X		
P		HIERACIUM PORRIFOLIUM L.						V				X		
P		HYDROCOTYLE VULGARIS L.						V						X
P		HYMENOPHYLLUM TUNBRIGENSE (L.) SM.						V			X			
P		JUNIPERUS PHOENICEA L.						V						X
P		Leontodon anomalus						C				X		
P		MOLTKIA SUFFRUTICOSA (L.) BRAND						R			X			
I		Nebria apuana						R				X		
P		Osmunda regalis						R						X
I	1057	Parnassius apollo						R	X					
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
P		Polygala carueliana						R				X		
P		Pteris cretica						V					X	
A	1206	Rana italica						P	X					
P		Rhamnus glaucophylla						R			X			
P		Rhinanthus apuanus						C				X		

P		SALIX CRATAEGIFOLIA BERTOL.						R				X		
P		SANTOLINA PINNATA VIV.						C				X		
P		SAXIFRAGA AIZOIDES L.						R				X		
P		SAXIFRAGA GRANULATA L.						R						X
P		Saxifraga latina						R				X		
P		SAXIFRAGA LINGULATA BELLARDI						C				X		
P		Sedum monregalense						R				X		
P		SELAGINELLA DENTICULATA (L.) LINK						C						X
P		Senecio nemorensis var. apuanus						R				X		
P		SILENE LANUGINOSA BERTOL.						R				X		
P		Silene vallesia ssp. graminea						R						X
I		Stomis roccai mancinii						P				X		
P		Taxus baccata						R						X
P		THELYPTERIS LIMBOSPERMA (ALL.) H.P.FUCHS						R						X
P		THESIUM SOMMIERI HENDRYCH						R				X		
I		Timarcha apuana						R				X		
A		Triturus alpestris						C				X		
P		Verbascum alpinum						R						X
I		Vitrinobrachium baccettii						R						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N07	2.0
N22	30.0
N09	5.0
N06	1.0
N10	2.0
N20	1.0
N08	10.0
N12	5.0
N23	3.0
N16	40.0
N19	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area di elevato pregio paesaggistico con la caratteristica parete marmorea del Monte Altissimo.

4.2 Quality and importance

Il biotopo presenta un contingente floristico di grande interesse fitogeografico con una elevata presenza di specie endemiche e di specie rare fra cui le stazioni relitte di *Hymenophyllum tunbridgense* e di *Trichomanes speciosum*. Presenza, fra gli Anfibi, della specie *Bombina pachypus*, specie endemica dell'Italia peninsulare. Presenza inoltre, di invertebrati endemici e di alcune specie di Lepidotteri, oltre alla *Callimorpha quadripunctaria* (nec *quadripunctata*!), estremamente localizzati e minacciati di estinzione (*Parnassius apollo*).

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
Joint or Co-Ownership	0
	Private
Unknown	100
	0
sum	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Ferrarini E., Marchetti D. - Prodrómo alla flora della regione apuana. Parte prima (Lycopodiaceae - Leguminosae)., 1994, Acc. Lun. Sc. G. Capellini. Studi e documenti sulla Lunigiana XIII. La spezia. Comunicazione Leonardo Lombardi. Piante Vascolari: Barbero M. Bono G. 1973 La vegetation orophile des Alpes Apuanes Vegetatio 27(1-3): 1-48. Del Prete C. Tomaselli M. 1978 Il paesaggio veg. della conca del L. Torbido e del L. Turchino al M. Rondinaio (App. LU-MO). Il contributo. Note miscellanee su alcune piante rare o di interesse fitogeog. Atti Soc.Tosc.Sci.Nat.Mem., ser. B, 85: 181-206. Erbario dell'Università degli Studi di Siena. Ferrarini E. 1966 Studi sulla vegetazione di altitudine delle Alpi Apuane Webbia 21(2): 521-600. Ferrarini E. 1970 Escursione al Passo del Vestito al Passo degli Uncini e al M. Altissimo. In: Escursione sociale in Versilia e sulle Alpi Apuane 16-19 giugno 1969 Inform. Bot. Ital. 1: 126-127 (1969). Ferrarini E. 1977 Un antico relitto atlantico ai piedi delle Alpi Apuane: *Trichomanes speciosum* Willd. entit nuova per la flora italiana Giorn. Bot. Ital. 111:

171-177. Ferrarini E. Marchetti D. 1978 Note su *Trichomanes speciosum* Willd., *Thelypteris limbosperma* (All.) H. P. Fuchs, *Dryopteris dilatata* (Hoffm.) A. Gray *Dryopteris assimilis* S. Walker nelle Alpi Apuane Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B, 85: 21-27. Ferrarini E. Marchetti D. 1978 Un relitto alpino sulle Alpi Apuane Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 85: 93-99. Ferrarini E. Pichi Sermolli R.E.G. Bizzarri M.P. Ronchieri I. 1997 Prodrómo alla flora della Regione Apuana. Parte seconda (Oxalidaceae - Campanulaceae) Acc. Lunig. Sci. G. Capellini. La Spezia. Foggi B. Rossi G. 1996 A survey of the genus *Festuca* L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps *Willdenowia* 26: 183-215. Herbarium Horti Pisani (PI), Pisa. Uccelli: Arcamone E., Barbagli F. 1996 Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109. Comunicazione personale P. Sposimo. Lombardi L., Chiti-batelli A., Galeotti L., Sposimo P. 1998 Le praterie montane delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Vegetazione e avifauna nidificante W.W.F. Toscana, Regione Toscana. Anfibi: Comunicazione personale P. Garavelli. Insetti: Daccordi M., Ruffo S. 1979 Le Chrysolina italiane del sottogenere *Threnosoma* Motsch. (Coleoptera Chrysomelidae) Bollettino del Museo civico di Storia naturale, Verona. 6: 305-332. Monzini V., Pesarini C. 1986 Le specie italiane del genere *Stomis* Clairville (Coleoptera Carabidae) Boll. Soc. entomol. ital. 118(4-7): 83-92. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola". Vigna Taglianti A. 1982 Le attuali conoscenze sui Coleotteri Carabidi cavernicoli italiani Lav. Soc. ital. Biogeogr. (n. s.) 7[1978]: 339-430. Molluschi: Giusti F., Mazzini M. 1971 I Molluschi delle Alpi Apuane. Elenco delle specie viventi con descrizione di una nuova specie: *Vitrinobanchium baccettii* n. sp. Lavori della Società Italiana di Biogeografia Nuova Serie 1: 202-334.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT04	94.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Tambura - Monte Sella	/	
IT04	Monte Tambura - Monte Sella	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Consorzio (Consiglio di gestione).
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Attraverso la legge istitutiva (L.R. 5/85), manca il piano del Parco Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Attraverso la legge istitutiva (L.R. 5/85), manca il piano del Parco

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

240NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120009
SITENAME Monte Sumbra

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5120009	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monte Sumbra

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2012-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

			111.9			A		C	A	A
8210			279.75			A		C	A	A
8220			18.65			D				
8240			55.95			C		C	A	A
8310				2	P	A		C	A	A
9110			205.15			C		C	B	B
9260			93.25			D				

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	D			
B	A091	Aquila chrysaetos			p				P	DD	C	C	C	C
P	1474	Aquilegia bertolonii			p				R	DD	C	A	A	A
P	1613	Athamanta cortiana			p				V	DD	C	A	A	A
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p	1	3	p		G	D			
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A280	Monticola saxatilis			r	6	10	p		G	C	B	C	C
B	A277	Oenanthe oenanthe			r	1	5	p		G	D			
B	A345	Pyrrhonorax graculus			p				P	DD	C	B	B	C
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p				P	DD	C	B	B	C

[illegible]

[illegible]

A	1185	italicus							C	X					
P		THESIU SOMMIERI HENDRYCH							R				X		
I		Timarcha apuana							R				X		
P		Trinia dalechampii							V						X
A		Triturus alpestris							P						X
P		VALERIANA SAXATILIS L.							R				X		
P		Veronica longistyla							P						X
I		Vitrinobrachium baccettii							P						X
I		Xerosecta cespitum							P						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N11	4.0
N22	28.0
N23	2.0
N12	1.0
N16	36.0
N15	2.0
N08	10.0
N09	12.0
N10	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area di elevato pregio paesaggistico con numerose testimonianze geomorfologiche della glaciazione Wurmiana fra cui spicca l'imponente circo glaciale del Sumbra.

4.2 Quality and importance

Il biotopo presenta un contingente floristico di grande interesse fitogeografico con una elevata presenza di specie endemiche e di specie rare. Di particolare interesse la presenza contemporanea nell'area di relitti termofili (*Quercus ilex* e *Juniperus phoenicea*) e boreali (vaccinieti del monte Fiocca e stazioni di *Betula pendula* al Monte Porreta). Presenza di invertebrati endemici e del Lepidottero *Callimorpha quadripunctaria* (nec *quadripunctata*!).

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	80
Joint or Co-Ownership		0
Private		20
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Piante Vascolari: Barbero M. Bono G. 1973 La vegetation orophile des Alpes Apuanes Vegetatio 27(1-3): 1-48. Erbario dell'Università degli Studi di Siena. Ferrarini E. 1965 *Trinia dalechampii* Janch. et W. nel componente illirico della flora apuana di altitudine Giorn. Bot. Ital. 72: 227-232. Ferrarini E. 1967 Studi sulla vegetazione di altitudine delle Alpi Apuane. II. (continuazione) Webbia 22(2): 294-404. Ferrarini E. 1979 Note floristiche sull'Appennino settentrionale (dal Passo della Cisa al Passo delle radici) Webbia 33(2): 235-267. Ferrarini E., Alessandrini A. 1988 Aspetti della flora e della vegetazione dell'Appennino settentrionale dal M. Maggioreasca alle Alpi Apuane e al M. Fumaiolo Mem. Acc. Lunig. Sci. 51-53: 4-57 (1981-83). Ferrarini E., Marchetti D. 1994 Prodrómo alla flora della Regione Apuana. Parte prima (Lycopodiaceae - Leguminosae) Acc. Lunig. Sci. G. Capellini. La Spezia. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Uccelli: Comunicazione personale P. Sposimo (NEMO, Firenze). Lombardi L., Chiti-batelli A. Galeotti L. Sposimo P. 1998 Le praterie montane delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Vegetazione e avifauna nidificante W.W.F. Toscana, Regione Toscana. Rome' A. 1982 Osservazioni ornitologiche in Val di Chiana Rivista Italiana di Ornitologia Milano 52: 216-218. Tellini Florenzano G., Arcamone E. Baccetti N. Meschini E. Sposimo P. (eds.) 1997 Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (1982-1992) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Monografie 1: 414 pp. Anfibi: Andreone F., Sindaco R. 1987 Sulla presenza e la neotenia di *Triturus alpestris apuanus* (Bonaparte 1839) nella Collina di Torino (Amphibia, Urodela, Salamandridae) Boll. del Museo Reg. di Scienze Naturali di Torino, 5 (1), 103-112. Bonzano C., Calandri G., Reda Bonzano B. 1983 Brevi note biologiche su alcune cavità delle Alpi Apuane Atti IV Congresso della Federazione Speleologica Toscana, Fiesole 1-3.V.1981: 177-185. Ceccolini G., Cenerini A. 1998 Parchi, Riserve e Aree Protette della Toscana WWF Italia Roma WWF Toscana Firenze: 174 pp. Corti C., Nistri A., Poggesi M., Vanni S. 1991 Biogeographical analysis of the Tuscan herpetofauna (central Italy) Revista espanola de Herpetologia 5: 51-75. Del Lungo C. 1981 Valle del Farma. Escursione nella Toscana centro-meridionale. Materiali di studio naturalistico 2 Cooperativa Centro di Documentazione Pistoia Assoc. Ricr. Cult. Italiana - Lega per l'Ambiente, Firenze: 19 pp. Giacomini C. 1988 The distribution and habitats of the newt (*Triturus Amphibia*) in Calabria (southern Italy) Monitore Zoologico Italiano (Nuova Serie) 22 (4): 449-464. Giusti F., Favilli L., Manganelli G. 1997 Piani di gestione delle Riserve Naturali della Provincia di Siena relativi agli invertebrati terrestri e d'acqua dolce agli Anfibi e ai Rettili Dip. di Biol. Evol. dell'Univ. degli Studi di Siena: 138 pp. Lanza B. 1983 Anfibi Rettili (Amphibia, Reptilia). Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane 27 Consiglio Nazionale delle Ricerche Roma: 196 pp. Medda E. 1997 Alpi Apuane. Itinerari nel Parco Arti Grafiche Pezzini Viareggio (Lucca). Nuzzo A. Polvani M. Rossi R. Tarducci F. 1998 Aree protette In: Bertoli P. (ed.) Rapp. sullo stato dell'amb. in Tosc.1997: 415-446 allegati Arch.dat CD-Rom. Reg.Tosc.-Giunta Reg. e Dip.delle Pol.Terr. e Amb. Ag.Reg. per la Prot.Amb. in Tosc., Fl. Parco Naturale delle Alpi Apuane (ed.) 1995 Parco Naturale delle Alpi Apuane In: AA.VV. Aree protette in Toscana: 62-64. (alleg. a Parchi 16). Regione Toscana Firenze. Poggi U., Calzolari G. 1985 La Garfagnana e il Parco dell'Orecchiella In: Mirola G., Poggi U. Calzolari G. (eds.). Il parco naturale dell'Orecchiella in Garfagnana: 57-168. Manfrini, Calliano (Trento). Poli A. 1992 Il Parco Naturale delle Alpi Apuane In: Moschini R. (ed.). I Parchi della Toscana. Guideverdi Maggioli 38: 53-73. Maggioli Rimini. Vanni S. 1981 Note sulla salamandrina dagli occhiali [*Salamandrina terdigitata* (Lac p de 1788)] in Toscana (Amphibia Salamandridae) Atti della Societa' Toscana di Scienze Naturali Residente in Pisa Memorie Serie B 87: 135-159. Vanni S., Nistri A., Corti C. 1994 Note sull'erpetofauna sull'Appennino umbro-marchigiano fra il fiume Marecchia e il fiume Esino (Amphibia Reptilia) Biogeographia. Lavori della Societa' Italiana di Biogeografia 17: 487-508. Zuffi M.A.L., Ferri V. 1990 Anfibi della fauna italiana. Urodela Natura Milano 81 (2-3): 1-43. Insetti: Bordoni A. 1972 I Glyptomerus dell'Appennino centrale e settentrionale e descrizione di nuove specie (Col. Staphylinidae) Redia 53: 347-371. Daccordi M., Ruffo S. 1979. Le Chrysolina italiane del sottogenere *Threnosoma* Motsch.

(Coleoptera Chrysomelidae) Bollettino del Museo civico di Storia naturale Verona 6: 305-332.. Pace R. 1989 Monografia del genere Leptusa Kraatr (col. Staphylinidae) Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona 8; 1-307. Molluschi: Alzona C., 1971 Malacofauna italiana. Catalogo e bibliografia dei Molluschi viventi terrestri e d'acqua dolce Atti della Societa' Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano 111: 433 pp. Boato A., Bodon M., Giusti F. 1985 Molluschi terrestri e di acqua dolce delle Alpi Liguri Lavori della Societa' Italiana di Biogeografia N. S. 9: 237-371. Collezione Folco Giusti, Siena. Giusti F., Castagnolo L. Manganelli G. 1985 La fauna malacologica delle faggete italiane: brevi cenni di ecologia elenco delle specie e chiavi per il riconoscimento dei generi e delle entita' piu' comuni Bollettino Malacologico 21: 69-144. Manganelli G., Bodon M., Favilli L., Giusti F. 1995 Gastropoda Pulmonata In: Minelli A., Ruffo S., La Posta S. (eds.). Checklist delle specie della fauna d'Italia 16: 60 pp.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT04	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Tambura - Monte Sella	/	
IT04	Monte Corchia - Le Panie	/	
IT04	Monte Tambura - Monte Sella	/	
IT13	Monte Corchia - Le Panie	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Consorzio (Consiglio di Gestione)
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Attraverso la Legge Istitutiva (L.R. 5/85), manca il piano del Parco. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Attraverso la Legge Istitutiva (L.R. 5/85), manca il piano del Parco.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

241NO 240NE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5120008

SITENAME Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code Back to top
B	IT5120008

1.3 Site name

Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-07	2012-10

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela
diversità ecologica

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email:

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

[Back to top](#)

		339.84			A	B	A	A
8220		169.92			A	C	A	A
8230		28.32			C	C	A	A
8240		28.32			A	C	A	A
8310			1	P	A	C	B	A
9110		141.6			B	C	B	A
9210		84.96			B	C	B	B
9220		84.96			A	C	C	B
9260		56.64			C	C	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A091	Aquila chrysaetos			p				P	DD	C	B	C	C
P	1474	Aquilegia bertolonii			p				R	DD	C	A	A	A
P	1613	Athamanta cortiana			p				V	DD	A	A	A	A
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				P	DD	D			
B	A103	Falco peregrinus			p	1	1	p		G	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD	D			
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	C
B	A280	Monticola saxatilis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				R	DD	D			

B	A345	Pyrrhonorax graculus			p				P	DD	C	B	B	C
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p				P	DD	C	B	B	C
M	1305	Rhinolophus euryale			p				R	DD	C	B	C	C
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				R	DD	C	B	C	C
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				V	DD	C	B	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Abies alba				22							X	
P		Aconitum variegatum variegatum						V						X
I		Anostirus marginatus						P						X
P		Aquilegia sp. pl.						R						X
P		Arenaria bertolonii						C				X		
P		Armeria marginata						P						X
P		Armeria seticeps						C				X		
P		Artemisia nitida						V				X		
P		Asperula purpurea apuana						P				X		
P		Astragalus sempervirens gussonei						P						X
P		Astrantia pauciflora						C				X		

P		Athyrium distentifolium						V						X
P		Betula pendula						V						X
P		Biscutella apuana						C				X		
P		Buphthalmum salicifolium ssp. flexile						C				X		
P		Carex macrostachys						C				X		
P		Carum apuanum						C				X		
P		Centaurea ambigua						C				X		
P		Centaurea triumfetti						C						X
P		Cerastium apuanum						C				X		
I		Chilostoma cingulatum apuanum						C				X		
I		Chrysolina osellai						P				X		
P		Cirsium bertolonii						C				X		
I		Cochlodina fimbriata						P						X
I		Cochlostoma montanum						P				X		
I		Coenonympha dorus aquilonia						R						X
R	1284	Coluber viridiflavus						C	X					
P		Convallaria majalis						R						X
R		Coronella girondica						R					X	
P		Corydalis solida						V						X
P		Daphne oleoides						C						X
P		Doronicum columnae						C						X
P		Draba aizoides var. bertolonii						R				X		
P		Dryas octopetala						R						X
P		Dryopteris assimilis						V						X
P		Dryopteris expansa						V						X
I		Duvalius apuanus apuanus						P				X		

[illegible]

[illegible]

P		albida						R						X
P		Pulsatilla alpina						C				X		
I		Pupilla triplicata						P						X
A	1210	Rana esculenta						P		X				
A	1206	Rana italica						C	X					
I		Renea elegantissima						R						X
P		Rhamnus glaucophylla						R				X		
P		Rhinanthus apuanus						C				X		
P		Robertia taraxacoides						R				X		
P		RUMEX ALPESTRIS JACQ.						R						X
A		Salamandra salamandra						C			X			
P		SALIX CRATAEGIFOLIA BERTOL.						C				X		
P		SANTOLINA PINNATA VIV.						C				X		
I		Satyrus ferula						R						X
P		SAXIFRAGA AIZOIDES L.						R				X		
P		SAXIFRAGA ETRUSCA PIGN.						V				X		
P		Saxifraga latina						R				X		
P		SAXIFRAGA LINGULATA BELLARDI						C				X		
P		Senecio nemorensis var. apuanus						R				X		
P		Sesleria italica						P						X
P		SILENE LANUGINOSA BERTOL.						R				X		
P		Silene vallesia ssp. graminea						C						X
P		SOLDANELLA ALPINA L.						R						X
P		Sorbus chamaemespilus						P						X
I		Stomis roccai						P				X		
M		Talpa caeca						P						X
P		Taxus baccata						R						X
P		THESIUM ALPINUM L.						R						X

P		THESIUM SOMMIERI HENDRYCH						R				X		
P		Thymus pannonicus						P						X
I		Timarcha apuana						R				X		
P		Trinia dalechampii						V						X
P		Valeriana officinalis						C						X
P		VALERIANA SAXATILIS L.						C				X		
P		Verbascum alpinum						V						X
P		Veronica longistyla						P						X
P		Woodsia alpina						V						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N09	23.0
N08	10.0
N06	1.0
N10	1.0
N19	1.0
N07	1.0
N23	3.0
N16	26.0
N22	27.0
N17	2.0
N11	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area di elevato pregio paesaggistico, con numerose testimonianze geomorfologiche della glaciazione wurmiana e numerose tipologie di carsismo superficiale e profondo.

4.2 Quality and importance

Il biotopo presenta un contingente floristico di grande interesse fitogeografico con un'elevata presenza di specie endemiche e rare. Da segnalare la presenza di numerose stazioni relitte tra cui l'unico nucleo apuano di *Abies alba* autoctono. Presenza, oltre alla *Callimorpha quadripunctaria* (nec *quadripunctata*!), di specie di Lepidotteri estremamente localizzate e minacciate di estinzione (*Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne*).

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	60
Joint or Co-Ownership		0
Private		40
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Comunicazione Giuseppe Vignali. Piante Vascolari: Ansaldo M. Bartelletti A. 1997 Un interessante biotopo delle Alpi Apuane: il Canale degli Alberghi (Forno di Massa) Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 103: 55-57 (1996). Ansaldo M. Bartelletti A. Tomei P. E. 1989 L'abete bianco (*Abies alba* Miller) sulle Alpi Apuane Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 95: 41-49 (1988). Barbero M. Bono G. 1973 La vegetation orophile des Alpes Apuanes Vegetatio 27(1-3): 1-48. Bazzichelli G. 1967 *Euphorbia hyberna* L. ssp. *insularis* (Boiss.) Briq. nuova in Toscana Ann. Bot. (Roma) 29: 229-245. Bechi N. Garbari F. Miceli P. 1997 Indagini biosistematiche sulla Flora Apuana. VI contributo: risultati conseguiti e problemi aperti Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 103: 35-42 (1996). Bono G. Barbero M. Ferrarini E. 1970 Le Alpi Apuane: i loro rapporti con le Alpi marittime e liguri l'Appennino settentrionale le Alpi orientali e Dinariche Arch. Bot. Biogeogr. Ital. 46: 135-153. Erbario dell'Università degli Studi di Siena. Ferrarini E. Alessandrini A. 1988 Aspetti della flora e della vegetazione dell'Appennino settentrionale dal M. Maggioreasca alle Alpi Apuane e al M. Fumaiolo Mem. Acc. Lunig. Sci. 51-53: 4-57 (1981-83). Ferrarini E. Ciampolini F. Pichi Sermolli R.E.G. Marchetti D. 1986 Iconographia palynologica pteridophytorum italiae Webbia 40 (1): 1-202. Ferrarini E. Marchetti D. 1994 Prodromo alla flora della Regione Apuana. Parte prima (Lycopodiaceae - Leguminosae) Acc. Lunig. Sci. G. Capellini. La Spezia. Ferrarini E. Pichi Sermolli R.E.G. Bizzarri M.P. Ronchieri I. 1997 Prodromo alla flora della Regione Apuana. Parte seconda (Oxalidaceae - Campanulaceae) Acc. Lunig. Sci. G. Capellini. La Spezia. Ferrarini E. 1963 Woodsia in tracce di brughiera ipsofila di tipo alpino sulle Apuane Giorn. Bot. Ital. 70: 515-526. Ferrarini E. 1966 Studi sulla vegetazione di altitudine delle Alpi Apuane Webbia 21(2): 521-600. Ferrarini E. 1970 Considerazioni sull'origine della flora e sull'oscillazione dei piani di vegetazione delle Alpi Apuane Arch. Bot. Biogeogr. Ital. 46: 115-134. Ferrarini E. 1971 Considerazioni sull'origine della flora e sull'oscillazione dei piani di vegetazione delle Alpi Apuane Lav. Soc. Ital. Biogeogr. n. s. 1: 68-87. Ferrarini E. 1980 Considerazioni su alcune piante ad areale che comprende la Sardegna e l'Appennino settentrionale Lav. Soc. Ital. Biogeogr. VIII. Ferrarini E. 1979 Note floristiche sull'Appennino settentrionale (dal Passo della Cisa al Passo delle radici) Webbia 33(2): 235-267. Foggi B. Rossi G. 1996 A survey of the genus *Festuca* L. (Poaceae) in Italy. I. The species of the summit flora in the Tuscan-Emilian Apennines and Apuan Alps Willdenowia 26: 183-215. Herbarium Universitatis Florentinae, Firenze. Lombardi L. 1994 L'attività estrattiva di Orto di Donna (Alpi Apuane). Analisi di impatto ed ipotesi di recupero ambientale Tesi di laurea. Marchetti D. Monti G. Uzzo E. 1979 Guida all'Orto Botanico delle Alpi Apuane "Pietro Pellegrini". Pacini Editore, Pisa. Orsino F. 1971 Affinità floristiche fra le Alpi Apuane e l'Appennino ligure Lav. Soc. Ital. Biogeogr. n. s. 1: 127-147. Pacifico G. Bertozzi G. De Angeli E. 1997 Orchidaceae nuove o rare per la Regione Apuana (Toscana) Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. ser. B 103: 43-47 (1996). Università degli Studi di Firenze. Uccelli: Lombardi L. Chiti-batelli A. Galeotti L. Sposimo P. 1998 Le praterie montane delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano. Vegetazione e avifauna nidificante W.W.F. Toscana Regione Toscana. Comunicazione personale Paolo Sposimo (NEMO), Firenze. Anfibi: Comunicazione personale Cecilia Volpi, Firenze. Insetti: Bianucci G.P., Nottoli G. 1981. L'abisso O. Coltelli Atti III Congr. Fed. speleol. tosc. Massa 18.XII.1977: 94-102. Bonzano C., Calandri G., Reda Bonzano B. 1983. Brevi note biologiche su alcune cavità delle Alpi Apuane. Atti IV Congresso della Federazione Speleologica Toscana Fiesole 1-3.V.1981: 177-185. Collezione Giuseppe Vignali, Massa. Collezione Stefano Vanni, Firenze. Daccordi M., Ruffo S. 1979. Le Chrysolina italiane del sottogenere *Threnosoma* Motsch. (Coleoptera Chrysomelidae) Bollettino del Museo civico di Storia naturale Verona 6: 305-332. Daccordi M., Ruffo S. 1987. Due nuove sottospecie appenniniche di *Oreina elongata*

(Suffrian) (Coleoptera Chrysomelidae) Bollettino del Museo civico di Storia naturale Verona 13[1986]: 13-18.
 Monzini V., Pesarini C. 1986. Le specie italiane del genere Stomis Clairville (Coleoptera Carabidae) Boll. Soc. entomol. ital. 118(4-7): 83-92. Platia G. 1994. Fauna d'Italia. XXIII. Coleoptera Elateridae Calderini Bologna. Vanni S., Magrini P. 1993. Coleopteres Carabiques Cavernicoles de la Toscane (Italiae Centrale) (Coleoptera, Carabidae) Memories de Biospeologie., 20: 269-277. Molluschi: Giusti F., Mazzini M. 1971. I Molluschi delle Alpi Apuane. Elenco delle specie viventi con descrizione di una nuova specie: Vitrinobanchium baccettii n. sp Lavori della Società Italiana di Biogeografia Nuova Serie 1: 202-334.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	6.0	IT13	100.0	IT04	100.0
IT11	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT04	Monte Tambura - Monte Sella	/	
IT11	Monte Tambura - Monte Sella	/	
IT07	Monte Tambura - Monte Sella	/	
IT13	Monte Tambura - Monte Sella	/	

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Consorzio (Consiglio di gestione L.R. 5/85 e modif.)
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/>	Yes	Name: Gestione attraverso lo statuto L.R. 5/85. Link: _____
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Gestione attraverso lo statuto L.R. 5/85.

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐

Yes

☒

No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

241SO 241NO 240SE 1:25.000 UTM



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5170002
SITENAME Selva Pisana

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT5170002	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Selva Pisana

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2013-10
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali U.O.C tutela diversità ecologica
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1998-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data

National legal reference of SAC designation:

No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

10.3063888888889

Latitude

43.7102777777778

2.2 Area [ha]:

9657.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE1

Toscana







2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150 			193.14			C	C	B	B
1210 			96.57			C	C	C	C
1310 			96.57			B	C	B	B
1410 			96.57			C	C	C	C
1420 			96.57			A	C	B	B
1510 			289.71			C	C	C	C

2110			2.0		P	C		C	C	C
2120			96.57			B		C	B	B
2210			193.14			C		C	C	C
2230			96.57			B		C	C	B
2240			96.57			B		C	C	C
2250			96.57			D				
2260			96.57			B		C	B	B
2270			3090.24			C		C	C	C
3140			5.0		P	B		C	B	B
6420			96.57			C		C	C	C
7210			96.57			B		C	B	C
91E0			482.85			A		C	A	A
91F0			1931.4			B		C	B	B
92A0			193.14			D				
9340			1351.98			B		C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo
B	A293	Acrocephalus melanopogon			w				P	DD	C	A	C	B
B	A293	Acrocephalus melanopogon			c				P	DD	C	A	C	B

B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C
F	1103	Alosa fallax			c				V	DD	C	B	C	A
B	A054	Anas acuta			w	1	25	i		G	C	B	C	B
B	A054	Anas acuta			c				P	DD	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			w	60	297	i		G	C	B	C	B
B	A056	Anas clypeata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			c				P	DD	B	A	C	A
B	A052	Anas crecca			w	472	2564	i		G	B	A	C	A
B	A050	Anas penelope			w	71	169	i		G	C	B	C	C
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w	159	1097	i		G	C	A	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	C	A	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			c				P	DD	C	A	C	B
B	A055	Anas querquedula			c	500	500	i		G	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			w	98	284	i		G	B	A	C	B
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	B	A	C	B
B	A043	Anser anser			w	12	71	i		G	B	A	C	B
B	A043	Anser anser			c				P	DD	B	A	C	B
B	A255	Anthus campestris			r	1	1	i	V	M	C	B	C	B
F	1152	Aphanius fasciatus			p				V	DD	B	C	C	C
B	A090	Aquila clanga			w	1	1	i		G	C	A	C	C
B	A090	Aquila clanga			c				R	DD	C	A	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	C	A	C	B
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	A	C	B
B	A222	Asio flammeus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A222	Asio flammeus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A060	Aythya nyroca			w	1	2	i		G	C	B	C	C
B	A060	Aythya nyroca			c				P	DD	C	B	C	C
B	A021	Botaurus stellaris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			w	1	1	i		G	C	B	C	B
B	A025	Bubulcus ibis			c				P	DD	D			
B	A025	Bubulcus ibis			w	2	8	i		G	D			
B	A133	Burhinus oedicnemus			r	1	5	p		G	C	B	C	B

[illegible]

B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	A	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			w				P	DD	C	A	C	B
B	A096	Falco tinnunculus			c				P	DD	C	A	C	B
B	A002	Gavia arctica			w	1	1	i		G	C	B	C	C
B	A002	Gavia arctica			c				P	DD	C	B	C	C
B	A001	Gavia stellata			c				P	DD	C	B	C	C
B	A001	Gavia stellata			w	2	3	i		G	C	B	C	C
B	A189	Gelochelidon nilotica			c				P	DD	C	A	C	B
P	4096	Gladiolus palustris			p				P	DD	D			
B	A135	Glareola pratincola			c				P	DD	C	A	C	A
B	A127	Grus grus			w	1	5	i		G	C	A	C	B
B	A127	Grus grus			c				P	DD	C	A	C	B
B	A075	Haliaeetus albicilla			w	1	1	i		G	D			
B	A075	Haliaeetus albicilla			c				R	DD	D			
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	Himantopus himantopus			r				R	DD	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	A	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				C	DD	C	A	C	B
B	A339	Lanius minor			c				P	DD	C	B	C	C
B	A341	Lanius senator			c				P	DD	C	B	C	B
B	A181	Larus audouinii			w	5	5	i		G	C	B	C	B
B	A181	Larus audouinii			c				R	DD	C	B	C	B
B	A176	Larus melanocephalus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A176	Larus melanocephalus			w	3	3	i		G	C	B	C	C
B	A157	Limosa lapponica			w	1	1	i		G	C	B	C	C
B	A157	Limosa lapponica			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	Lucanus cervus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A272	Luscinia svecica			c				P	DD	C	B	C	C
P	1428	Marsilea quadrifolia			p				P	DD	B	B	A	B
B	A066	Melanitta fusca			w				R	DD	C	B	C	C

M	1307	Myotis blythii			w				P	DD	C	C	C	C
M	1307	Myotis blythii			p				P	DD	C	C	C	C
M	1307	Myotis blythii			r				P	DD	C	C	C	C
M	1307	Myotis blythii			c				P	DD	C	C	C	C
M	1321	Myotis emarginatus			p				P	DD	C	B	C	A
M	1321	Myotis emarginatus			c				P	DD	C	B	C	A
M	1321	Myotis emarginatus			r				P	DD	C	B	C	A
M	1321	Myotis emarginatus			w				P	DD	C	B	C	A
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	C	C	C	C
M	1324	Myotis myotis			c				P	DD	C	C	C	C
M	1324	Myotis myotis			w				P	DD	C	C	C	C
M	1324	Myotis myotis			r				P	DD	C	C	C	C
B	A160	Numenius arquata			w	35	60	i		G	C	A	C	B
B	A160	Numenius arquata			c				P	DD	C	A	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	A	C	B
B	A214	Otus scops			c				P	DD	C	B	C	B
B	A214	Otus scops			r				P	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	C
F	1095	Petromyzon marinus			c				V	DD	C	C	C	B
B	A151	Philomachus pugnax			c	1000	1000	i		G	C	B	C	B
B	A035	Phoenicopterus ruber			c				P	DD	C	B	C	B
B	A035	Phoenicopterus ruber			w	1	1	i		G	C	B	C	B
B	A034	Platalea leucorodia			c				P	DD	C	A	C	B
B	A032	Plegadis falcinellus			c				P	DD	C	A	C	B
B	A140	Pluvialis apricaria			w	7	33	i		G	C	A	C	A
B	A140	Pluvialis apricaria			c				P	DD	C	A	C	A
B	A120	Porzana parva			c				P	DD	C	A	C	B
B	A119	Porzana porzana			c				P	DD	C	A	C	B
B	A132	Recurvirostra avosetta			c				P	DD	C	C	C	C
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			c				P	DD	B	B	C	A

M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			r	300	400	i		G	B	B	C	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			w				P	DD	B	B	C	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	B	B	C	A
B	A195	Sterna albifrons			c				P	DD	C	B	C	B
B	A190	Sterna caspia			c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	C
B	A191	Sterna sandvicensis			w	7	45	i		G	C	B	C	C
B	A191	Sterna sandvicensis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A302	Sylvia undata			w	1	1	i	V	M	D			
B	A048	Tadorna tadorna			c				P	DD	C	B	C	B
B	A048	Tadorna tadorna			w	1	7	i		G	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c	1000	1000	i		G	C	A	C	A
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	C	B	C	B
B	A142	Vanellus vanellus			c				P	DD	C	A	C	A
B	A142	Vanellus vanellus			w	35	664	i		G	C	A	C	A
I	1014	Vertigo angustior			p				P	DD	D			
B	A167	Xenus cinereus			c				R	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

[illegible]

[illegible]

P		aestivum						P						X
P		Lilium croceum						P						X
M	1341	Musccardinus avellanarius						P	X					
M	1358	Mustela putorius						P		X				
M	1314	Myotis daubentoni						P	X					
M	1330	Myotis mystacinus						P	X					
R	1292	Natrix tessellata						R	X					
I		Neoplinthus tigratus						R						X
M	1331	Nyctalus leisleri						R	X					
M	1312	Nyctalus noctula						R	X					
P		Orchis laxiflora						P					X	
P		Periploca graeca						P			X			
M	2016	Pipistrellus kuhli						C	X					
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						R	X					
M		Pipistrellus pygmaeus						P	X					
M	1326	Plecotus auritus						R	X					
R	1256	Podarcis muralis						C	X					
R	1250	Podarcis sicula						C	X					
P		Polygonatum odoratum						R						X
I		Pterostichus interstictus mainardii						P				X		
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
I		Rhantus suturellus						R						X
P		Solidago virgaurea ssp. litoralis						P				X		
M	1333	Tadarida teniotis						R	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used

- in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N19	18.0
N17	32.0
N03	1.0
N18	14.0
N06	2.0
N15	5.0
N23	1.0
N04	1.0
N16	22.0
N08	1.0
N07	1.0
N20	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Complessi forestali su dune e interdune umide, di notevole interesse paesaggistico, con vegetazione molto evoluta costituita, rispettivamente da leccete e pinete con *Pinus pinea* e *P. pinaster* e ontaneti, querceto-carpineti e alno-frassineti. E' presente un'area occupata da zone umide alofile (lame aperte).

4.2 Quality and importance

Selva costiera di grande importanza per la conservazione della biodiversità per la presenza di relitti di specie vegetali atlantiche e montane. La fauna comprende specie forestali specializzate di notevole interesse (*Picoides minor*). Le lame costituiscono un'area di interesse internazionale per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici (sito ICBP). Sono presenti, fra i Mammiferi, il *Suncus etruscus* e tra gli Anfibi il *Triturus carnifex* entrambe specie endemiche italiane. Da segnalare la presenza di invertebrati endemici e di invertebrati che hanno in quest'area il loro limite meridionale di distribuzione.

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	National/Federal
	0
	State/Province
	0
Local/Municipal	0
	Any Public
Joint or Co-Ownership	60
Private	0
Unknown	40
sum	0
	100

4.5 Documentation

Archivio RENATO - Repertorio Naturalistico Toscano - Regione Toscana Grappoli R., Fanfani A., Pavan M., 1981, Aspetti della copertura forestale, della flora e della fauna nel paesaggio nat. dell'Italia centrale, M. A. F. Collana Verde, 55. Sforzi A., Sposimo P. - Fauna., 1994, In: Indagini riguardanti la consistenza dei danni provocati dall'erosione costiera, dall'aerosol mar, Associazione Amici della Terra, Roma. Relazione in.. Cavalli S., Lambertini M., 1990, Il Parco Naturale Migliarini - San Rossore - Massaciuccoli., Pacini Ed., Ospedaletto (Pisa). Comunicazione Alessandro Mascagni. Pianta Vascolari: Corti R. - Ricerche sulla vegetazione dell'Etruria. X. Aspetti geobotanici della Selva costiera. La Selva Pisana a San Rossore e l'importanza di questa formazione relitta per la storia della vegetazione mediterranea., 1955, Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 62:75-262. Comunicazione Pier Virgilio Arrigoni. Mammiferi: Toschi A., Lanza B., 1959, Fauna d'Italia. IV. Mammalia. Generalità - Insectivora - Chiroptera., Calderini Ed., Bologna. Insetti: Angelini F. - Catalogo topografico dei Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Dytiscidae e Gyrinidae d'Italia., 1982, Mem. Soc. Ent. Ital., 61: 45-126. Franciscolo M.E., 1979, Coleoptera Haliplidae, Hygrobiidae, Gyrinidae, Dytiscidae. Fauna d'Italia, vol. XIV., Calderini Ed., Bologna. Magistretti M., 1965, Coleoptera Cicindelidae, Carabidae. Catalogo topografico. Fauna d'Italia. VIII., Calderini Ed., Bologna. Sama G., 1988, Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Fauna d'Italia. XXVI., Calderini Ed., Bologna. Sanfilippo N. - Agabus (Gaurodytes) striolatus Gyll. nuovo per la fauna italiana (Coleoptera Dytiscidae), 1963, Doriana, Ann. Mus. civ. St. nat. G. Doria, 5: 1-4. Collezione Piero Abbazzi. Comunicazione Federica Tarducci. Comunicazione Alessandro Mascagni. Uccelli: Arcamone E. 1989 Lo svernamento di Anatidi e Folaga in Toscana Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 10 (1): 91 pp. Arcamone E., Barbagli F. 1996 Cronaca ornitologica toscana: 1990-1991 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 14: 79-109. Arcamone E., Tellini G. 1985 Cronaca ornitologica toscana 1983-1984 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 6: 79-94. Arcamone E., Tellini G. 1986 Cronaca ornitologica toscana: 1985 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 7: 105-108. Arcamone E., Tellini G. 1987 Cronaca ornitologica toscana: 1986 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 8:139-154. Arcamone E., Tellini G. 1988 Cronaca ornitologica italiana: 1987 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 9: 75-90. Arcamone E., Tellini G. 1992 Cronaca ornitologica toscana: 1988-1989 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 12: 37-69. Comunicazione Centro Ornitologico Toscano. Meschini E. 1982 Cronaca ornitologica livornese. Osservazioni interessanti dell'anno 1980 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 3: 91-94. Meschini E. 1983 Cronaca ornitologica livornese: 1981-1982 Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 4: 143-149. Pesci: Nocita A., 2012 - Indagine relativa ad alcune specie appartenenti alla fauna ittica d'acqua dolce: analisi della presenza e consistenza di Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Leuciscus lucumonis, Barbus plebejus, Barbus tyberinus, con particolare riferimento al Bacino dell'Arno. Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. Inedito A.Nocita, inedito 2011 Bianco P. G. 1994 L'ittiofauna continentale dell'Appennino umbro-marchigiano, barriera semipermeabile allo scambio di componenti primarie tra gli opposti versanti dell'Italia centrale Biogeographia, Lavori della Società Lombardi L. Colligiani L. e Turini M. 2006."Analisi vegetazionali e floristiche, verifica distribuzione fitocenosi esotiche, realizzazione monitoraggio ante operam e redazione cartografie tematiche" Conservazione degli ecosistemi costieri della Toscana Settentrionale. Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/NEMO, Firenze srl, Relazione tecnica non pubblicata Progetto Life05 NAT/IT/37. Lombardi L., Colligiani e Perfetti A. 2004."Habitat dunali del parco:caratterizzazione naturalistica, stato di conservazione e indicazioni gestionali". Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/NEMO, Firenze srl, Relazione tecnica non pubblicata. Tomei P. E. e A. Sani 2006 "Studio sulla flora e la vegetazione del litorale di San Rossore dopo la realizzazione di pennelli per la difesa costiera" Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli/Università di Pisa, Relazione tecnica non pubblicata. Sposimo P. e Lombardi L. (NEMO srl - coordinamento, componenti flora e vegetazione), Meli A. (Studio Inland - relazione paesaggistico-ambientale) Cavallini P. e Lami L. (Faunalia srl - componente fauna) Firenze, luglio 2006 "STUDIO DI INCIDENZA E RELAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DEL RIASSETTO INFRASTRUTTURALE IN LOC. STERPAIA, PIAGGERTA E CASCINE NUOVE" TENUTA DI SAN ROSSORE, PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI- relazione non pubblicata. Agnelli P., Vergari S, Guaita C. 2004 "La Chiroterofauna della Tenuta di San Rossore (Pisa)". Museo di Storia Naturale Università degli Studi di Firenze-Sezione di Zoologia "La Specola"/Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Relazione tecnica non pubblicata. Zuffi M 06/06/2007, Museo storia Naturale Calci (Pi), Comunicazione Personale. Bernini F., Doria G., Razzetti E., Sindaco R. 2006."Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles". Ed. Polistampa. Vanni S. e Nistri A. 2006."Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Toscana". Università degli Studi di Firenze, Museo di Storia Naturale, Sezione Zoologica "La Specola", Firenze: 379 pp.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	95.0	IT04	100.0	IT11	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT11	Dune litoranee di Torre del Lago	/	
IT13	Dune litoranee di Torre del Lago	/	
IT04	Dune litoranee di Torre del Lago	/	

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Palazzo degli Stalloni, Cascine Vecchie di San Rossore, I-56122 Pisa (PI). Tel. +39 050 539111.
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: Piano del Parco approvato. Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input checked="" type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

Piano del Parco approvato.

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

96 II SO - 96 II NO 1:25000 Gauss-Boaga

Gli indicatori tratti dalle Schede Natura 2000

Dalle schede Natura 2000 sono stati individuati degli specifici indicatori di monitoraggio VAS riportati in estratto nelle seguenti pagine. Sono stati prodotti ad oggi due report di monitoraggio VAS disponibili alla pagina <http://www.autorita.bacinoserchio.it/pianodigestione>.

CS29 - Siti Rete Natura 2000 con peggioramento dello stato di conservazione degli habitat

Questo indicatore mette in risalto lo stato di conservazione degli habitat che compongono i SIC, SIR e ZPS presenti nel bacino idrografico del fiume Serchio.

Nella tabella che segue sono riportati il nome del sito ed il suo codice identificativo in base a quanto previsto dal formulario Natura 2000: il codice è formato da 2 lettere in stampatello maiuscolo e da 7 cifre, IT sta per Italia mentre le cifre sono un codice alfanumerico attribuito secondo un sistema logico e coerente, definito dalle competenti autorità nazionali. Nelle colonne successive sono riportati:

- il codice e la descrizione degli habitat che compongono ogni sito considerato, questi codici e le relative descrizioni sono quelli presenti nell'Allegato primo della Dir. 92/43/CEE, riportati nelle schede Natura 2000 e descritti nel "Formulario standard Natura 2000";
- lo stato di conservazione habitat che indica il grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e la possibilità di ripristino; visto che questo criterio comprende tre sottocriteri, nella tabella è stata inserita una sintesi della valutazione:

A: conservazione eccellente (colore verde)

- = struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri,
- = struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

B: buona conservazione (colore giallo)

- = struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio,
- = struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un
- impegno medio,
- = struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile
- con un impegno medio,

- = struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.

C: conservazione media o limitata (colore arancione)

- = tutte le altre combinazioni.

Osservando queste tabelle e confrontando il periodo 2006-2009 con i dati aggiornati al 1° report, si possono notare l'incremento del numero di habitat in alcuni siti e la "sostituzione" tra alcuni habitat in altri siti. Inoltre si evidenzia l'aumento di estensione del sito IT5120019 (Monte Pisano) che passa da 4869 ettari a 8233 ettari. Tali modifiche sono dovute ad un aggiornamento del quadro conoscitivo di specie ed habitat in siti Natura 2000 avvenuto tra il 2009 ed il 2012.

Il trend evolutivo che emerge tra il 1° E 2° report è riportato in tabella nell'ultima colonna con relativa legenda esplicativa che indica se la conservazione degli habitat è rimasta invariata oppure se ha subito modifiche.

Legenda stato di conservazione

A B C



Legenda evoluzione habitat

Comparsa Scomparsa

habitat habitat



Sito	Habitat presenti nel sito nel periodo 2006/2009 in base alle relative schede Rete Natura 2000		Stato	Primo Report		Stato	Secondo report		Stato	Evoluzione
	Habitat			Habitat			Habitat			
	Codice	Descrizione		Codice	Descrizione		Codice	Descrizione		
Monte La Nuda - Monte Tondo IT5110005 SIR-SIC	4060	Lande alpine e boreali	A	4060	Lande alpine e boreali	A	4060	Lande alpine e boreali	A	↔
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	

	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	
				6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	B	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	B	
Monte Sillano-Passo Romecchio IT5120001 SIR-SIC	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B				
	4060	Lande alpine e boreali	B	4060	Lande alpine e boreali	B				
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A				
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B				
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A				
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum					
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A				
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A				

	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A			
				6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	B			
Monte Castellino-Le forbici IT5120002 SIR-SIC	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B ↔
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B
	4060	Lande alpine e boreali	A	4060	Lande alpine e boreali	A	4060	Lande alpine e boreali	A
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	
				8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A
				6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	B	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	B
				4030	Lande secche europee	A	4030	Lande secche europee	A
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa IT5120003 SIR-SIC	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	B						
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli				
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	B						

	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)					
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					
	6520	Praterie montane da fieno	B	6520	Praterie montane da fieno	B				
	7140	Torbiere di transizione e instabili	B	7140	Torbiere di transizione e instabili	B				
	9260	Boschi di Castanea sativa		9260	Boschi di Castanea sativa					
				7230	Torbiere basse alcaline	B				
				8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A				
				6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	C				
Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione IT5120005 SIR - SIC				9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	B				
	4060	Lande alpine e boreali	B	4060	Lande alpine e boreali	B				
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A				
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B				
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B				
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A				

	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A				
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A				
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum					
				6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	B				
Monte Prato Fiorito - Monte Cornato - Valle dello Scesta IT5120006 SIR - SIC	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	B	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	B				
	9260	Boschi di Castanea sativa	B	9260	Boschi di Castanea sativa	B				
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B				
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C				
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli					
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	B							
Orrido di Botri IT5120007 SIR - SIC - ZPS	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A				
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)					
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli					
	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilion-Acerion	A	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilion-Acerion	A				

	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	B				
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	B	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	A				
Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi IT5120008 SIR - SIC	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B				
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A				
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A				
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B				
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A				
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B				
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)					
	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	C	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	C				
	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	B	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	B				
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli					
	4060	Lande alpine e boreali	B	4060	Lande alpine e boreali	B				

	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A			
	9260	Boschi di Castanea sativa	B	9260	Boschi di Castanea sativa	B			
	4030	Lande secche europee		4030	Lande secche europee				
	8240	Pavimenti calcarei	A	8240	Pavimenti calcarei	A			
	8310		B						
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A			
Monte Sumbra IT5120009 SIR - SIC	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	B	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A			
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A			
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	A	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	A			
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B			
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A			
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	A	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	A			
	4060	Lande alpine e boreali	B	4060	Lande alpine e boreali	B			
	9260	Boschi di Castanea sativa		9260	Boschi di Castanea sativa				
	8240	Pavimenti calcarei	A	8240	Pavimenti calcarei	A			
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B			
	4030	Lande secche europee	A	4030	Lande secche europee	A			

	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)					
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica					
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli					
	5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	B	5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	B				
Valle del Serra - Monte Altissimo IT5120010 SIR - SIC	9260	Boschi di Castanea sativa	A	9260	Boschi di Castanea sativa	A				
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B				
	4030	Lande secche europee	B	4030	Lande secche europee	B				
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B				
	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B				
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	C	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B				
	8240	Pavimenti calcarei	A	8240	Pavimenti calcarei	A				
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietia rotundifolia)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietia rotundifolia)	A				
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica					
	4060	Lande alpine e boreali	A	4060	Lande alpine e boreali	A				
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	B	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	B				

Monte croce - Monte Matanna IT5120012 SIR - SIC	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	A	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	A			
	9260	Boschi di Castanea sativa	A	9260	Boschi di Castanea sativa	A			
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A			
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B			
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica				
	4030	Lande secche europee		4030	Lande secche europee				
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A			
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	B	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	B			
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)				
Monte Tambura - Monte Sella IT5120013 SIR - SIC	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A			
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B			
	8240	Pavimenti calcarei	A	8240	Pavimenti calcarei	A			
	4060	Lande alpine e boreali	B	4060	Lande alpine e boreali	B			
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A			

	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A				
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B				
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A				
	9260	Boschi di Castanea sativa		9260	Boschi di Castanea sativa					
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	B	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	B				
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii					
	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex					
Monte Corchia - Le Panie IT5120014 SIR - SIC	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	A	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	A				
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A				
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	B	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B				
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C				
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A				
	9260	Boschi di Castanea sativa	B	9260	Boschi di Castanea sativa	B				
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B				
	8240	Pavimenti calcarei	A	8240	Pavimenti calcarei	A				
	4060	Lande alpine e boreali	A	4060	Lande alpine e boreali	A				
	4030	Lande secche europee		4030	Lande secche europee					

	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A			
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A			
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A			
	6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alysso-Sedion albi	A	6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alysso-Sedion albi	A			
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli				
	7140	Torbiere di transizione e instabili	C	7140	Torbiere di transizione e instabili	C			
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica				
Macchia Lucchese IT5120016 SIR - SIC - ZPS	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	B	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	B			
	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B			
	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	A	91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	A			
	2190	Depressioni umide interdunari	B	5230	Matorral arborescenti di Laurus nobilis	A			
	91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	B	91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	B			
	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	B	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	B			

Lago e Padule del Lago di Massaciuccoli IT5120017 SIR - SIC - ZPS	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	B	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	B			
	7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	A	7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	A			
	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	A	7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	A			
				3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	C			
				3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	C			
				3160	Laghi e stagni distrofici naturali	C			
				91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	B			
Monte Pisano IT5120019 SIR - SIC	9260	Boschi di Castanea sativa	B	9260	Boschi di Castanea sativa	B	9260	Boschi di Castanea sativa	B ↔
	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B
	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B
	4030	Lande secche europee	B	4030	Lande secche europee	B	4030	Lande secche europee	B
				6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alysso-Sedion albi		6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alysso-Sedion albi	
				6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B
				6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	B	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	B

				6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		
				7150	Depressioni su substrati rocciosi del Rhynchosporion	B	7150	Depressioni su substrati rocciosi del Rhynchosporion	B	
				8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A	
				91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	B	91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	B	
				91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	C	91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	C	
				92 A 0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	B	92 A 0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	B	
				9330	Foreste di Quercus suber	B	9330	Foreste di Quercus suber	B	
Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero IT5120102 SIR - SIC	9260	Boschi di Castanea sativa	B	9260	Boschi di Castanea sativa	B				
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A				
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalantho-Fagion	B	6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	A				
	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	B	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B				
				9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	B				
Alta valle del Sestaione IT5130001 SIR - SIC	4060	Lande alpine e boreali	C	4060	Lande alpine e boreali	C	4060	Lande alpine e boreali	C	↔
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	C	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	C	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	C	
	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	A	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	A	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	A	

	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	
	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	B	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	B	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	B	
	7140	Torbiere di transizione e instabili	B	7140	Torbiere di transizione e instabili	B	7140	Torbiere di transizione e instabili	B	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	
	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	C	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	C	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	C	
				3160	Laghi e stagni distrofici naturali	A	3160	Laghi e stagni distrofici naturali	A	
				6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	A	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	A	
				7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	B	7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	B	
				7230	Torbiere basse alcaline	B	7230	Torbiere basse alcaline	B	
				91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	B	91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	B	
Libro Aperto - Cima Tauffi IT5130005 SIR - SIC	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	↔

	4060	Lande alpine e boreali	B	4060	Lande alpine e boreali	B	4060	Lande alpine e boreali	B	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	B	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	B	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	B	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C	
				4030	Lande secche europee	A	4030	Lande secche europee	A	
				6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	A	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	A	
				7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	B	7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	B	
Monte Spigolino - Monte Gennaio IT5130006 - SIR - SIC	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	B	↔
	4060	Lande alpine e boreali	C	4060	Lande alpine e boreali	C	4060	Lande alpine e boreali	C	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	C	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	C	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	C	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	

	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	B	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	B	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	B	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	B	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	B	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	B	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	B	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	B	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	B	
				8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietia rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietia rotundifolii)	A	
				7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	B	7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	B	
				6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	B	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	B	
				6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	B	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	B	
Alta Valle del Torrente Pescia di Pescia IT5130008 SIR - SIC	9260	Boschi di Castanea sativa	C	9260	Boschi di Castanea sativa	C				
	92A0	Foreste a galleria si Salix alba e Populus alba	C	92 A 0	Foreste a galleria si Salix alba e Populus alba	C				
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	B				
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B				
				91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	A				
Dune litoranee di Torre del Lago IT5170001 SIR - SIC - ZPS	2250	Dune costiere con Juniperus spp.	B	2250	Dune costiere con Juniperus spp.	B				
	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	B	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	B				
	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster		2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster					

	2190	Depressioni umide interdunari	C	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	B				
	2110	Dune mobili embrionali	B	2110	Dune mobili embrionali	B				
	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	C	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	B				
	2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	C	2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	C				
	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	C	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	C				
	7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	C	7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	C				
	2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia	B	2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia	B				
	2240	Dune con prati di Brachypodietalia e vegetazione annua	B	2240	Dune con prati di Brachypodietalia e vegetazione annua	B				
	2210	Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae	B	2210	Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae	B				
	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B				
				3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	C				
Selva Pisana IT5170002 SIR - SIC - ZPS	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	C	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	C	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	C	↔
	91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)	B	91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)	B	91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)	B	
	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	B	

91 E 0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	A	91 E 0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	A	91 E 0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	A
1510	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	C	1510	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	C	1510	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	C
2210	Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae	C	2210	Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae	C	2210	Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae	C
92 A 0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		92 A 0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		92 A 0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	
1150	Lagune costiere	B	1150	Lagune costiere	B	1150	Lagune costiere	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	B	1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	B	1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	B
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	C	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	C	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	C
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornea fruticosi</i>)	B	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornea fruticosi</i>)	B	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornea fruticosi</i>)	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	B	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	B	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	B
2190	Depressioni umide interdunari	C	2110	Dune mobili embrionali	C	2110	Dune mobili embrionali	C
2240	Dune con prati di <i>Brachypodium</i> e vegetazione annua	C	2240	Dune con prati di <i>Brachypodium</i> e vegetazione annua	C	2240	Dune con prati di <i>Brachypodium</i> e vegetazione annua	C
2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.		2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.		2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia	B	2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia	B	2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia	B
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	C	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	C	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	C
7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae	B	7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae	B	7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae	B

	2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	C	2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	C	2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	C	
				3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	B	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	B	
Pania di Corfino IT5120004 SIR - ZPS	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco- Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	C	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco- Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	C				
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casomofitica	C	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casomofitica	C				
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calicicoli		5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calicicoli					
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero- Fagion	B							
Praterie primarie e secondarie delle Apuane IT5120015 (proposta ZPS) SIR - ZPS	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)					
	4030	Lande secche europee		4030	Lande secche europee					
	4060	Lande alpine e boreali	B	4060	Lande alpine e boreali	B				
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco- Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco- Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	B				
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	B				
	9110	Faggeti del Luzulo- Fagetum	B	9110	Faggeti del Luzulo- Fagetum	B				
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calicicoli		5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calicicoli					

	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	C	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	C			
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A			
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	A			
	8240	Pavimenti calcarei	A	8240	Pavimenti calcarei	A			
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	A			
	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	B	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	B			
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A			
	9260	Boschi di Castanea sativa	B	9260	Boschi di Castanea sativa	B			
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	A			
	4060			6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alyso-Sedion albi	B			
Campolino IT5130002 SIR - ZPS	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	B	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	B			
	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	A	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	A			
	4060	Lande alpine e boreali	C	4060	Lande alpine e boreali	C			
	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	C	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex				
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	B	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii	B			
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	A			

	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	C	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	C			
	7140	Torbiere di transizione e instabili	B	7140	Torbiere di transizione e instabili	B			
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	B	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	B			
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	A			
				9260	Boschi di Castanea sativa	B			
Pian degli Ontani IT5130004 SIR - ZPS	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	C	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex				
	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	C	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	C			
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C			
	4060	Lande alpine e boreali	C	4060	Lande alpine e boreali	C			
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	C	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	C			
Abetone IT5130003 SIR - ZPS	Sito già istituito e presente nel registro delle aree protette del Piano di Gestione 2010. Scheda Rete Natura 2000 non pervenuta.			6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	C			
				6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	C			
				9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	C			
				9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	B			

				9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	B				
Padule di Verciano - Prati alle Fontane - Padule delle Monache IT5120020 SIC SIR	Sito non presente nel registro delle aree protette del Piano di Gestione 2010 perché istituito nel marzo 2010			3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	C				
				3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p	C				
				6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	B				
				91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)	A				
				91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)	A				
				92 A 0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	C				

CS30 - Copertura habitat di interesse conservazionistico nella Rete Natura 2000

Le seguenti tabelle sono relative ai siti di interesse comunitario (SIC), i siti di interesse regionale (SIR), le zone di protezione speciale (ZPS) ed agli habitat che li compongono, individuati nel bacino idrografico del fiume Serchio.

La classificazione proposta si basa su quanto previsto dalla Dir 92/43/CEE (Allegato primo), conosciuta come "Direttiva Habitat", su quanto riportato nelle schede identificative di "Rete natura 2000" e relativo formulario (formulario standard Natura 2000) ed in base alle descrizioni fornite sul sito "Habitat d'Italia" (<http://vnr.unipg.it/habitat/>).

Nella prima colonna della tabella sono riportati il nome del sito ed il suo codice identificativo in base a quanto previsto dal formulario Natura 2000: il codice è formato da 2 lettere in stampatello maiuscolo e da

7 cifre, IT sta per Italia mentre le cifre sono un codice alfanumerico attribuito secondo un sistema logico e coerente, definito dalle competenti autorità nazionali. Sono inoltre riportati il codice e la descrizione degli habitat che compongono ogni sito considerato. Questi codici e le relative descrizioni sono quelli presenti nell'Allegato primo della Dir. 92/43/CEE, riportati nelle schede Natura 2000 e descritti nel "Formulario standard Natura 2000". Sono infine riportate l'estensione del sito espressa in ettari che indica la più accurata superficie totale di ogni sito come descritto nel "Formulario standard Natura 2000" e la copertura habitat in ettari parametro relativo all'estensione di ogni habitat, misurata in ettari, sito per sito.

Nel periodo 2006-2009 la copertura degli habitat è espressa in percentuale in quanto in quel periodo la copertura di ogni habitat era espressa come percentuale relativa alla superficie totale coperta da ogni tipo di habitat sul territorio nazionale (Dir. 92/43/CEE, Allegato terzo, criterio A.b). Poiché nel periodo 2006-2009 la copertura degli habitat è espressa in percentuale e negli anni 2012-2013 è invece espressa in ettari, tale parametro non può essere confrontato.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dati al 2013 ed il confronto con i dati già descritti nel Primo Report si evince che solamente 7 siti sono stati aggiornati e l'aggiornamento risulta in gran parte ancora in corso.

Legenda habitat

Comparsa Scomparsa

di habitat di habitat



Il colore azzurro indica la comparsa di un nuovo habitat, il colore viola ne indica invece la scomparsa.

Nome sito e codice in base al formulario Natura 2000	Habitat		2006/2009		Primo Report		Secondo report		Evoluzione
	Codice	Descrizione	Estensione (ha)	Copertura habitat in %	Estensione (ha)	Copertura Habitat in ettari	Estensione (ha)	Copertura Habitat in ettari	
Monte La Nuda - Monte Tondo IT5110005 SIR-SIC	4060	Lande alpine e boreali	523	20	523	104,6	523	104,6	↔
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		15		78,45		78,45	

	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		10		52,3		52,3	
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		10		52,3		52,3	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		5		26,15		26,15	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		5		26,15		26,15	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		3		15,69		15,69	
	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee		Non presente		36,61		36,61	
Monte Sillano-Passo Romecchio IT5120001 SIR-SIC	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	257	20	257	51,4		Aggiornament o non disponiibile	
	4060	Lande alpine e boreali		10		25,7		Aggiornament o non disponiibile	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		9		23,13		Aggiornament o non disponiibile	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		8		20,56		Aggiornament o non disponiibile	

	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		6		15,42		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		5		12,85		Aggiornament o non disponiibile	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		5		12,85		Aggiornament o non disponiibile	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		3		7,71		Aggiornament o non disponiibile	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		3		7,71		Aggiornament o non disponiibile	
	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee		Non presente		17,99		Aggiornament o non disponiibile	
Monte Castellino-Le forbici IT5120002 SIR-SIC	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	662	20	662	132,4	662	132,4	↔
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		10		66,2		66,2	
	4060	Lande alpine e boreali		10		66,2		66,2	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		5		33,1		33,1	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		5		33,1		33,1	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		5		33,1		33,1	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		2		13,24		13,24	

	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		Non presente		10		10	
	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee		Non presente		33,1		33,1	
	4030	Lande secche europee		Non presente		50		50	
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa IT5120003 SIR-SIC	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	2008	20	2008	--		Aggiornament o non disponiibile	
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		5		100,4		Aggiornament o non disponiibile	
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		10		--		Aggiornament o non disponiibile	
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		5		100,4		Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		5		100,4		Aggiornament o non disponiibile	
	6520	Praterie montane da fieno		1		20,08		Aggiornament o non disponiibile	
	7140	Torbiere di transizione e instabili		0,5		10,04		Aggiornament o non disponiibile	
	9260	Boschi di Castanea sativa		3		60,24		Aggiornament o non disponiibile	
	7230	Torbiere basse alcaline		Non presente		10,04		Aggiornament o non disponiibile	
	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Non presente		Aggiornament o non disponiibile		Aggiornament o non disponiibile	

	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		Non presente		3		Aggiornament o non disponiibile	
	3210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		Non presente		401,6		Aggiornament o non disponiibile	
Monte Romecchio - Monte Rondinaio - Poggione IT5120005 SIR - SIC	4060	Lande alpine e boreali	715	15	715	107,25		Aggiornament o non disponiibile	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		10		71,5		Aggiornament o non disponiibile	
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		8		57,2		Aggiornament o non disponiibile	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		5		35,75		Aggiornament o non disponiibile	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		5		35,75		Aggiornament o non disponiibile	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		5		35,75		Aggiornament o non disponiibile	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		5		35,75		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		3		21,45		Aggiornament o non disponiibile	

	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee		Non presente		71,5		Aggiornament o non disponiibile	
Monte Prato Fiorito - Monte Cornato - Valle dello Scesta IT5120006 SIR - SIC	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	1907	15	1907	286,05		Aggiornament o non disponiibile	
	9260	Boschi di Castanea sativa		15		286,05		Aggiornament o non disponiibile	
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		10		190,7		Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		1		19,07		Aggiornament o non disponiibile	
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		3		57,21		Aggiornament o non disponiibile	
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		10		--		Aggiornament o non disponiibile	
Orrido di Botri IT5120007 SIR - SIC - ZPS	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	244	15	244	36,6		Aggiornament o non disponiibile	
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		3		7,32		Aggiornament o non disponiibile	
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		5		12,2		Aggiornament o non disponiibile	
	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilion-Acerion		2		4,88		Aggiornament o non disponiibile	

	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum		15		--		Aggiornament o non disponiibile	
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		10		--		Aggiornament o non disponiibile	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		Non presente		2		Aggiornament o non disponiibile	
	3210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		Non presente		36,6		Aggiornament o non disponiibile	
Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi IT5120008 SIR - SIC	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	2832	18	2832	509,76		Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		12		339,84		Aggiornament o non disponiibile	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		7		198,24		Aggiornament o non disponiibile	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		6		169,92		Aggiornament o non disponiibile	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		6		169,92		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		5		141,6		Aggiornament o non disponiibile	
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		4		113,28		Aggiornament o non disponiibile	

	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis		3		84,96		Aggiornament o non disponiibile	
	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		3		84,96		Aggiornament o non disponiibile	
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		3		84,96		Aggiornament o non disponiibile	
	4060	Lande alpine e boreali		3		84,96		Aggiornament o non disponiibile	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		3		84,96		Aggiornament o non disponiibile	
	9260	Boschi di Castanea sativa		2		56,64		Aggiornament o non disponiibile	
	4030	Lande secche europee		2		56,64		Aggiornament o non disponiibile	
	8240	Pavimenti calcarei		1		28,32		Aggiornament o non disponiibile	
	8310							Aggiornament o non disponiibile	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		1		28,32		Aggiornament o non disponiibile	
Monte Sumbra IT5120009 SIR - SIC	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	1865	18	1865	--	--	Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		15		279,75		Aggiornament o non disponiibile	

	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		14		261,1		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		11		205,15		Aggiornament o non disponiibile	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		6		111,9		Aggiornament o non disponiibile	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		5		93,25		Aggiornament o non disponiibile	
	4060	Lande alpine e boreali		5		93,25		Aggiornament o non disponiibile	
	9260	Boschi di Castanea sativa		5		93,25		Aggiornament o non disponiibile	
	8240	Pavimenti calcarei		3		55,95		Aggiornament o non disponiibile	
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		3		55,95		Aggiornament o non disponiibile	
	4030	Lande secche europee		2		37,3		Aggiornament o non disponiibile	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		1		18,65		Aggiornament o non disponiibile	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		1		18,65		Aggiornament o non disponiibile	

	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		1		18,65		Aggiornament o non disponiibile	
	5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.		0.5		9,33		Aggiornament o non disponiibile	
	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Non presente		Dato Aggiornament o non disponiibile		Aggiornament o non disponiibile	
Valle del Serra - Monte Altissimo IT5120010 SIR - SIC	9260	Boschi di Castanea sativa	1850	28	1850	518		Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		20		370		Aggiornament o non disponiibile	
	4030	Lande secche europee		9		166,5		Aggiornament o non disponiibile	
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		8		148		Aggiornament o non disponiibile	
	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia		8		148		Aggiornament o non disponiibile	
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		5		--		Aggiornament o non disponiibile	
	8240	Pavimenti calcarei		3		55,5		Aggiornament o non disponiibile	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		3		55,5		Aggiornament o non disponiibile	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		2		37		Aggiornament o non disponiibile	
	4060	Lande alpine e boreali		2		37		Aggiornament o non disponiibile	

	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		1		18,5		Aggiornament o non disponiibile	
	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Non presente		Aggiornament o non disponiibile		Aggiornament o non disponiibile	
Monte croce - Monte Matanna IT5120012 SIR - SIC	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	1249	35	1249	437,15		Aggiornament o non disponiibile	
	9260	Boschi di Castanea sativa		15		187,35		Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		12		149,88		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		8		99,92		Aggiornament o non disponiibile	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		5		62,45		Aggiornament o non disponiibile	
	4030	Lande secche europee		5		62,45		Aggiornament o non disponiibile	
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		3		--		Aggiornament o non disponiibile	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		2		24,98		Aggiornament o non disponiibile	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		2		24,98		Aggiornament o non disponiibile	

	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Non presente		Aggiornament o non disponiibile		Aggiornament o non disponiibile	
Monte Tambura - Monte Sella IT5120013 SIR - SIC	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	2013	31	2013	624,03		Aggiornament o non disponiibile	
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		13		261,69		Aggiornament o non disponiibile	
	8240	Pavimenti calcarei		6		120,78		Aggiornament o non disponiibile	
	4060	Lande alpine e boreali		6		120,78		Aggiornament o non disponiibile	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		6		120,78		Aggiornament o non disponiibile	
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		6		--		Aggiornament o non disponiibile	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		4		80,52		Aggiornament o non disponiibile	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		3		60,39		Aggiornament o non disponiibile	
	9260	Boschi di Castanea sativa		3		60,39		Aggiornament o non disponiibile	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		2		40,26		Aggiornament o non disponiibile	

	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicon dillenii		1		20,13		Aggiornament o non disponiibile	
	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		1		20,13		Aggiornament o non disponiibile	
	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Non presente		Aggiornament o non disponiibile		Aggiornament o non disponiibile	
Monte Corchia - Le Panie IT5120014 SIR - SIC	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	3964	18	3964	713,52		Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		16		634,24		Aggiornament o non disponiibile	
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		15		--		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		6		237,84		Aggiornament o non disponiibile	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		6		237,84		Aggiornament o non disponiibile	
	9260	Boschi di Castanea sativa		5		198,2		Aggiornament o non disponiibile	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		4		158,56		Aggiornament o non disponiibile	
	8240	Pavimenti calcarei		3		118,92		Aggiornament o non disponiibile	
	4060	Lande alpine e boreali		3		118,92		Aggiornament o non disponiibile	

	4030	Lande secche europee		2		79,28		Aggiornament o non disponiibile	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		2		79,28		Aggiornament o non disponiibile	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		2		79,28		Aggiornament o non disponiibile	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		2		79,28		Aggiornament o non disponiibile	
	6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alyso-Sedion albi		1		39,64		Aggiornament o non disponiibile	
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		1		39,64		Aggiornament o non disponiibile	
	7140	Torbiere di transizione e instabili		1		39,64		Aggiornament o non disponiibile	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		1		39,64		Aggiornament o non disponiibile	
	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Non presente		Aggiornament o non disponiibile		Aggiornament o non disponiibile	
Macchia Lucchese IT5120016 SIR - SIC - ZPS	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	406	40	406	162,4		Aggiornament o non disponiibile	
	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia		20		81,2		Aggiornament o non disponiibile	

	91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)		20		81,2		Aggiornament o non disponiibile	
	2190	Depressioni umide interdunari		5		--		Aggiornament o non disponiibile	
	91 E 0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion icanae</i> , <i>Salicion albae</i>)		5		40,6		Aggiornament o non disponiibile	
	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>		3		12,18		Aggiornament o non disponiibile	
	5230	Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>		Non presente		3		Aggiornament o non disponiibile	
Lago e Padule del Lago di Massaciuccoli IT5120017 SIR - SIC - ZPS	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	1906	20	1906	381,2		Aggiornament o non disponiibile	
	7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>		10		190,6		Aggiornament o non disponiibile	
	7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>		5		95,3		Aggiornament o non disponiibile	
	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.		Non presente		10		Aggiornament o non disponiibile	
	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>		Non presente		2		Aggiornament o non disponiibile	

	3160	Laghi e stagni distrofici naturali		Non presente		600		Aggiornament o non disponibile	
	91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)		Non presente		1		Aggiornament o non disponibile	
Monte Pisano IT5120019 SIR - SIC	9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	4869	26	8233	2387,57	8233	2387,57	↔
	9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici		20		1234,95		1234,95	
	9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>		4		329,32		329,32	
	4030	Lande secche europee		3		246,99		246,99	
	6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>		Non presente		0,82		0,82	
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di orchidee)		Non presente		16,47		16,47	
	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>		Non presente		16,47		16,47	
	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		Non presente		0,82		0,82	
	7150	Depressioni su substrati rocciosi del <i>Rhynchosporion</i>		Non presente		41,17		41,17	
	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Non presente					

	91 E 0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)		Non presente		8,23		8,23	
	91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)		Non presente		8,23		8,23	
	92 A 0	Foreste a galleria su <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		Non presente		8,23		8,23	
	9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>		Non presente		57,63		57,63	
Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero ITS120102 SIR - SIC	9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	1683	10	1683	168,3		Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		8		134,64		Aggiornament o non disponiibile	
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>		5		--		Aggiornament o non disponiibile	
	9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>		5		--		Aggiornament o non disponiibile	
	6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>		Non presente		3		Aggiornament o non disponiibile	
	8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Non presente		Aggiornament o non disponiibile		Aggiornament o non disponiibile	
	9210	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>		Non presente		84,15		Aggiornament o non disponiibile	
Alta valle del Sestaione	4060	Lande alpine e boreali	828	15	828	124,2	828	124,2	↔

IT5130001 SIR - SIC	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		15		124,2		124,2	
	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)		10		82,8		82,8	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		5		41,4		41,4	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		5		41,4		41,4	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		5		41,4		41,4	
	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis		5		41,4		41,4	
	7140	Torbiere di transizione e instabili		3		24,84		24,84	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		3		24,84		24,84	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		1		8,28		8,28	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		1		8,28		8,28	
	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		0,5		4,14		4,14	
	3160	Laghi e stagni distrofici naturali		Non presente		5		5	
	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee		Non presente		41,4		41,4	

	7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)		Non presente		0,2		0,2	
	7230	Torbiere basse alcaline		Non presente		8,28		8,28	
	91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)		Non presente		1		1	
Libro Aperto - Cima Tauffi IT5130005 SIR - SIC	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	360	20	360	72	360	72	↔
	4060	Lande alpine e boreali		10		36		36	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		10		36		36	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		5		18		18	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		5		18		18	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		5		18		18	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietia rotundifolii)		5		18		18	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		5		18		18	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		3		10,8		10,8	
	4030	Lande secche europee		Non presente		50		50	

	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee		Non presente		14,4		14,4	
	7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)		Non presente		0,1		0,1	
Monte Spigolino - Monte Gennaio IT5130006 SIR - SIC	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	493	20	493	98,6	493	98,6	↔
	4060	Lande alpine e boreali		10		49,3		49,3	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		5		24,65		24,65	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		3		14,79		14,79	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		3		14,79		14,79	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		1		4,93		4,93	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		1		4,93		4,93	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		1		4,93		4,93	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		Non presente		5		5	
	7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)		Non presente		0,2		0,2	

	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		Non presente		5		5	
	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee		Non presente		19,72		19,72	
Alta Valle del Torrente Pesca di Pesca IT5130008 SIR - SIC	9260	Boschi di Castanea sativa	1586	70,8	1586	1122,89		Aggiornament o non disponiibile	
	92A0	Foreste a galleria si Salix alba e Populus alba		5,5		87,23		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		1,8		28,55		Aggiornament o non disponiibile	
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		0,3		4,76		Aggiornament o non disponiibile	
	91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)		Non presente		110		Aggiornament o non disponiibile	
Dune litoranee di Torre del Lago IT5170001 SIR - SIC - ZPS	2250	Dune costiere con Juniperus spp.	123	5	123	6,15		Aggiornament o non disponiibile	
	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)		5		6,15		Aggiornament o non disponiibile	
	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster		3		3,69		Aggiornament o non disponiibile	
	2190	Depressioni umide interdunari		3		--		Aggiornament o non disponiibile	
	2110	Dune mobili embrionali		3		3,69		Aggiornament o non disponiibile	

	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion		2		6,15		Aggiornament o non disponiibile	
	2230	Dune con prati dei Malcolmietalia		2		2,46		Aggiornament o non disponiibile	
	1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		2		2,46		Aggiornament o non disponiibile	
	7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae		1		1,23		Aggiornament o non disponiibile	
	2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia		1		1,23		Aggiornament o non disponiibile	
	2240	Dune con prati di Brachypodietalia e vegetazione annua		1		1,23		Aggiornament o non disponiibile	
	2210	Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae		1		1,23		Aggiornament o non disponiibile	
	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		1		1,23		Aggiornament o non disponiibile	
	3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.		Non presente		1,23		Aggiornament o non disponiibile	
	3150	Dune mobili embrionali		Non presente		1,23		Aggiornament o non disponiibile	
Selva Pisana IT5170002 SIR - SIC - ZPS	2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	9657	32	9657	3090,24	9657	3090,24	↔
	91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)		20		1931,4		1931,4	

	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia		14		1351,98		1351,98	
	91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)		5		482,85		482,85	
	1510	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)		3		289,71		289,71	
	2210	Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae		2		193,14		193,14	
	92 A 0	Foreste a galleria si Salix alba e Populus alba		2		193,14		193,14	
	1150	Lagune costiere		2		193,14		193,14	
	1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		1		96,57		96,57	
	1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose		1		96,57		96,57	
	1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)		1		96,57		96,57	
	1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocorneata fruticosi)		1		96,57		96,57	
	2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)		1		96,57		96,57	
	2190	Depressioni umide interdunari		1		--			
	2240	Dune con prati di Brachypodietalia e vegetazione annua		1		96,57		96,57	
	2250	Dune costiere con Juniperus spp.		1		96,57		96,57	


	2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia		1		96,57		96,57	
	6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion		1		96,57		96,57	
	7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae		1		96,57		96,57	
	2230	Dune con prati dei Malcolmietalia		1		96,57		96,57	
	2110	Dune mobili embrionali		Non presente		2		2	
	3140	Dune con prati di Brachypodietalia a e vegetazione annua		Non presente		5		5	
Pania di Corfino IT5120004 SIR - ZPS	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	134	10	134	13,4		Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		10		13,4		Aggiornament o non disponiibile	
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		10				Aggiornament o non disponiibile	
	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion		5		--		Aggiornament o non disponiibile	
Praterie primarie e secondarie delle Apuane IT5120015 (proposta ZPS) SIR - ZPS	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	17320	30	17320	5196		Aggiornament o non disponiibile	

	4030	Lande secche europee		20		3464		Aggiornament o non disponiibile	
	4060	Lande alpine e boreali		17		2944,4		Aggiornament o non disponiibile	
	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)		10		1558,8		Aggiornament o non disponiibile	
	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		6		1039,2		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		3		519,6		Aggiornament o non disponiibile	
	5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		3		519,6		Aggiornament o non disponiibile	
	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis		2		346,4		Aggiornament o non disponiibile	
	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		2		346,4		Aggiornament o non disponiibile	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		1		173,2		Aggiornament o non disponiibile	
	8240	Pavimenti calcarei		1		173,2		Aggiornament o non disponiibile	
	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		1		173,2		Aggiornament o non disponiibile	
	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		1		173,2		Aggiornament o non disponiibile	

	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		1		173,2		Aggiornament o non disponiibile	
	9260	Boschi di Castanea sativa		1		173,2		Aggiornament o non disponiibile	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		1		173,2		Aggiornament o non disponiibile	
	4060			Aggiornament o non disponiibile		--		Aggiornament o non disponiibile	
	6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' Alyso-Sedion albi		Non presente		173,2		Aggiornament o non disponiibile	
Campolino IT5130002 SIR - ZPS	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis	132	20	132	26,4		Aggiornament o non disponiibile	
	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)		20		26,4		Aggiornament o non disponiibile	
	4060	Lande alpine e boreali		5		6,6		Aggiornament o non disponiibile	
	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum		3		--		Aggiornament o non disponiibile	
	8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera di Sedo-Scleranthion o di Sedo albi-Veronicion dillenii		1		1,32		Aggiornament o non disponiibile	
	8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		1		1,32		Aggiornament o non disponiibile	

	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		1		1,32		Aggiornament o non disponiibile	
	7140	Torbiere di transizione e instabili		1		1,32		Aggiornament o non disponiibile	
	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		1		1,32		Aggiornament o non disponiibile	
	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		1		1,32		Aggiornament o non disponiibile	
	3210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		Non presente		3,96		Aggiornament o non disponiibile	
	3260	Boschi di Castanea sativa		Non presente		55,44		Aggiornament o non disponiibile	
Pian degli Ontani IT5130004 SIR - ZPS	9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	671	20	671	--		Aggiornament o non disponiibile	
	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis		10		67,1		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		10		67,1		Aggiornament o non disponiibile	
	4060	Lande alpine e boreali		3		20,13		Aggiornament o non disponiibile	
	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		1		6,71		Aggiornament o non disponiibile	

	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		Non presente		134,2		Aggiornament o non disponiibile	
Abetone IT5130003 SIR ZPS	6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		Non presente	624	6,24		Aggiornament o non disponiibile	
	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		Non presente		6,24		Aggiornament o non disponiibile	
	9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		Non presente		6,24		Aggiornament o non disponiibile	
	9210	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		Non presente		31,2		Aggiornament o non disponiibile	
	9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis		Non presente		124,8		Aggiornament o non disponiibile	
Padule di Verciano - Prati alle Fontane - Padule delle Monache IT5120020 SIC SIR	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition		Non presente	397	3,97		Aggiornament o non disponiibile	
	3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p		Non presente		3,97		Aggiornament o non disponiibile	
	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)		Non presente		39,7		Aggiornament o non disponiibile	
	91 E 0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion icanae, Salicion albae)		Non presente		53,73		Aggiornament o non disponiibile	



	91 F 0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)		Non presente		51,61		Aggiornament o non disponiibile	
	92 A 0	Foreste a galleria si Salix alba e Populus alba		Non presente		3,97		Aggiornament o non disponiibile	